



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2019 - n. XI/2508

Aggiornamento dell'accordo attuativo con Enea di cui alla d.g.r. n. 2006 del 31 luglio 2019: approvazione dello schema di accordo 3

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2019 - n. XI/2515

AttrACT: Approvazione dello schema di accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione delle offerte localizzative con il comune di Canneto sull'Oglio 38

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2019 - n. XI/2525

Accordo quadro per l'attuazione del programma nazionale «Contratti di Quartiere II» tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Regione Lombardia sottoscritto il 31 marzo 2005 e modificato con atti del 6 ottobre 2005 e del 28 febbraio 2008. Rideterminazione del cofinanziamento regionale 62

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2019 - n. XI/2531

Criteri, modalità e termini per l'erogazione di contributi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a) – Revoca della d.g.r. n. 3597/2015 64

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2019 - n. XI/2532

Determinazione degli importi del beneficio economico in favore degli operatori di polizia locale e dei loro familiari, riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di decesso o danni permanenti subiti dagli stessi operatori nello svolgimento del servizio, nonché delle percentuali di invalidità riconosciute, delle modalità, dei termini e delle condizioni per l'erogazione del beneficio e delle procedure per la gestione operativa del fondo appositamente istituito (l.r. 6/2015, art. 20 bis) 78

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2019 - n. XI/2535

Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006 82

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2019 - n. XI/2547

Accordo per lo sviluppo economico e la competitività Tra Regione Lombardia E Sistema Camerale lombardo. Asse I competitività delle imprese e Asse II attrattività e competitività del territorio. Partecipazione alle manifestazioni fieristiche Prowein 2020 e Vinitaly 2020 102

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 28 novembre 2019 - n. 17264

Approvazione degli schemi di segnalazione certificata di inizio attività per strutture ricettive alberghiere e strutture ricettive all'aria aperta. 104

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente unità organizzativa 28 novembre 2019 - n. 17925

Aggiornamento nomine del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Regione Lombardia 138

Decreto dirigente struttura 21 novembre 2019 - n. 16827

2014IT16RFOP12-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Asse 1 – Azione I.1.B.1.3 - Bando «AI2 - Aree interne innovazione - Call per la selezione di un progetto strategico di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione della strategia d'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»: Approvazione della graduatoria e ammissione a contributo del primo progetto 144

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto direttore generale 22 novembre 2019 - n. 16869

Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti a Regione Lombardia per l'anno 2020 a titolo di canoni di concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico fluviale (polizia idraulica) in applicazione dell'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 150

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2019 - n. 16945

Impegno dei fondi assegnati al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio regionale lombardo, per il triennio 2019-2021, per lo svolgimento di attività a supporto del sistema regionale di protezione civile della Lombardia (d.g.r. XI/1932 del 15 luglio 2019) 159

Decreto dirigente struttura 26 novembre 2019 - n. 17062

Convenzioni per lo svolgimento di attività nell'ambito della colonna mobile regionale di Protezione civile. Impegno dei fondi relativi alle annualità 2019-2020-2021 e liquidazione della quota di contributo relativa all'anno 2019 a favore delle organizzazioni: Associazione Volontari di Protezione Civile di Cesano Maderno (MB), Gruppo Volontari Protezione Civile ed Antincendio Boschivo di Sondrio, Associazione Volontari di Protezione Civile Orobic Soccorso di Endine Gaiano (BG) 161

Decreto dirigente struttura 27 novembre 2019 - n. 17117

Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presente sul territorio regionale - Anno 2020 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2 - d.g.r. n. 2439/2019) . . . 164

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 26 novembre 2019 - n. XI/2508

Aggiornamento dell'accordo attuativo con Enea di cui alla d.g.r. n. 2006 del 31 luglio 2019: approvazione dello schema di accordo

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 29/2016 «Lombardia è Ricerca e Innovazione» con cui, ai sensi dell'art. 2 comma 6 lett. f), la Giunta regionale sostiene iniziative congiunte tra università, enti di ricerca e impresa volte a realizzare laboratori misti di ricerca con il fine di favorire l'innovazione di prodotto e di processo;
- il Piano Strategico Triennale per la ricerca l'innovazione e il trasferimento tecnologico approvato con d.c.r. XI/469 del 19 marzo 2019 che fornisce un quadro previsionale degli interventi da realizzare con particolare riguardo a "investimenti nelle infrastrutture digitali e altri investimenti di rilevante interesse regionale, compresi gli investimenti per la valorizzazione del capitale umano impiegato nella ricerca e per la qualificazione del lavoro dei giovani ricercatori";
- la d.g.r. n. 7792 del 17 gennaio 2018 di approvazione dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e ENEA, stipulato ai sensi dell'art. 15 l. 7 agosto 1990, n. 241, e sottoscritto in data 9 aprile 2018, finalizzato:
 1. all'attivazione, sviluppo e rafforzamento di laboratori di ricerca di Enea in Lombardia;
 2. alla valorizzazione del capitale umano da collocare presso tali laboratori;

Dato atto che, come stabilito con d.g.r. n. 7792/2018 le risorse pari ad un massimo di Euro 920.000,00 previste in capo a Regione Lombardia per l'attivazione della collaborazione trovano copertura finanziaria a valere sul capitolo 13377 «Contributo agli investimenti per il rafforzamento dei laboratori di ricerca, in accordo con ENEA»;

Richiamato il decreto n. 1405/2019 con cui è stato approvato, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Enea, l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte delle Università statali pubbliche - riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca con sede operativa e amministrativa in Lombardia - con cui avviare una collaborazione per azioni di valorizzazione del capitale umano sul territorio lombardo;

Richiamato, altresì, il decreto n. 5859 del 19 aprile 2019 «Accordo di collaborazione con ENEA: approvazione degli elenchi per ciascun laboratorio dei progetti presentati dalle università pubbliche lombarde a seguito dell'avviso approvato con decreto 1405/2019» così come integrato dal decreto 6807 del 15 maggio 2019, da cui risultano ammessi al finanziamento n. 19 progetti, per un importo complessivo di contributo a carico di Regione Lombardia pari ad € 919.957,26, così suddivisi:

- Laboratorio sulle «Tecnologie della sostenibilità»
Ammessi 6 progetti di dottorato (di cui 4 per Università di Brescia, 1 per il Politecnico e 1 per Università di Milano Bicocca) con un contributo di € 292.161,54;
- Laboratorio sui «Materiali e processi industriali sostenibili 4.0»
Ammessi 7 progetti di dottorato (di cui 3 per Università di Bergamo, 1 per Università di Milano Bicocca, 2 per il Politecnico e 1 per Università di Pavia) con un contributo di € 340.109,28;
- Laboratorio sulle «Tecnologie per le smart cities»
Ammessi 6 progetti di dottorato (di cui 3 per Università di Bergamo, 1 per Università di Brescia, 1 per Università di Milano Bicocca e 1 per Università di Pavia) con un contributo di € 287.686,44;

Richiamata la «Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione» si precisa che l'agevolazione finanziaria concedibile, con le risorse regionali stanziata sul presente Accordo di collaborazione, rientra nella fattispecie disciplinata dall'art. 2.1.1. (Finanziamento pubblico di attività non economiche) della Comunicazione della Commissione 2014/C - 198/01, pubblicata sulla GUCE C198 del 27 giugno 2014 e della Comunicazione UE 2016/C - 262/01, pubblicata sulla GUCE C262 del 19 luglio 2016;

Dato atto che tale azione essendo finalizzata alla valorizzazione del capitale umano, è indirizzata al ricercatore e non alla attività di ricerca e che quindi non si configura l'ipotesi di Aiuto di Stato;

Richiamata la d.g.r. n. 2006 del 31 luglio 2019 di attuazione dell'art. 7 dell'Accordo di collaborazione con ENEA che ha approvato lo schema di Accordo attuativo a cui è prevista l'adesione delle Università che hanno risposto positivamente alla manifestazione di interesse;

Precisato che la d.g.r. XI/ 2083 del 31 luglio 2019 recante a oggetto «integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 approvato con d.g.r. n. XI/1121 del 28 dicembre 2018 e aggiornamento dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house e dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti a seguito della l.c.r. n. 36 del 26 luglio 2019 «Assestamento al bilancio di previsione 2019-2021 con modifiche di leggi regionali» - (atto da trasmettere al consiglio regionale)» rimodula le risorse, al fine della necessaria copertura sulle annualità, con la seguente ripartizione a valere sul cap. 13377 che presenta la necessaria disponibilità:

- € 291.522,32 anno 2019
- € 628.434,94 anno 2020

Pervenute le comunicazioni dell'avvicendamento dei Rettori dei seguenti atenei:

- pec prof. R1.2019.0004196 del 30 ottobre 2019 inviata dall'Università degli Studi di Pavia per trasmettere copia della nomina a Magnifico Rettore del Prof. Francesco Svelto a far data dal 01 ottobre 2019;
- pec prof. R1.2019.0004203 del 30 ottobre 2019 inviata dall'Università degli Studi di Milano Bicocca per trasmettere notizia della nomina a rettore della prof.ssa Giovanna Iannantuoni a far data dal 1° ottobre 2019;

Dato atto che:

- ad oggi non è ancora stato sottoscritto l'Accordo attuativo da parte di Enea e per adesione dalle Università;
- è emersa la necessità di aggiornare l'Accordo con i nominativi dei rettori degli Atenei sopra menzionati;

Preso atto che il Comitato di coordinamento previsto dall'articolo 5 dell'Accordo tra Regione Lombardia e ENEA ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo attuativo con procedura scritta del 4 luglio 2019. A tale Accordo attuativo aderiranno anche le Università coinvolte nell'iniziativa con la sottoscrizione dell'Accordo stesso;

Ritenuto di approvare lo schema di accordo attuativo con ENEA, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, aggiornato con:

1. la modifica dell'art. 4 «Risorse finanziarie e modalità di erogazione», in coerenza con gli stanziamenti a bilancio sulle annualità 2019 e 2020;
2. i nominativi dei nuovi Rettori della Università degli Studi di Pavia prof. Francesco Svelto e dell'Università degli studi di Milano Bicocca prof.ssa Giovanna Iannantuoni;

Vista la LR n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura e in particolare la d.g.r. 1315 del 25 febbraio 2019 che assegna alla UO Internazionalizzazione, export e promozione diretta dal dottor Ermanno Boccalari la competenza per lo sviluppo di accordi istituzionali tra i quali rientra l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Enea;

Dato atto che alla sottoscrizione dell'Accordo attuativo, oggetto del presente atto, provvederà il dirigente pro-tempore della UO Internazionalizzazione, export e promozione, dottor Ermanno Boccalari;

Ritenuto inoltre di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 23 e 26-27 del d.lgs. 33/2013;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo attuativo con ENEA, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, aggiornato con:

- la modifica dell'art. 4 «Risorse finanziarie e modalità di erogazione», in coerenza con gli stanziamenti a bilancio sulle annualità 2019 e 2020;
- i nominativi dei nuovi Rettori della Università degli Studi di Pavia prof. Francesco Svelto e dell'Università degli studi di Milano Bicocca prof.ssa Giovanna Iannantuoni;

2. di dare atto che la copertura finanziaria a valere sul capitolo 13377, presenta la necessaria disponibilità come segue:

- € 291.522,32 anno 2019

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

– € 628.434,94 anno 2020

3. di procedere alla sottoscrizione digitale dell'accordo attuativo a cui provvederà il Dirigente pro tempore della UO Internazionalizzazione, Export e promozione - dott. Ermanno Boccalari;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23 e 26-27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

SCHEMA DI ACCORDO ATTUATIVO
(Ex art. 7 Accordo di collaborazione RL – ENEA)

REGIONE LOMBARDIA, con sede a Milano in Piazza Città di Lombardia, 1 (C.F. 80050050154), rappresentata per la firma del presente accordo attuativo, dal Dr. Ermanno Boccalari, Dirigente pro-tempore della UO Internazionalizzazione, Export e promozione della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, da qui in poi indicata, individualmente, come "Regione"

E

ENEA – AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (C.F. 01320740580 – Partita IVA 00985801000), di seguito denominata ENEA o Agenzia, con sede legale in Roma, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, n. 76, 00196, nella persona del Presidente, Prof. Federico Testa, o suo delegato da qui in poi indicata, individualmente, come "ENEA"

PREMESSO CHE:

- A. Regione Lombardia nel Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico approvato dal Consiglio regionale con deliberazione XI/469 del 19/3/2019 tra le 5 grandi aree di sviluppo prevede:
- ✓ il trasferimento tecnologico e di conoscenza e lo sviluppo di relazioni tra Università, imprese, centri di ricerca, cittadini e Pubblica Amministrazione per creare un vivace contesto di scambio tecnologico e di conoscenza;
 - ✓ lo sviluppo del capitale umano per fare della regione un polo di eccellenza non solo nella formazione dei giovani con competenze tecnologiche avanzate e interdisciplinari e con soft skills ma anche nella riqualificazione che sarà richiesta dall'adozione su larga scala delle nuove tecnologie;

- B. In attuazione dell'azione AA2 del Programma strategico triennale Regione Lombardia e ENEA, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, hanno sottoscritto il 9/04/2018 un Accordo di Collaborazione per l'attivazione, sviluppo e rafforzamento di laboratori di ricerca di Enea in Lombardia e per la valorizzazione del capitale umano da collocare presso tali laboratori;
- C. Tali azioni sono finalizzate ad incrementare e migliorare l'attrattività e l'integrazione nazionale ed internazionale del territorio lombardo in settori avanzati della ricerca e sviluppo, allo scopo di contribuire a migliorare le eccellenze del territorio e rafforzare la capacità di produrre innovazione, anche con il coinvolgimento degli attori del mondo accademico. A tal fine le azioni che si svilupperanno a seguito dell'entrata in vigore del presente accordo saranno rese disponibili attraverso la piattaforma regionale "Open Innovation" (www.openinnovation.regione.lombardia.it);
- D. Regione Lombardia e ENEA hanno ritenuto indispensabile:
- ✓ Il coinvolgimento degli attori del mondo accademico sulle tematiche riguardanti la crescita culturale, la valorizzazione del capitale umano e l'importanza strategica dell'innovazione e della ricerca quali fattori imprescindibili per lo sviluppo di un sistema scientifico ed economico competitivo;
 - ✓ il potenziamento delle competenze e degli ambiti del sapere e, in questa logica, dare incisività al raccordo tra Centri di ricerca ed Università per sostenere e concretamente la domanda di ricerca e innovazione tecnologica;
- E. in data 9/04/2018 è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ENEA (DGR n. 7792/2018) che prevede uno stanziamento complessivo pari a Euro 2.970.000,00, di cui fino ad Euro 920.000,00 a carico di Regione Lombardia, destinate ad azioni di valorizzazione del capitale umano ed Euro 2.050,000,00 a carico di ENEA per il rafforzamento di tre nuovi laboratori di ricerca Enea in Lombardia con ricadute dirette sul territorio e in particolare sul sistema produttivo, della ricerca e dell'innovazione;
- F. con il citato accordo le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono cooperare anche con le Università della Regione per contribuire

al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e scientifico regionale, come previsto all'art. 2 "Oggetto" dell'Accordo di Collaborazione;

G. con il decreto 1405 del 6/2/2019 Regione Lombardia - nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con Enea - ha pubblicato un Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolto alle Università statali pubbliche - riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca con sede operativa e amministrativa in Lombardia - con cui avviare una collaborazione allo scopo di valorizzare il capitale umano e promuovere l'alta formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani attraverso l'individuazione di borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia per un importo di € 920.000;

H. nello specifico attraverso l'avviso è stata richiesta la manifestazione di interesse da parte delle Università lombarde a bandire borse di dottorato, in base ai regolamenti delle Università ai sensi del D.M. n. 45 dell'8/2/2013 e delle linee guida prot.11677 del 14/4/2017 e che prevedano l'utilizzo di uno dei tre laboratori Enea presenti in Lombardia;

I. con il decreto n. 5859 del 19/04/2019 e con il decreto 6807 del 15/05/2019:

a. sono stati approvati gli elenchi di progetti di dottorato ammessi e non ammessi per i seguenti 3 laboratori Enea presenti in Lombardia e oggetto dell'Accordo di collaborazione:

- ✓ Laboratorio sulle "Tecnologie della sostenibilità"
- ✓ Laboratorio sui "Materiali e processi industriali sostenibili 4.0"
- ✓ Laboratorio sulle "Tecnologie per le smart cities"

b. sono stati ammessi a finanziamento in totale n. 19 progetti per un importo del contributo di € 919.957,26 così suddivisi::

- ✓ Laboratorio sulle "Tecnologie della sostenibilità"
 - Ammessi 6 progetti di dottorato (di cui 4 per Università degli studi di Brescia, 1 per il Politecnico di Milano e 1 per Università degli studi di Milano Bicocca) per un contributo € 292.161,54;
- ✓ Laboratorio sui "Materiali e processi industriali sostenibili 4.0"
 - Ammessi 7 progetti di dottorato (di cui 3 per Università degli studi

di Bergamo, 1 per Università degli studi di Milano Bicocca, 2 per il Politecnico di Milano e 1 per Università degli studi di Pavia) per un contributo € 340.109,28

- ✓ Laboratorio sulle "Tecnologie per le smart cities"
 - Ammessi 6 progetti di dottorato (di cui 3 per Università degli studi di Bergamo, 1 per Università degli studi di Brescia, 1 per Università degli studi di Milano Bicocca e 1 per Università degli studi di Pavia) per un contributo € 287.686,44.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

Il presente Accordo attuativo definisce le modalità operative relative all'azione di valorizzazione del capitale umano di cui all'accordo sottoscritto in data 9/4/2018 per l'attivazione di n. 19 **borse di dottorato di ricerca**, istituite in base ai regolamenti della Università ai sensi del D.M. n. 45 dell'8/2/2013 e delle linee guida prot.11677 del 14/4/2017.

Sono altresì disciplinati gli adempimenti delle Università coinvolte nella realizzazione dell'azione valorizzazione del capitale umano con ricadute dirette sul sistema della ricerca, dell'innovazione e sul territorio.

Queste ultime sottoscrivono per adesione il presente accordo con specifico riferimento alla copertura delle spese necessarie all'attivazione delle borse non coperte da contributo regionale, alle modalità di liquidazione del contributo regionale e alle attività da svolgere.

Art. 2 Modalità di collaborazione

Regione, per il tramite della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione si impegna a:

- Finanziare le n. 19 borse di dottorato approvate con i decreti 5859/2019 e 6807 del 15/05/2019 e dettagliate nelle allegate schede parti integranti del presente accordo;

- Monitorare l'andamento del presente Accordo attuativo attraverso lo svolgimento di un incontro con cadenza almeno annuale del Comitato di coordinamento (ex art. 5 dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ENEA);
- Acquisire i risultati delle ricerche di dottorato per contribuire alla costruzione e affinamento delle politiche regionali di settore con particolare riferimento alle tematiche di carattere ambientale e della ricerca interessate;
- Promuovere la diffusione dell'iniziativa attraverso la piattaforma Open Innovation;

Enea, si impegna a:

- Mettere a disposizione i seguenti tre (3) laboratori garantendone l'accesso in sicurezza ai dottorandi:

1. Laboratorio 1 "Tecnologie della sostenibilità" situato in Via Branze, 38 - Brescia (dotato di: 8 postazioni uso ufficio attrezzate con workstation uso ufficio abilitate con software per LCA, LCC, eco-design e accesso alla piattaforma symbiosis; kit videoconferenza e altri arredi uso ufficio).

Il laboratorio 1 "Tecnologie della sostenibilità " opera nel quadro dell'economia circolare con particolare riferimento allo sviluppo ed implementazione di strumenti informatici e metodologie per supportare l'uso e la gestione efficiente delle risorse a vari livelli sul territorio.

Svolge attività di ricerca, servizio e trasferimento tecnologico sui temi relativi a:

- eco-innovazione di processi e prodotti;
- sostenibilità di aree industriali;
- percorsi di simbiosi industriale;
- bonifica e riqualificazione di siti industriali.

Le attività sono svolte in connessione con il territorio della Regione Lombardia (e del territorio Bresciano in particolare in collaborazione con l'Università di Brescia), con l'obiettivo di supportare la pubblica amministrazione e le imprese nella transizione verso un modello economico e gestionale sostenibile e circolare.

Le attività sono svolte mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e strumenti digitali, tra cui la Piattaforma Simbiosi Industriale sviluppata e implementata da

ENEA (Symbiosis). Il Laboratorio opera in stretta sinergia con le competenze e le infrastrutture di ricerca dell'ENEA nel settore dell'economia circolare ed in particolare con i laboratori e gli impianti pilota presenti nei Centri ENEA di Bologna, Brasimone, Faenza, Casaccia, Brindisi, Trisaia.

In funzione delle linee di attività specifiche sviluppate, è prevista la possibilità di utilizzare anche attrezzature e impianti pilota a scala pre-industriale collocati nei seguenti Centri ENEA:

- Bologna-Brasimone: gestione integrata risorsa idrica, valorizzazione dei reflui e dei fanghi di depurazione;
- Casaccia-Faenza- Brindisi: nuovi materiali, recupero/riciclo di materie prime seconde da scarti produttivi e rifiuti complessi, valorizzazione frazione organica;
- Trisaia: recupero di materiali e nutrienti da scarti del settore agroalimentare.

Nel laboratorio 1 è prevista l'attivazione dei seguenti dottorati di ricerca :

UNIVERSITA'	DOTTORATO	TEMA PROGETTO	ATTIVITA' DA REALIZZARE
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria meccanica industriale	Tecnologie e relazioni di filiera per un nuovo ecosistema industriale: applicazione della simbiosi industriale nel settore dei metalli	Analisi del settore produttivo dei metalli del territorio di Brescia e individuazione di percorsi di simbiosi industriale nell'ambito dell'ecosistema industriale del tessuto produttivo bresciano tramite l'utilizzo della Piattaforma ENEA Symbiosis. Analisi del contesto normativo-regolatorio e proposte di implementazione di un sistema di condivisione di risorse tra le industrie. Analisi dei benefici ambientali, sociali ed economici
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria civile, ambientale, della cooperazione internazionale	Sostenibilità e uso efficiente delle risorse nell'ottica di economia circolare per il settore agro-industriale lombardo	Studio della filiera agro-industriale lombarda in merito a tutte le fasi del ciclo di vita (produzione, lavorazione, distribuzione, consumo,

	e di matematica		gestione e valorizzazione scarti/rifiuti). Attività sperimentali per la valorizzazione degli scarti finalizzati alla massimizzazione recupero di energia e materia. Valutazione delle prestazioni ambientali, elaborazione e sperimentazione di indicatori per la circolarità.
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria civile, ambientale, della cooperazione internazionale e di matematica	Valorizzazione dei rifiuti industriali (scorie di fonderia e acciaieria) come nuovi materiali per l'edilizia	Studio dello stato dell'arte su caratteristiche scorie di acciaieria e attuale destinazione, con focus in Lombardia, e analisi casi studio a livello nazionale ed internazionale. Individuazione di filiere per la produzione di aggregati industriali utilizzando le scorie e relativa sperimentazione in scala laboratorio. Valutazione requisiti tecnici ambientali degli aggregati recuperati per le diverse destinazioni d'uso e analisi dei costi-benefici.
Politecnico	Ingegneria ambientale e delle infrastrutture	Gestione sostenibile, in termini di economia circolare, degli inerti da costruzione e demolizione	Analisi, valutazione e definizione di un sistema circolare per il settore delle costruzioni che attui soluzioni tecniche ed economiche specifiche al fine di superare gli ostacoli attuali e sostenere l'intera catena del recupero dei rifiuti C&D. Analisi dei processi di generazione dei rifiuti, raccolta e trasporto, processi di riciclo e utilizzo degli aggregati riciclati. Valutazione delle prestazioni ambientali e dei costi associati alla gestione della filiera integrata. Progettazione di un sistema regionale per la filiera degli inerti da costruzione e demolizione in un ottica di circolarità.
Università degli Studi di Milano Bicocca	Tecnologie convergenti per i sistemi biomolecolari	Valorizzazione di reflui di processi industriali in una logica di economia circolare (Estrazione chimica da scarti industriali ecc)	Sviluppo ed ottimizzazione di processi di estrazione chimica finalizzati alla separazione e recupero di prodotti secondari di interesse (nutraceutici, antiossidanti).

			Valutazione delle ricadute territoriali in termini di flussi di risorse intercettati e valorizzati, mercato e aziende coinvolte. Analisi della replicabilità e delle ricadute economiche e occupazionali.
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria meccanica industriale	Agricoltura "smart" per la sostenibilità del sistema agro-alimentare.	Applicazione di tecnologie digitali per l'efficientamento del ciclo di produzione agroalimentare lungo tutta la filiera, fino al consumatore, anche in rapporto a processi di economia circolare realizzati attraverso la collaborazione con filiere diverse (ad es. con collaborazioni B2B per la condivisione e la valorizzazione degli scarti secondo l'approccio di simbiosi industriale, ma anche C2B o C2C con modelli e strumenti di condivisione e valorizzazione degli scarti alimentari). Implementazione delle tecnologie digitali a diversi modelli organizzativi, anche combinati, tra cui ad es. le reti di impresa, le aree industriali, nonché le APEA ed i parchi eco-industriali, i distretti industriali, tenendo conto anche degli aspetti regolatori e di mercato. Una o più applicazioni pilota saranno implementate durante il dottorato.

2. **Laboratorio 2"Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"** situato presso il Parco tecnologico KM Rosso in Via Stezzano, 87 – Bergamo (dotato di: 2 apparecchiature 3Dprinting e 2 forni di trattamento – per ceramici e metalli, Mulino per macinazioni polveri, Lappatrice, troncatrice, inglobatrice, Microscopio, Spettrometro FTIR, Analizzatore laser per finitura superficiale, altro inventariale plug-in per test e ispezione materiali; 2 cappe chimiche attrezzate, un banco chimico e armadi aspirati per stoccaggio di acidi, basi e infiammabili; Tavoli tecnici, armadi ed altri

arredi da laboratorio, incl. fornitura e stoccaggio di DPI; 6 postazioni uso ufficio attrezzate con SW uso ufficio e CAD per disegno meccanico e progettazione materiali; Area riunioni con kit videoconferenza; altri arredi uso ufficio).

Il Laboratorio 2 "Materiali e Processi per l'Industria Sostenibile 4.0" (MAPIS4.0), presso il Parco Tecnologico KmRosso, è un Laboratorio di ricerca applicata imperniato sulla scienza e tecnologia dei materiali che agirà in piena sinergia con gli altri laboratori già operativi all'interno dell'Agenzia ENEA (Divisione SSPT-PROMAS). MAPIS4.0 si avvale delle competenze dei laboratori SSPT-PROMAS di Faenza, Casaccia, Portici e Brindisi, sviluppando ricerche originali in cui le competenze scientifiche e ingegneristiche offerte dal territorio e dalle Università che gestiscono le borse di dottorato sotto elencate, consentano di identificare e sviluppare nuovi materiali sostenibili, nuovi metodi di produzione e nuove tecnologie che possano coniugare i paradigmi della sostenibilità, con l'obiettivo della applicazione industriale.

MAPIS4.0 parte attrezzandosi con apparecchiature di trattamento e caratterizzazione per materiali e componenti prodotti per additive manufacturing (basate su acciaio inossidabile e materiali ceramici), integrate da apparecchiature di test e design per utilizzi trasversali e per materiali emergenti, quali i compositi a fibra di carbonio (applicate ai mezzi di trasporto), i liquidi ionici (da considerarsi solventi innovativi a basso impatto ambientale), i materiali naturali per la realizzazione di componenti della bioedilizia. Questa scelta consente di concentrare le attività su ricerche di frontiera, dotate però di una sicura prospettiva industriale.

Le attività su additive manufacturing si avvalgono della collaborazione con i laboratori di Casaccia (infrastruttura MAIA) e con le apparecchiature su AM di polimeri disponibili in Casaccia, Portici, Faenza. Le attività su fibre di carbonio poggiano sulle expertise, i brevetti sviluppati a Brindisi e Faenza ed i progetti coordinati finanziati dalla Knowledge Innovation Community EIT RawMaterials; le attività esplorative sui liquidi ionici partono dalla applicazione alle batterie (70 pubblicazioni), per rivolgersi ad altri settori industriali; quelle sulla bioedilizia si avvalgono delle procedure di realizzazione, test e misura sviluppate a Brindisi.

Tramite queste strategie, MAPIS4.0 si configura come un laboratorio autonomo, rafforzato dalle competenze già esistenti, in grado di agire sul panorama industriale della Lombardia, a vantaggio proprio e dei laboratori già esistenti, rafforzando con competenze ingegneristiche le già solide expertise in fisica e chimica dei materiali.

Nel laboratorio 2 è prevista l'attivazione dei seguenti dottorati di ricerca :

UNIVERSITA'	DOTTORATO	TEMA PROGETTO	ATTIVITA' DA REALIZZARE
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria e scienze applicate	Sviluppo di materiali innovativi da produrre con tecnologie additive	Caratterizzazione microstrutturale a livello macroscopico e microscopico e caratterizzazione meccanica e anti-corrosione su materiali e componenti realizzati con tecnologia DLP, attraverso materiali di riferimento, preferenzialmente leghe inossidabili e/o ad elevata resistenza alla corrosione e alle alte temperature. Studio dei meccanismi di frattura dei materiali in relazione alle tipologie di sollecitazione attese. Studio della morfologia e finitura superficiale di superfici vergini e trattate, attraverso tecniche di ricostruzione tridimensionale in scala micro e correlazione con le proprietà meccaniche e di corrosione.
Università degli Studi di Bergamo	Technology Innovation and Management	Sviluppo di architetture tessili innovative a base di fibre di carbonio di riciclo per il settore dei materiali compositi	Sviluppo di un sistema di produzione di tessuti in carbonio, ottenuti mediante l'utilizzo degli scarti di produzione e/o di oggetti in materiale composito a fine vita. Ricerche sul recupero delle fibre dagli sfridi o dagli scarti di lavorazioni industriali. Sviluppo di processi di filatura di fibra di carbonio vergine e riciclate; caratterizzazione delle campionature di prova; sviluppo di nuove applicazioni e produzione di pezzi sperimentali. Analisi per lo sviluppo di un nuovo modello di business imperniato sul design for dismantling e design for recycling.

Università degli Studi di Bergamo	Technology Innovation and Management	Sviluppo di polveri innovative, anche da scarti e/o materiali da riciclo, da impiegare nella realizzazione di componenti mediante tecnologie additive	Sviluppo della conoscenza delle polveri commerciali per il settore dell'additive manufacturing, prendendo in considerazione anche i materiali di riciclo idonei alla generazione di opportuni precursori. Analisi chimica e dimensionale delle polveri; studio della applicabilità dei nuovi materiali per la produzione di prototipi tramite tecnologia Digital Light Processing (DLP), includendo caratterizzazione chimica, fisica e meccanica. Analisi SWOT del mercato delle polveri, commerciali, innovative, riciclate.
Università degli Studi di Milano Bicocca	Scienza dei materiali	Tecnologia di manifattura additiva basata su Digital Light Processing per la stampa 3D di resina e polveri di acciaio Inox 316 (applicazione stampa 3D alla metallurgia)	Sviluppo della tecnica DLP (digital light processing) per polveri metalliche, basata su resine fotopolimerizzabili opportunamente caricate con polveri di acciaio inox 316, per la stampa di oggetti complessi, disaccoppiando la costruzione della forma (shaping), dalle proprietà di fusione dei materiali. Principali applicazioni: (i) prototipazione rapida di minuteria metallica di componenti per settore automobilistico, e (ii) realizzazione di strutture leggere per protesi di arto inferiore, in connessione con le PMI della filiera siderurgica lombarda.
Politecnico	Chimica industriale e ingegneria chimica	Sviluppo di materiali innovativi per batterie	Opportuni liquidi ionici, da impiegare come componenti elettrolitici per batterie litio-ione e sodio-ione saranno sintetizzati, purificati e qualificati presso i laboratori ENEA. Le formulazioni elettrolitiche, a base dei liquidi ionici preparati saranno caratterizzate dal punto di vista elettrochimico e strutturale. Le proprietà strutturali dei liquidi ionici ottenuti, la loro organizzazione, le proprietà di trasporto dei vari componenti, le interazioni dei liquidi ionici con altri componenti elettrolitici saranno studiate al Politecnico di Milano nel laboratorio di Risonanza Magnetica Nucleare. Parallelamente, la conduzione ionica e la stabilità elettrochimica e l'interazione con materiali elettrodici saranno investigate al fine di definire i campi di applicazione delle formulazioni elettrolitiche.

Università degli Studi di Pavia	Scienze chimiche e farmaceutiche e innovazione industriale	Sensing cattura e smaltimento di nanoparticolato	Realizzare materiali (molecolari, polimerici organici, polimerici inorganici) in grado di rilevare la presenza di nanoparticolato (sensing), di catturarli rimuovendoli dall'ambiente, di smaltirli per trasformazioni fisica o chimica. La metodologia si basa sulla sintesi chimica di particelle modello, molecole per il sensing, materiali macroscopici di captazione, analisi strumentali, test di resistenza all'invecchiamento
Politecnico	Ingegneria dei materiali	Sviluppo e caratterizzazione di materiali edili sostenibili, nell'ottica dell'economia circolare	Sviluppo e caratterizzazione anche in situ di materiali edili sostenibili nell'ottica dell'economia circolare. Pertanto nella formulazione e/o studio dei materiali saranno seguiti i criteri di scelta di materie prime locali (argille, terra, aggregati), materie secondarie tra cui scarti e sottoprodotti della filiera agroalimentare, come ad esempio fibre, paglia, pula di riso e altre biomasse di risulta,

3. Laboratorio 3 “Tecnologie per le Smart Cities e digitalizzazione” situato presso il Parco tecnologico KM Rosso in Via Stezzano, 87 – Bergamo (dotato di: 10 postazioni uso ufficio attrezzate con workstation uso ufficio con accesso alle piattaforme ENEA; sala riunioni con kit videoconferenza e altri arredi uso ufficio; ‘smart home’ sperimentale dotata di smart appliance domestici e storage elettrico domestico di piccola taglia)

Il laboratorio 3 “Tecnologie per le Smart Cities e digitalizzazione” Sviluppa soluzioni, viste come un insieme coordinato di interventi tecnologici, economici e sociali, che mirano a rendere le città più sostenibili, concentrandosi sui temi specifici dei distretti sostenibili sia dal punto di vista energetico-ambientale (smart buildings, smart homes, smart lighting, smart appliances, smart streets, ICT district platform, connessione con distributori di energia, generazione distribuita), che da quello legato agli aspetti della coesione sociale (smart communities) al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini considerando la città come un insieme di reti interconnesse. L'obiettivo delle attività consiste nella progettazione e sviluppo di sistemi integrati di applicazioni in ambiente urbano e domestiche che, in base ai dati forniti dai sensori diffusi nella città e nelle abitazioni, è in grado di elaborare le

richieste ed erogare servizi innovativi ai cittadini in modo che la città si adatti al bisogno del cittadino e fornisca servizi dove e quando servono (*service on demand*) facendo ricorso all'ICT come tecnologia abilitante per l'interrelazione di reti e componenti e per la soddisfazione dei bisogni della persona.

I principali compiti e funzioni sono

- *Smart buildings* e reti di edifici (simulazione, progettazione, sensoristica innovativa, smart meters multiservizio, diagnostica, ottimizzazione);
- *Smart districts*: ottimizzazione e controllo di facilities e distretti urbani (terziari e residenziali) integrando domanda, produzione e sistemi di accumulo di energia (*demand response*), sistemi ICT per la gestione del distretto o della città, sistemi sensoriali per il controllo urbano.
- *Smart streets*: controllo adattivo della illuminazione pubblica, integrazione di servizi smart a questa associata, qualificazione dei componenti, studi sull'interazione della luce con gli esseri viventi.
- *Smart homes*: sistemi di gestione dell'energia, assisted living (*human centric technologies*, interazione uomo-luce), smart appliances, sia a livello di singola abitazione che a livello network di interi quartieri.
- *Smart communities*: sviluppo della consapevolezza energetica sul ciclo di vita ed impatto dei prodotti e del comportamento, sviluppo della partecipazione e coesione sociale, strutturazione della governance collaborativa.

Nel laboratorio 3 è prevista l'attivazione dei seguenti dottorati di ricerca :

UNIVERSITA'	DOTTORATO	TEMA PROGETTO	ATTIVITA' DA REALIZZARE
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria dell'informazione	Piattaforme ICT per le Smart Cities	L'attività di dottorato, oltre ad una fase di formazione sulle principali tecnologie delle Smart Cities, svilupperà ed estenderà i temi della sicurezza per le piattaforme per le Smart Cities, anche proponendo protocolli di comunicazione dati e soluzioni di monitoraggio e gestione sicure, verificandone le prestazioni, la robustezza e la sicurezza da attacchi, individuando e sperimentando

			adeguati Key Performance Indicators. Le attività di ricerca inoltre si focalizzeranno su tutti gli aspetti di interoperabilità delle Smart City Platform (SCP) attraverso lo studio di linee guida e standard. Il risultato delle attività sarà un prototipo che estende l'attuale architettura SCP corredata di valutazione degli opportuni stress test. Le attività saranno sviluppate in stretta collaborazione con gli altri dottorati poiché gli aspetti trattati sono trasversali.
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria e scienze applicate	Sviluppo di soluzioni basate sul paradigma dei microservizi per il mondo Big data e loro utilizzo per smart cities	L'attività di ricerca si focalizzerà sullo studio di architetture distribuite a supporto delle piattaforme urbane (es. Smart City Platform - SCP) e nazionali (es. il Public Energy Living Lab - PELL) secondo il paradigma dei microservizi e che sono in grado di gestire grandi volumi di dati, applicando su grande scala i principi di decomposizione dei dati. Esempi significativi si riferiscono a quell'insieme di iniziative di successo nell'ambito del progetto Hadoop. Grazie a queste tecnologie si realizzerà un Data Lake in grado di offrire buone prestazioni e bassi tempi di risposta su grandi volumi di dati provenienti dai diversi servizi urbani (edifici/abitazioni, illuminazione pubblica e servizi associati e mobilità), quindi si contribuirà all'integrazione di essi in collaborazione con gli altri dottorati. Infine, le prestazioni delle soluzioni implementate saranno misurate individuando e sperimentando adeguati Key Performance Indicators. Il risultato sarà un prototipo di Data Lake come componente connesso a SCP ed altre piattaforme (es. PELL, SmartHome) ed una valutazione di architetture alternative.
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria e scienze applicate	Sviluppo di architetture basate su sensori per la raccolta efficiente di misure	Le attività di ricerca prevedono lo studio di piattaforme di sensori basate su componenti commerciali e la loro integrazione nell'ambito "smart building" e "smart home" con diverse possibili applicazioni quali la diagnostica di anomalie nel funzionamento degli impianti presenti nell'edificio/abitazione, la rilevazione del consumo energetico dei singoli

			apparati finalizzato alla consapevolezza energetica, la disaggregazione dei consumi, algoritmi di data fusion, ad esempio per la stima dell'occupazione, fino alla tematica della flessibilità energetica. Inoltre, sarà studiato l'utilizzo di piattaforme di sensori indossabili per il monitoraggio dell'attività e dei parametri delle persone all'interno dell'edificio/abitazione, in particolare per l'"assisted living" di soggetti fragili che richiedono un monitoraggio continuo delle condizioni della persona. Infine, i dati raccolti ed elaborati saranno inviati secondo opportuni formati e protocolli (es. MQTT) ai sistemi cloud sviluppati negli altri dottorati e su tali piattaforme saranno sviluppati dei moduli per l'elaborazione dei dati ad alto livello (quali ad es. algoritmi di benchmarking tra utenti diversi). Il risultato sarà un prototipo di smart home/building, completo di toolkit di analisi dati, e relative valutazioni di performance.
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria e scienze applicate	Sviluppo di soluzioni per la raccolta e l'elaborazione di dati ambientali sul territorio della provincia di Bergamo	Le attività di questo dottorato si integrano strettamente con il panorama delle aziende e degli enti interessati alla gestione di dati ambientali. In particolare, ci si focalizzerà su alcuni elementi caratteristici della Smart City quali gli edifici pubblici (es. scuole, uffici, ospedali) e le strade con tutti i servizi connessi alla illuminazione pubblica e la mobilità. In tale ottica saranno realizzati i casi d'uso specifici e ne saranno implementati alcuni di questi con il diretto coinvolgimento delle utilities del territorio. Verranno identificati in particolare KPI significativi da estrarre dai dati e condividere tra i principali attori del territorio. Quindi si passerà alla fase di come (trasmissione narrowband/LoRa/... , protocolli e formati standard) i dati raccolti dovranno essere inviati alle piattaforme ICT urbane e nazionali (es. PELL). L'attività associata a questo tema sarà in stretta collaborazione con le attività degli altri dottorati ed ha

			altresì l'ambizione di stabilire un chiaro collegamento tra ricerca (ENEA ed università) e gli attori del territorio bergamasco con il fine di sviluppare un ecosistema di servizi basati su dati urbani. Il risultato sarà un prototipo di backoffice per un cruscotto territoriale con canali di raccolta e redistribuzione dei KPI operativi.
Università degli Studi di Milano Bicocca	Informatica	Definizione di tecniche di memorizzazione, accesso e presentazione dei dati riguardanti la mobilità in aree urbane utilizzando distributed ledger technologies	L'attività prevista nel progetto di ricerca prevede lo sviluppo di diverse linee di lavoro principalmente nel contesto dell'area della mobilità sostenibile, ma con ricadute e approcci di generalità ed applicabilità più ampia, ed in particolare alla raccolta e analisi di dati inerenti la domanda di mobilità in un contesto urbano di riferimento. In questo ambito si potranno utilizzare tecniche di apprendimento automatico per la realizzazione di modelli predittivi del comportamento umano che sulla base di utilizzo di dati multimodali possa dare un'indicazione di variazioni nella domanda di mobilità e delle scelte modali. La progettazione e sperimentazione di piattaforma per l'acquisizione, integrazione e elaborazione di dati relativi alla mobilità all'interno della città, nella logica della mobilità come servizio, cercherà di approfondire modelli e tecniche per analisi e predizione della domanda a supporto di modelli decisionali distribuiti. Tale attività sarà realizzata avendo come obiettivo quello di sviluppare una piattaforma di comunità che possa anche essere estesa per la gestione interoperabile della flessibilità energetica (in edifici e abitazioni) e servizi sociali. In questo ambito saranno studiate metodologie e valutazioni di prestazioni e scalabilità delle soluzioni implementate. Infine, in questo ambito saranno implementati i modelli (Urban Data Set) per lo scambio di dati con le piattaforme urbane (Smart City Platform) in sinergia con gli altri dottorati.

Università degli Studi di Pavia	Ingegneria elettronica, informatica ed elettrica	Integrazione di veicoli elettrici in smart grids	La maggiore quota di energia rinnovabile all'interno del sistema produttivo elettrico introduce l'esigenza di bilanciare l'aleatorietà della produzione con sistemi di accumulo in grado di operare prontamente per le operazioni di supporto alla domanda. Nel concetto di smart grid si assume una maggiore disponibilità alla gestione partecipata di produzione e consumo. I veicoli elettrici assumono importanza nel contesto smart grid per la presenza dei sistemi di accumulo di bordo in grado di operare in modalità distribuita come fonte di accumulo di energia nei momenti di maggiore produzione e di sorgente nei momenti di necessità. Lo sviluppo della mobilità elettrica pone a disposizione uno strumento per operare in modalità smart attraverso la flessibilità della ricarica e della interfaccia attiva con la rete. Le difficoltà maggiori risiedono nell'ottimizzare il momento di ricarica/scarica di centinaia di veicoli tenendo in conto le necessità degli automobilisti e degli utenti elettrici nonché l'energia di scarica ammissibile (analisi percorrenze, SOC limite, energia disponibile,...). Il problema verrà affrontato utilizzando tecniche di ottimizzazione (ad esempio algoritmi genetici) e di controllo avanzato (per esempio distribuito) e metodi di previsione della domanda e della produzione rinnovabile. L'eventuale disponibilità di open data relativi a percorrenze di veicoli elettrici (o convenzionali assimilati ad elettrici) sarà valutata per la costruzione di modelli comportamentali utili alla determinazione dei limiti di utilizzo o alla implementazione di modelli di interazione con la microgrid. Lo studio sarà condotto includendo il V2H per le abitazioni residenziali e passando al V2B per incrementare la flessibilità dei sistemi energetici domestici sino al livello di microgrid. Nel contesto della implementazione delle strategie assumono importanza le modalità di scambio delle informazioni che basandosi su opportuni formati (Urban Data Set) colloquieranno con
---------------------------------	--	--	---

			le piattaforme urbane (Smart City Platform).
--	--	--	--

- Investire in infrastrutturazione dei 3 laboratori con uno stanziamento iniziale di 2.050.000 euro per nuove apparecchiature strumentali e informatiche nonché per la realizzazione di lavori infrastrutturali come dettagliato al successivo articolo 4.;
- Assicurare l'assistenza tecnico-scientifica ai dottorandi (tutor ENEA);
- Coordinarsi con il responsabile universitario della singola borsa di dottorato e con le Direzioni generali di Regione Lombardia;
- Ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, si impegna alla finalizzazione industriale dei risultati di ricerca, e a garantire la correttezza procedimentale e amministrativa in materia di aiuti di Stato;
- Coinvolgere i Cluster tecnologici lombardi di interesse rispetto ai progetti di dottorato di ricerca;
- Promuovere la diffusione dell'iniziativa attraverso la piattaforma Open Innovation;

Le Università si impegnano a:

- Bandire le borse di dottorato, sulla base del D.M. n. 45 dell'8/2/2013 e delle linee guida prot. 11677 del 14/4/2017 individuate dal presente Accordo e coerenti con i progetti approvati con i decreti n. 5859 del 19/04/2019 e n. 6807 del 15/05/2019;
- Selezionare i destinatari di tali borse, anche in collaborazione con gli esperti dell'ENEA, assicurando che i dottorandi svolgano la propria attività di ricerca presso i laboratori Enea individuati per almeno 2/3 della durata della borsa di dottorato al netto del periodo di formazione;
- Assicurare che le attività istituzionali e di ricerca fondamentale rappresentino almeno l'80% dell'attività complessiva svolta dal dottorando;

- Assicurare l'assistenza tecnico-scientifica ai dottorandi (tutor Università) e il coordinamento con i Tutor ENEA;
- Garantire momenti di raccordo del dottorando con le direzioni generali regionali competenti al fine di aggiornare i risultati delle ricerche per contribuire alla costruzione e affinamento delle politiche regionali di settore con particolare riferimento alle tematiche di carattere ambientale e della ricerca (report di monitoraggio);
- Assicurare, attraverso la stipula dei contratti di ricerca, che i dottorandi selezionati non potranno in alcun caso svolgere attività di consulenza ad imprese o altre attività ai fini commerciali nell'ambito delle borse di dottorato di ricerca;
- Garantire la copertura di tutte le spese necessarie per attivazione delle borse di dottorato non coperte dal finanziamento regionale;
- Integrare con proprie risorse le borse oggetto dell'accordo con riferimento ai casi indicati nella manifestazione di interesse e come indicato nell'Allegato 1;
- Fornire gli elementi di conoscenza utili alla diffusione e comunicazione dell'iniziativa attraverso la piattaforma Open Innovation.

Art. 3 - Modalità di attuazione

Al fine di dare piena attuazione all'Accordo di collaborazione di cui alle premesse, Regione e Enea e le Università si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle borse di dottorato individuate dall'articolo 2.

Le borse di dottorato di ricerca sono bandite dall'Università in base al presente Accordo e sono finanziate con risorse regionali come meglio precisato al successivo articolo 4.

Art. 4 - Risorse finanziarie e modalità di erogazione

Regione Lombardia finanzia l'attivazione di 19 borse di dottorato per un importo complessivo di € 919.957,26.

L'importo della singola borsa di dottorato fa riferimento al D.M. 40 del 25/1/2018 che determina l'importo annuo per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca in € 15.343,28 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

Regione Lombardia mette a disposizione per l'attivazione di ogni borsa di dottorato l'importo di € 46.029,84 a cui si aggiungono € 639,30 per ogni mese di permanenza all'estero.

Ulteriori ed eventuali oneri/spese aggiuntivi saranno a carico dell'Università interessata.

La modalità di trasferimento delle risorse alle Università è prevista in due tranches:

- prima tranche: dell'importo di € 15.343,28 per ogni borsa di studio al ricevimento della comunicazione da parte dell'Università dell'iscrizione al primo anno di dottorato del beneficiario della borsa di dottorato. Tale comunicazione dovrà pervenire entro e non oltre il 31/12/2019;
- seconda tranche: dell'importo di € 30.686,56 per ogni borsa di studio al ricevimento di una relazione dell'Università sull'andamento della borsa di dottorato consolidata. Tale comunicazione dovrà pervenire entro e non oltre il 31/12/2020. Verrà erogato inoltre l'importo complessivo di € 45.390,30 da ripartire ad ogni borsa di dottorato in base ai mesi di effettiva permanenza all'estero.

Al termine del dottorato l'università dovrà inviare a Regione Lombardia: la comunicazione sull'avvenuta discussione della tesi di dottorato e una relazione sulle attività svolta all'estero.

Nel caso in cui la borsa di dottorato messa a disposizione da Regione Lombardia non venisse utilizzata per qualsiasi ragione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nel caso in cui non risultassero vincitori idonei ai quali attribuire la borsa ovvero per mancata accettazione o rinuncia da parte del vincitore o per mesi di permanenza all'estero inferiori rispetto a quelli ammessi, gli importi non utilizzati verranno restituiti a Regione Lombardia.

Gli importi per ogni borsa di dottorato suddivisi per le Università sono indicati nell'allegato 1.

ENEA finanzia i costi di allestimento dei 3 Laboratori previsti dall'Accordo di collaborazione e della messa a disposizione delle relative attrezzature con l'importo di € 2.050.000,00 secondo le seguenti modalità:

- € 1.471.692,48 (IVA compresa) per attrezzature sperimentali ed informatiche di cui:
 - € 941.692,48 per il Laboratorio "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0" di Bergamo KilometroRosso;
 - € 500.000,00 per il Laboratorio "Tecnologie per le smart cities e digitalizzazione" di Bergamo KilometroRosso;
 - € 30.000 per il Laboratorio "Tecnologie della sostenibilità" di Brescia.
- € 578.307,52 (IVA compresa) per la realizzazione dei lavori infrastrutturali necessari all'apertura dei Laboratori "Tecnologie per le smart cities e digitalizzazione" e "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0" di Bergamo KilometroRosso con le seguenti modalità:
 - Entro il 31 di maggio 2019: Acquisizione in comodato gratuito degli spazi necessari per la realizzazione dei laboratori "Materiali" e "Smart Cities" presso il complesso Kilometrorosso di Stezzano (BG) per complessivi 587,92 mq;
 - Entro il 15 di giugno 2019 affidamento delle attività di progettazione per la realizzazione degli interventi sulle infrastrutture dei due laboratori per complessivi € 55.973,76 € oltre IVA;
 - Entro il 31 ottobre 2019 affidamento dei lavori stimati in € 380.028,00 oltre IVA a base di gara e € 38.020,80 oltre IVA per il Project management svolto da Kilometrorosso;
 - Entro il 28 febbraio 2020 consegna dei laboratori per la installazione delle attrezzature di cui al precedente punto.

I laboratori saranno operativi dal 1 maggio 2020 per ospitare i Dottorandi che, come previsto, dovranno svolgere attività di ricerca presso ENEA per 2/3 della durata complessiva delle attività di ricerca del Dottorato (escluso il tempo che sarà dedicato alla didattica).

Art. 5 Responsabili operativi dell'Accordo attuativo

Il Responsabile operativo dell'Accordo per la Regione Lombardia è il Dirigente pro-tempore della UO Internazionalizzazione, Export e promozione dr Ermanno Boccalari

Il Responsabile operativo dell'Accordo per l'ENEA è il Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali dr Roberto Morabito.

Art. 6 Durata e modifiche

I laboratori e le borse devono essere attuati nell'arco temporale di vigenza dell'accordo di collaborazione (DGR n. 7792/2018) il cui termine è fissato al 8.04.2023.

Art. 7 Modalità di diffusione e di pubblicizzazione delle attività realizzate

A conclusione delle attività previste dal presente accordo le parti procedono a divulgare gli esiti di quanto realizzato .

Nello specifico :

Regione Lombardia darà diffusione e pubblicizzazione delle attività realizzate tramite il proprio sito istituzionale www.regione.lombardia.it e tramite la piattaforma Open Innovation www.openinnovation.regione.lombardia.it;

Enea darà diffusione e pubblicizzazione delle attività realizzate tramite il proprio sito web www.enea.it e su altri mezzi di comunicazione indicando che le iniziative sono realizzate con il cofinanziamento delle Parti;

L'utilizzo dei segni distintivi dell'altra Parte è consentito esclusivamente con la finalità di dare informativa del presente Accordo, nell'ambito della comunicazione istituzionale, in conformità alle linee guida per l'uso dei marchi che vengano fornite dal titolare dei relativi diritti.

Art. 8 Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali delle parti

Le parti si impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti il presente accordo, anche successivamente alla cessazione dello stesso, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) tutti gli aspetti relativi alla eventuale designazione del Responsabile del trattamento verranno disciplinati con atto/incarico successivo laddove necessario.

Ogni Università s'impegna a far rispettare al dottorando la massima riservatezza su fatti, dati e informazioni di cui il dottorando sia venuto in qualsiasi modo a conoscenza nell'ambito della presente Convenzione. Il dottorando avrà l'obbligo di menzionare il contributo di Regione Lombardia e ENEA nell'ambito delle pubblicazioni prodotte con riferimento alle attività svolte nell'ambito della borsa di dottorato e di osservare riservatezza su fatti, dati e informazioni confidenziali di cui sia venuto a conoscenza in ENEA, sottoscrivendo con la stessa apposito accordo di riservatezza.

La discussione della tesi di dottorato è una divulgazione pubblica. Nel caso in cui l'ENEA lo richiedesse per iscritto, motivando tale richiesta, il Dottorando (e per esso l'Università) manterrà confidenziale la tesi e la dissertazione della stessa, consentendo ai soli membri della commissione d'esame di assistere. Gli stessi firmeranno quindi un accordo di confidenzialità con l'ENEA relativamente all'oggetto della tesi specificandone la durata della segretezza, che potrà variare da sei (6) a diciotto (18) mesi. Al momento della discussione della tesi di dottorato dovranno risultare espletate tutte le pratiche per la richiesta di tutela brevettuale.

Art. 9 Regole di comportamento del dottorando presso l'ENEA

L'ENEA si impegna ad accogliere il dottorando presso le proprie strutture e quest'ultimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e protezione sanitaria ivi in vigore nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008. Dovranno essere osservate altresì le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) (2018 – 2020) adottato dall'ENEA, con i relativi aggiornamenti, disponibili sul sito web dell'Agenzia. In particolare, il dottorando sarà edotto, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti e delle discipline ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, l'ENEA riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dover effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi.

Art. 10 Proprietà intellettuale e pubblicazioni di carattere scientifico

La proprietà dei risultati generati dal dottorando nel corso dell'esecuzione dell'attività di ricerca relativa alla Borsa di Dottorato di cui al presente Accordo attuativo è riconosciuta all'Università e all'ENEA in parti uguali. Al momento dell'attivazione della Borsa di Dottorato, ogni Università s'impegnerà comunque a far sottoscrivere al dottorando un atto formale di riconoscimento dei diritti di proprietà intellettuale dei risultati in favore dell'Ateneo e dell'ENEA, con espressa rinuncia a qualsivoglia pretesa successiva nei confronti delle Parti stesse. Sarà cura di ogni Università condividere tale atto con ENEA. Le Parti riconoscono il diritto del dottorando (che conserva il "diritto di paternità") di essere menzionato quale inventore o tra gli inventori nelle domande di brevetto e di essere, eventualmente, remunerato secondo quanto previsto dal regolamento interno dell'Università. Ciascuna Parte potrà disporre liberamente e gratuitamente dei risultati per attività di studio e ricerca senza la necessità di autorizzazione dell'altra Parte. Ciascuna Parte potrà pubblicare e/o rendere noti i risultati solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che potrà essere negata solo per ragionevoli motivi legati a strette considerazioni sulla tutela e lo sfruttamento della

proprietà intellettuale e/o sullo sviluppo industriale di tali risultati. In tutte le pubblicazioni l'ENEA dovrà essere obbligatoriamente citata come organismo finanziatore della Borsa di studio di Dottorato nell'ambito della quale sono scaturiti i risultati.

Art. 11 Responsabilità

Le parti si esonerano vicendevolmente da ogni responsabilità per i danni che dovessero derivare, per colpa dei propri dipendenti, a persone e/o a cose dall'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 12 Comunicazioni

Ogni comunicazione relativa o comunque connessa con l'esecuzione del presente Accordo dovrà essere effettuata in forma scritta a mezzo di posta elettronica certificata utilizzando i seguenti recapiti:

Per la Regione Lombardia:

PEC: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

Per ENEA:

PEC: enea@cert.enea.it

La variazione dei recapiti indicati al comma precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si daranno per validamente effettuate.

Art. 13 Firma digitale, registrazione e spese

Il presente Accordo è sottoscritto con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'art. 15 comma 2-bis della legge 241/190 e ss.mm.ii.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della Parte che la richiede.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Regione Lombardia

ERMANNO BOCCALARI
(firmato digitalmente)

ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile

FEDERICO TESTA
(firmato digitalmente)

Per ADESIONE

Università degli studi di Brescia

Prof. Maurizio Tira
(firmato digitalmente)

Università degli studi di Bergamo

Prof. Remo Morzenti Pellegrini
(firmato digitalmente)

Università degli studi di Pavia

Prof. Francesco Svelto
(firmato digitalmente)

Università degli studi di Milano Bicocca

Prof.ssa Giovanna Iannantuoni
(firmato digitalmente)

Politecnico di Milano

(Prof. Ferruccio Resta)

Allegato 1**Università degli studi di Bergamo**

Borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia e da attivare:

Dottorato in: Ingegneria e scienze applicate

Tema: **Sviluppo di materiali innovativi da produrre con tecnologie additive**

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA di Casaccia

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 4 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 2.557,20

Contributo complessivo: € 48.587,04

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 14.090,92

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Technology Innovation and Management

Tema: **Sviluppo di architetture tessili innovative a base di fibre di carbonio di riciclo per il settore dei materiali compositi**

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA di Brindisi

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 4 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 2.557,20

Contributo complessivo: € 48.587,04

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 14.090,92

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Technology Innovation and Management

Tema: **Sviluppo di polveri innovative, anche da scarti e/o materiali da riciclo, da impiegare nella realizzazione di componenti mediante tecnologie additive**

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA di Portici

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 4 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 2.557,20

Contributo complessivo: € 48.587,04

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 14.090,92

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Ingegneria e scienze applicate

Tema: **Sviluppo di soluzioni basate sul paradigma dei microservizi per il mondo Big data e loro utilizzo per smart cities**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA Casaccia, Bologna

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 13.945,02

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Ingegneria e scienze applicate

Tema: **Sviluppo di architetture basate su sensori per la raccolta efficiente di misure**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA Casaccia, Bologna, Ispra

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 13.945,02

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Ingegneria e scienze applicate

Tema: **Sviluppo di soluzioni per la raccolta e l'elaborazione di dati ambientali sul territorio della provincia di Bergamo**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA Casaccia, Bologna, Ispra

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 13.945,02

Eventuali altri impegni dell'università:

Università degli studi di Brescia

Borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia e da attivare:

Dottorato in: Ingegneria dell'informazione

Tema: **Piattaforme ICT per le Smart Cities**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 25.791,54

Eventuali altri impegni dell'università: Il corso di dottorato in Ingegneria dell'informazione intende destinare una (1) borsa, tra quelle che verranno assegnate dall'Ateneo o reperite da finanziamenti esterni alla tematica "Ingegneria dell'informazione per le smart cities", coerente con gli ambiti di ricerca definiti dall'Avviso RL/ENEA

Dottorato in: Ingegneria meccanica industriale e industriale

Tema: **Tecnologie e relazioni di filiera per un nuovo ecosistema industriale: applicazione della simbiosi industriale nel settore dei metalli**

Laboratorio Enea: "Tecnologie della sostenibilità"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 25.791,54

Eventuali altri impegni dell'università: Il corso di dottorato in Ingegneria meccanica industriale e industriale, intende destinare almeno una (1) borsa tra quelle che verranno assegnate dall'Ateneo o reperite da finanziamenti esterni alla tematica "Sviluppo di tecnologie e metodologie per la sostenibilità per una filiera rilevante nell'economia lombarda", coerente con gli ambiti di ricerca definiti dall'Avviso RL/ENEA

Dottorato in: Ingegneria meccanica e industriale

Tema: **Agricoltura smart per la sostenibilità del sistema agro-alimentare**

Laboratorio Enea: "Tecnologie della sostenibilità"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 4 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 2.557,20

Contributo complessivo: € 48.587,04

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 25.152,24

Eventuali altri impegni dell'università: Il corso di dottorato in Ingegneria meccanica industriale e industriale, intende destinare almeno una (1) borsa tra quelle che verranno assegnate dall'Ateneo o reperite da finanziamenti esterni alla tematica "Modelli di sviluppo economico sostenibile e impatto delle politiche di settore", coerente con gli ambiti di ricerca definiti dall'Avviso RL/ENEA.

Dottorato in: Ingegneria civile, ambientale, della cooperazione internazionale e di matematica

Tema: **Sostenibilità e uso efficiente delle risorse nell'ottica di economia circolare per il settore agro-industriale lombardo**

Laboratorio Enea: "Tecnologie della sostenibilità"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 25.791,54

Eventuali altri impegni dell'università: Per questo tema oltre alla borsa finanziata da Regione Lombardia è prevista l'attivazione di una borsa finanziata dall'Università degli Studi di Brescia, relativa alla tematica "Sicurezza, sostenibilità e valorizzazione dei residui nel settore agro-industriale e zootecnico nei paesi a risorse limitate".

Dottorato in: Ingegneria civile, ambientale, della cooperazione internazionale e di matematica

Tema: **Valorizzazione dei rifiuti industriali (scorie di fonderia e acciaieria) come nuovi materiali per l'edilizia**

Laboratorio Enea: "Tecnologie della sostenibilità"

Altri laboratori coinvolti: Impianto di trattamento rifiuti PBR di Maclodio

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 6 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 3.835,80

Contributo complessivo: € 49.865,64

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 23.873,64

Eventuali altri impegni dell'università: Per questo tema oltre alla borsa finanziata da Regione Lombardia è prevista l'attivazione di una borsa finanziata dall'"Associazione Industriale Bresciana", relativa alla tematica "Il recupero di rifiuti industriali nella Provincia di Brescia: studio delle attività in essere e di nuove soluzioni in un'ottica di economia circolare".

Università degli studi di Milano Bicocca

Borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia e da attivare:

Dottorato in: Informatica

Tema: **Definizione di tecniche di memorizzazione, accesso e presentazione dei dati riguardanti la mobilità in aree urbane utilizzando distributed ledger technologies**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 17.161,58

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Tecnologie convergenti per i sistemi biomolecolari

Tema: **Valorizzazione di reflui di processi industriali in una logica di economia circolare (Estrazione chimica da scarti industriali ecc)**

Laboratorio Enea: "Tecnologie della sostenibilità"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 6 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 3.835,80

Contributo complessivo: € 49.865,64

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 17.273,93

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Scienza dei materiali

Tema: **Tecnologia di manifattura additiva basata su Digital Light Processing per la stampa 3D di resina e polveri di acciaio Inox 316 (applicazione stampa 3D alla metallurgia)**

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA di Faenza

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 4 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 2.557,20

Contributo complessivo: € 48.587,04

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 17.199,33

Eventuali altri impegni dell'università:

Università degli studi di Pavia

Borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia e da attivare:

Dottorato in: Scienze chimiche e farmaceutiche e innovazione industriale

Tema: **Sensing cattura e smaltimento di nanoparticolato**

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA di Casaccia

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 13.575,98

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Ingegneria elettronica, informatica ed elettrica

Tema: **Integrazione di veicoli elettrici in smart grids**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 13.575,98

Eventuali altri impegni dell'università:

Politecnico di Milano

Borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia e da attivare:

Dottorato in: Ingegneria dei materiali

Tema: **Sviluppo e caratterizzazione di materiali edili sostenibili, nell'ottica dell'economia circolare** (riferimento prof. Dotelli)

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: centro di ricerca Enea di Brindisi

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 6 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 3.835,80

Contributo complessivo: € 49.865,64

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 20.976,16 oltre a € 3.068,66 di dotte ministeriale di ricerca

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Chimica industriale e ingegneria chimica

Tema: **Sviluppo di materiali innovativi per batterie** (riferimento prof. Mele)

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro di ricerca Enea di Casaccia

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 22.894,06 oltre a € 3.068,66 di dotte ministeriale di ricerca

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Ingegneria ambientale e delle infrastrutture

Tema: **Gestione sostenibile, in termini di economia circolare, degli inerti da costruzione e demolizione** (riferimento prof. Rigamonti)

Laboratorio Enea: Tecnologie della sostenibilità

Altri laboratori coinvolti: ==

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 10.941,68 oltre a € 3.068,66 di dotte ministeriale di ricerca

Eventuali altri impegni dell'università:

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

D.g.r. 26 novembre 2019 - n. XI/2515

AttrACT: Approvazione dello schema di accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione delle offerte localizzative con il comune di Canneto sull'Oglio

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività» che all'art. 2, comma 1, lettera e) bis disciplina gli accordi per l'attrattività «consistenti in strumenti negoziali tra pubbliche amministrazioni (...) finalizzati alla valorizzazione delle proposte localizzative presenti sul territorio regionale» e all'art. 3, comma 3, prevede l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;
- l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, approvato con la d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. n. XI/1094 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo 2019 - 2023 Approvazione del programma d'azione 2019»;
- la d.g.r. n. 1662 del 27 maggio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5889 del 28 novembre 2016 avente ad oggetto «AttrACT - Approvazione delle linee attuative per la realizzazione dell'intervento e per la definizione degli accordi per l'attrattività» che ha previsto un impegno finanziario per la realizzazione dell'intervento pari ad euro 9.874.313,00 secondo la seguente ripartizione:
 - euro 7.000.000,00 per il finanziamento delle proposte presentate dai comuni;
 - euro 2.874.313,00 per servizi qualificati finalizzati ad accompagnare gli investitori e a promuovere le opportunità insediative presentate dai comuni;
- la d.g.r. n. 6335 del 13 marzo 2017 avente ad oggetto «Programma AttrACT: accordi per l'attrattività. Criteri per l'assegnazione delle risorse ai comuni aderenti», che stabilisce i criteri per l'assegnazione delle risorse, pari ad euro 7.000.000,00 per il finanziamento delle proposte presentate dai comuni ammessi alla sottoscrizione degli Accordi per l'attrattività, e rinvia a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di impiego dello stanziamento di euro 2.874.313,00, dei quali euro 2.789.000,00 in parte corrente e euro 85.313,00 in parte capitale, per servizi qualificati finalizzati ad accompagnare gli investitori e a promuovere le opportunità insediative presentate dai Comuni;
- la d.g.r. n. 7296 del 30 ottobre 2017 avente ad oggetto: «AttrACT: approvazione dello schema di accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione delle offerte localizzative nei comuni ammessi al programma»;
- il d.d.u.o. n. 3505 del 29 marzo 2017 di approvazione dell'avviso della manifestazione d'interesse alla presentazione di candidature da parte dei comuni lombardi relative all'intervento: «AttrACT - Accordi per l'attrattività»;
- il d.d.g. n. 14638 del 22 novembre 2017 di costituzione del Comitato di Valutazione e Monitoraggio;

Atteso che il Programma AttrACT si pone gli obiettivi specifici di:

- valorizzare l'offerta territoriale attraverso l'individuazione delle caratteristiche dell'offerta localizzativa e del relativo contesto di investimento specificandone i vantaggi localizzativi;
- promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento in Lombardia;
- creare percorsi di aggregazione dei principali stakeholder del territorio, sia rafforzando il sistema di relazioni al fine di

armonizzare l'intervento dei protagonisti a livello locale nei territori, sia sviluppando un servizio di assistenza qualificata per gli investitori;

Dato atto che:

- il soggetto attuatore dell'iniziativa, individuato nell'ambito dell'Accordo col Sistema Camerale lombardo con le d.g.r. nn. 5464 del 25 luglio 2016 e 5889 del 28 novembre 2016, è Unioncamere Lombardia e che a favore del medesimo Ente, con d.d.u.o. n. 12557 del 30 novembre 2016, è stato assunto l'impegno di spesa complessivo di € 9.874.313,00, di cui € 5.874.313,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 già liquidati a seguito dell'adozione del citato provvedimento ed € 4.000.000,00 a valere sul capitolo 8348 dell'esercizio 2017, di cui € 3.799.553,50 riaccertate sull'esercizio finanziario 2018 ex articolo 3, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011;
- con legge regionale 10 agosto 2017 n. 22 «Assestamento al bilancio 2017/2019 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» e successive modifiche è stato disposto il rientro delle somme già trasferite ad Unioncamere Lombardia e che le stesse, riscritte sul Bilancio regionale, sono state allocate sui capitoli 13334 e 13336 degli esercizi finanziari 2018 e 2019 e impegnate a favore di Unioncamere Lombardia con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018 per complessivi € 5.727.313,00;

Preso atto che, in esito all'avviso per la manifestazione di interesse di cui al richiamato d.d.u.o. n. 3505/2017, sono pervenute 61 candidature per un totale di 124 opportunità insediative e che, al termine dell'istruttoria di valutazione, sono state ammesse 56 domande per 113 opportunità insediative, come risulta dal d.d.u.o. n. 8944/2017, fra le quali quella presentata dal Comune di Canneto sull'Oglio;

Atteso che, in conformità a quanto previsto dalla richiamata d.g.r. n. 6335 del 13 marzo 2017:

- al fine della sottoscrizione degli Accordi per l'attrattività, i Comuni devono presentare un Programma di attuazione, nell'ambito del quale dovrà anche essere specificata l'entità del contributo richiesto;
- a seguito dell'invio della bozza di Programma di attuazione, deve essere avviata con ciascun Comune una fase negoziale finalizzata a determinare definitivamente gli impegni reciproci che formeranno il contenuto dell'accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale e, successivamente, della Giunta regionale;
- i contributi assegnati ai Comuni devono essere erogati in due tranches: 40%, a seguito della presentazione del Programma di attuazione e della sottoscrizione dell'Accordo per l'attrattività e 60% al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento;

Dato atto che la prevista fase negoziale con il Comune di Canneto sull'Oglio si è sviluppata con le seguenti modalità:

- il 15 giugno 2018 il Comune di Canneto sull'Oglio ha inviato la prima bozza di programma attuativo, esaminata dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio di cui al citato d.d.g. n. 14638/17 nella seduta del 19 giugno 2018;
- il Comitato di Valutazione e Monitoraggio ha preso in esame le ulteriori revisioni del programma attuativo nelle sedute del 8 giugno 2019, 8 ottobre 2019 e 29 ottobre 2019;

Preso atto del programma di attuazione inviato il 31 ottobre 2019 dal Comune Canneto sull'Oglio, conforme alla bozza approvata dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio nella seduta del 29 ottobre 2019, attraverso il portale <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol> di Unioncamere Lombardia, del quale di seguito si evidenziano in sintesi i contenuti principali:

- spesa complessiva pari a euro 125.000,00, con un contributo di euro 100.000,00 a carico di Regione Lombardia, in parte capitale per l'importo di euro 70.000,00 e in parte corrente per l'importo di euro 30.000,00;
- azioni finanziate in parte capitale: riqualifica della pubblica illuminazione con nuove apparecchiature a LED di via Mantova in fregio all'area Ex Ginpel; riqualifica della pubblica illuminazione con nuove apparecchiature a LED nella via d'ingresso Nord del Capoluogo, via Roma, dove sono ubicate l'Ex Faipplast e l'Ex Fiba; riqualifica della pubblica illuminazione con nuove apparecchiature a LED nella via principale di Canneto, via Garibaldi dove è ubicata l'Ex Zanini Zambelli; acquisto di nuove postazioni informatiche per l'obiettivo del miglioramento delle prestazioni attuali SUAP;
- azioni finanziate in parte corrente: Piano strategico di mar-

keting; promozione; formazione del personale; revisione degli strumenti urbanistici per variante al PGT e(modifica Regolamento edilizio;

Visto lo schema di Accordo per l'attrattività approvato dal Comune di Canneto sull'Oglio, con deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 14 novembre 2019, conforme al testo già sottoposto all'esame del Comitato di Valutazione e Monitoraggio nella seduta del 29 ottobre 2019;

Dato atto che lo schema di accordo e il programma di attuazione in parola sono stati validati dal Comitato di Valutazione e Monitoraggio di cui al d.d.g. n. 14638/17 nella seduta del 29 ottobre 2019, che ne ha verificato i contenuti in ordine, in particolare, ai seguenti criteri:

- corrispondenza degli impegni assunti in termini di semplificazione e di vantaggi fiscali offerti alle imprese con quanto previsto dal bando e dichiarato dal Comune in sede di candidatura;
- corretta indicazione dei tempi di attuazione dei singoli impegni;
- coerenza degli interventi proposti con le finalità del programma ATTRACT;
- ammissibilità delle tipologie di spesa previste;

Ritenuto che tanto lo schema di accordo per l'attrattività quanto il programma di attuazione proposti dal suddetto Comune corrispondono alle finalità del programma ATTRACT e rispettano i criteri stabiliti con le d.g.r. nn. 6335/17 e 7296/17;

Valutato di:

- approvare l'accordo per l'attrattività con il Comune di Canneto sull'Oglio, nonché il relativo programma di attuazione allegati al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale (allegati da 1 e 2);
- assegnare al Comune di Canneto sull'Oglio un contributo pari ad euro 100.000,00, in parte capitale per l'importo di euro 70.000,00 e in parte corrente per l'importo di euro 30.000,00;
- di dare atto che il contributo assegnato sarà erogato in due tranches:
 - 40%, pari a euro 40.000,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo per l'attrattività;
 - 60%, pari a euro 60.000,00, al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento;
- di dare atto che ai suddetti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, si farà fronte come segue:

in parte capitale

- euro 28.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2019 ed euro 42.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

in parte corrente

- euro 12.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.8348 del bilancio 2019 che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018 e euro 18.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.8348 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 12557 del 30 novembre 2016, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'accordo per l'attrattività con il Comune di Canneto sull'Oglio, nonché i relativi programmi di attuazione allegati al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale (allegati da 1 e 2);

2. di assegnare al Comune di Canneto sull'Oglio un contributo pari ad euro 100.000,00, in parte capitale per l'importo di euro 70.000,00 e in parte corrente per l'importo di euro 30.000,00;

3. di dare atto che il contributo assegnato sarà erogato in due tranches:

- 40%, pari a euro 40.000,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo per l'attrattività;
- 60%, pari a euro 60.000,00, al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento;

4. di dare atto che ai suddetti oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, si farà fronte come segue:

in parte capitale

- euro 28.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2019 ed euro 42.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.203.13334 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

in parte corrente

- euro 12.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.8348 del bilancio 2019 che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 4153 del 23 marzo 2018 e euro 18.000,00 a valere sulle risorse del capitolo n. 14.01.104.8348 del bilancio 2021, che risultano già impegnate con d.d.u.o. n. 12557 del 30 novembre 2016, attestando l'esigibilità della spesa nei relativi esercizi di imputazione;

e che il Comune di Canneto sull'Oglio, a cui sarà trasmessa la presente deliberazione, iscriverà al proprio Bilancio le risorse secondo le annualità indicate;

5. di prevedere che le risorse siano trasferite a Unioncamere Lombardia per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo, demandando al Dirigente della UO Semplificazione per le Imprese, Promozione e Attrattività Integrata del Territorio l'assunzione dei necessari atti contabili relativi al trasferimento delle risorse regionali ad Unioncamere Lombardia secondo le modalità previste dalla richiamata d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662;

6. di demandare al Direttore generale della Direzione generale Sviluppo Economico o suo delegato la sottoscrizione dell'accordo;

7. di demandare al Dirigente pro-tempore della U.O. Semplificazione per le Imprese, Promozione e Attrattività Integrata del Territorio gli ulteriori adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO 1

ACCORDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LA VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA LOCALIZZATIVA NEL COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO (MN)

(ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. e bis) della L.R. n.11/2014)

TRA

Regione Lombardia, con sede in Milano, 20124, Piazza Città di Lombardia n. 1, rappresentata dal Direttore generale *pro-tempore* della Direzione Generale Sviluppo Economico (di seguito anche la Regione)

E

Comune di Canneto sull'Oglio (MN) con sede in Canneto sull'Oglio, piazza Matteotti, 1 46013 (di seguito anche il Comune) rappresentato da: Sindaco *pro-tempore* NICOLO' FICICCHIA

PREMESSO CHE

- la legge regionale del 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", al fine di favorire l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia ha previsto l'adozione di provvedimenti per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda di investimento nazionale e internazionale e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese; in particolare, la legge regionale n.11/2014 all'art. 2 comma 1 lett. e bis) ha introdotto lo strumento semplificato dell'accordo per l'attrattività, quale strumento negoziale tra pubbliche amministrazioni finalizzato alla valorizzazione delle proposte insediative presenti sul territorio regionale;
- la Giunta Regionale con le delibere n. 5889 del 28 novembre 2016 e n. 6335 del 13 marzo 2017 ha approvato le linee attuative per la realizzazione del "Programma Attract" e i criteri per l'assegnazione delle risorse ai Comuni aderenti al programma definendo i seguenti obiettivi strategici:
 - valorizzare l'offerta territoriale attraverso l'individuazione delle caratteristiche dell'offerta localizzativa e del relativo contesto di investimento specificandone i vantaggi localizzativi;

- promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento in Lombardia;
 - creare percorsi di aggregazione dei principali stakeholder del territorio, sia rafforzando il sistema di relazioni al fine di armonizzare l'intervento dei protagonisti a livello locale nei territori, sia sviluppando un servizio di assistenza qualificata per gli investitori;
- il Dirigente della U.O. Progetti trasversali e attrattività del territorio, in qualità di responsabile del procedimento, con i provvedimenti n. 3505 del 29 marzo 2017 e n. 8944 del 20 luglio 2017 ha approvato l'avviso relativo alla manifestazione d'interesse per la presentazione delle domande di candidatura da parte dei comuni lombardi nonché gli esiti dell'attività istruttoria e l'elenco dei comuni ammessi alla sottoscrizione degli accordi;
- la Giunta Regionale con D.G.R. n. 6981 del 31 luglio 2017 ha approvato il piano operativo dei servizi e delle attività di promozione da realizzare nell'ambito del "Programma AttrACT";

PREMESSO INOLTRE CHE

- in data 1 giugno 2017 è pervenuta la domanda di candidatura da parte del Comune di CANNETO SULL'OGLIO;
- tale domanda è stata esaminata dal Nucleo di Valutazione come da verbale agli atti dell'amministrazione e con provvedimento n. 8944 del 20 luglio 2017 il Comune di CANNETO SULL'OGLIO è stato ammesso alla sottoscrizione dell' accordo;
- in data 30 ottobre 2017 con D.G.R. n. 7296 Regione Lombardia ha approvato lo schema di accordo per l'attrazione degli investimenti e la valorizzazione dell' offerta localizzativa regionale;
- in data 31 ottobre 2019 il Comune ha presentato una proposta di accordo e il relativo programma di attuazione condividendo testo e modalità di perfezionamento degli stessi;
- l'accordo è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 14/11/19 con atto n. 59 e dalla Giunta Regionale in data con D.G.R. n.

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, le parti come indicate in epigrafe, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1. – Premesse

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo che sarà attuato secondo le modalità di seguito indicate e secondo le disposizioni di cui all'art. 2 comma 1 lett. e bis) della l.r. n.11/2014.

Art. 2. – Oggetto e finalità dell'accordo

1. Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione del programma di attuazione di cui all'allegato A) ed è finalizzato alla valorizzazione delle proposte insediative ivi indicate attraverso il potenziamento della conoscenza dei principali asset locali (accessibilità, servizi, capitale umano) e dei fattori di attrazione; lo sviluppo e la qualificazione delle

dotazioni infrastrutturali aventi ricadute sulle aree e sugli edifici oggetto delle proposte insediative; il rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa dei sistemi locali secondo criteri di efficienza e tempestività; la realizzazione di azioni di marketing territoriale e di servizi di assistenza qualificata agli operatori economici interessati.

2. Il programma di attuazione prevede a tal fine interventi di semplificazione, di incentivazione economica e fiscale e di promozione delle opportunità insediative ammesse al "Programma Attract".

Art. 3. – Impegni del Comune

1. Con la sottoscrizione del presente accordo il Comune si impegna a realizzare il programma di attuazione di cui all'allegato A) comprensivo degli impegni e degli interventi ivi specificati nonché delle risorse stanziare per l'esecuzione gli stessi.
2. In particolare il Comune si impegna a:
 - garantire che il Piano Attuativo presentato dal proponente venga adottato dalla Giunta Comunale entro il termine di 90 giorni;
 - rilasciare, a fronte della completezza dell'istanza, il Permesso di Costruire entro il termine di 60 giorni dalla presentazione;
 - assicurare un servizio di front office online informativo e/o creare una sezione dedicata del portale istituzionale del Comune attraverso il quale gli operatori economici interessati possano agevolmente reperire le informazioni per avviare nuove attività economiche e realizzare gli interventi di natura edilizia necessari;
 - dichiarare preventivamente gli oneri urbanistici ed edilizi connessi alla realizzazione dell'insediamento nonché a non introdurre ulteriori oneri;
 - fornire un servizio di consulenza pre istruttoria relativa ai processi di insediamento e di consulenza funzionale alla realizzazione degli interventi con l'eventuale rilascio di pareri allo stato di fatto della documentazione prodotta;
 - organizzare incontri periodici per la risoluzione di eventuali problematiche inerenti il processo di investimento.
3. Il Comune, con riguardo alle opportunità insediative proposte, si impegna, inoltre, a:
 - garantire l'aggiornamento delle informazioni e dei documenti necessari alla loro promozione;
 - assicurare il supporto agli operatori economici interessati;
 - garantire da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) la gestione telematica dei procedimenti necessari all'insediamento nonché l'attivazione di specifici canali di comunicazione telematica con gli enti terzi.
4. Il Comune, anche al fine di assicurare il coordinamento con gli enti terzi, si impegna a individuare referenti certi all'interno di ciascun Ufficio comunale per la realizzazione del programma di attuazione.

Art. 4. – Impegni della Regione

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Regione si impegna a supportare il Comune nelle attività di promozione delle opportunità di insediamento e nell'assistenza agli investitori interessati.

2. In particolare, in collaborazione col Sistema Camerale lombardo, Regione si impegna a:
- mettere a disposizione un team di supporto che coordini il lavoro di raccordo e collaborazione anche a livello territoriale;
 - mettere a disposizione un tutor esterno con adeguate competenze che intervenga nel caso concreto per supportare le relazioni tra il Comune e gli operatori economici interessati;
 - realizzare attività di promozione delle opportunità localizzative, sia a livello nazionale che internazionale anche attraverso una piattaforma digitale;
 - favorire la collaborazione con altri enti, al fine di agevolare la comunicazione e l'intervento degli stakeholder a livello centrale e locale;
 - garantire un supporto al Comune nel coordinamento della rete territoriale in collaborazione con il Sistema delle Camere di Commercio lombarde.

Art. 5. – Impegni delle parti

1. Oltre a quanto specificatamente previsto agli articoli precedenti, le parti si impegnano a:
- collaborare attivamente promuovendo le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni previsti dal presente accordo;
 - avvalersi degli strumenti previsti dalla vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
 - monitorare la realizzazione del programma di attuazione nel rispetto dei tempi previsti dal presente accordo, segnalando eventuali ritardi o ostacoli tecnico-amministrativi.

Art. 6 - Ulteriori opportunità insediative

1. Il Comune, entro il termine di 36 mesi successivi alla data di sottoscrizione del presente accordo, può presentare ulteriori opportunità insediative rispetto a quelle ammesse al “Programma AttrACT”, nel rispetto dei requisiti previsti dall'avviso per la manifestazione di interesse. La presentazione di ulteriori opportunità insediative dovrà avvenire in modalità telematica attraverso la piattaforma messa a disposizione da Unioncamere Lombardia <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>.
2. L'ammissibilità al “Programma AttrACT” delle ulteriori opportunità insediative presentate verrà valutata dal Comitato di Valutazione e monitoraggio, ai sensi della D.g.r. n. 7296 del 30/10/2017.

Art. 7. – Erogazione del contributo

1. La Regione eroga al Comune un contributo a fondo perduto, pari all'80% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, fino ad un massimo di Euro 100.000,00 euro.
2. Il programma di attuazione di cui all'allegato A) ha un valore complessivo pari a Euro 125.000,00 di cui Euro 100.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale.
3. Le risorse saranno assegnate secondo la seguente ripartizione:

- 70% per interventi in capitale;
 - 30% per interventi in corrente.
4. L'erogazione del contributo spettante al Comune è prevista in due tranches:
- 40% del contributo regionale, pari a Euro 40.000,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
 - 60% del contributo regionale, pari a Euro 60.000,00, al completamento delle spese ammesse, previa relazione e rendicontazione conclusiva dell'intervento.

Art. 8. – Variazioni in corso di esecuzione dell'accordo

1. Il presente accordo può essere modificato per concorde volontà delle parti. Qualora il Comune abbia la necessità di effettuare variazioni al programma di attuazione, dovrà presentare apposita richiesta scritta al Responsabile del Procedimento, debitamente motivata e firmata digitalmente dal legale rappresentante.
2. Le proposte di modifica al presente accordo verranno istruite e valutate dal Comitato di Valutazione e monitoraggio.
3. La competenza ad approvare modifiche al presente accordo per conto della Regione è in capo al Direttore pro tempore della Direzione Generale Sviluppo Economico o suo delegato.
4. Le modifiche costituiranno atto aggiuntivo del presente accordo.
5. Sono consentite rimodulazioni del piano finanziario nel limite di variazioni entro il 15% del valore delle singole tipologie di spesa ammesse senza richiesta di preventiva autorizzazione. Fermo restando che, in sede di erogazione del saldo dell'intervento finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione dell'intervento finanziario stesso, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili.
Per rimodulazioni superiori al 15% del piano finanziario, il Comune dovrà provvedere a richiedere tempestivamente l'autorizzazione alla Regione con le modalità previste dal comma 1 del presente articolo.
6. Eventuali variazioni che comportino modifiche sostanziali inerenti la tipologia di interventi e azioni indicate nella sezione 2) del programma di attuazione devono essere preventivamente autorizzate con le modalità previste al comma 2) del presente articolo.

Art. 9. – Rendicontazione e controlli

1. La Regione, anche tramite Unioncamere Lombardia, soggetto attuatore, verifica la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate e altri documenti contabili al fine di procedere all'erogazione del saldo del contributo assegnato.
2. La Regione può, inoltre, disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli finalizzati a verificare:
 - l'effettivo rispetto degli impegni assunti dal Comune;
 - la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

Art. 10. – Risoluzione dell'accordo

1. La mancata realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento costituisce fattispecie di inadempimento con l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati dalla Regione.

Art. 11. – Risoluzione delle controversie

1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente accordo, che non venga definita bonariamente dalle parti, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 12. – Sottoscrizione, effetti e durata

1. Il presente accordo ha durata di 36 (trentasei) mesi, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, salvo quanto disciplinato da eventuali successivi atti aggiuntivi.
2. Entro e non oltre il termine di cui al comma precedente, il Comune può richiedere motivata proroga, secondo le modalità di cui all'art. 8 del presente accordo.
3. Il Comune deve dare avvio alla realizzazione del programma di attuazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

Art.13. – Informativa sul trattamento dei dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che sono stati comunicati ai fini della partecipazione al "Programma AttrACT", si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente accordo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali in possesso di Regione Lombardia, del Gestore saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'accordo e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Lombardia nella persona del Responsabile pro tempore della Funzione Giuridico Legale, Unioncamere Lombardia, Via Oldofredi 23, 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del Trattamento per Unioncamere Lombardia è il Responsabile pro tempore della Funzione Giuridico Legale, Unioncamere Lombardia, Via Oldofredi 23, 20124 Milano.

Responsabile esterno del Trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico della Regione.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DELL'ACCORDO:

- Allegato A _Programma di Attuazione

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Milano, _____.

REGIONE LOMBARDIA (Direttore Generale pro-tempore Direzione Sviluppo Economico)
Dott. Paolo Mora
COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO (Sindaco)
Nicolò Ficicchia

Allegato 2_Programma di Attuazione

AttrACT - Accordi per l’attrattività
Programma di Attuazione – Comune di
CANNETO S/OGLIO (MN) Sezione 1

IMPEGNI DEL COMUNE: MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE

INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE

n.	Impegno del Comune	Sì/No	Note ed eventuali vincoli/limitazioni	Modalità di realizzazione dell’impegno	Tempi di realizzazione <i>(da compilare su proposta del Comune)</i>
1.1	Garantire che il Piano Attuativo presentato dall’impresa sia adottato dalla Giunta Comunale in un termine minore di 90 giorni dalla data di protocollazione della richiesta.	Azione obbligatoria	Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale in relazione al tipo di attività, presenza di vincoli paesaggistici e/o architettonici, necessità di varianti al PGT	Le aree che hanno presentato interesse sono aree consolidate complete di fabbricati di attività dismesse, attuabili direttamente per le nuove attività con Permesso di costruire Non necessitano di Piani Attuativi	/

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

1.2	Rilasciare, a fronte della completezza dell'istanza, il Permesso di Costruire in un termine minore di 60 giorni dalla richiesta.	SI	<i>Non sono presenti vincoli paesaggistici. Si evidenzia che in alcuni casi il parere richiesto all'ATS competente e/o ai vigili del fuoco potrebbe richiedere fino a 45 giorni.</i>	La normativa di riferimento (art.38 L.R.12/2005) prevede il completamento dell'istruttoria entro giorni 45 dall'istanza, fermo restando la necessità di eventuali integrazioni da richiedersi entro gg 15. Il provvedimento finale è previsto rilasciato entro i successivi gg 15. Per un tempo totale di gg 60. L'ufficio competente è il S.U.A.P. (SUAP di Acquanegra S/Ch e Canneto S/Oglio) L'esperienza ha rilevato varie criticità nella fase di presentazione, laddove la documentazione risulta scarsa e spesso incompleta a consentire una corretta istruttoria dell'istanza di piano attuativo. Ciò determina la necessità di richiesta di integrazioni e specificazioni che spesso portano lungaggine per la preparazione e specificazione delle stesse. Al fine di risolvere tale criticità si propone l'organizzazione di un servizio di consulenza preliminare da parte dell'ufficio il quale metterà a disposizione per un confronto preliminare con l'istante al fine di fissare in modo circostanziato la documentazione necessaria alla presentazione, per una sua corretta istruttoria. In tal modo si ritiene possibile superare la principale criticità dovuta ai tempi necessari ad eventuali integrazioni. Al fine di ridurre ulteriormente i tempi del procedimento si fissa, comunque, in 10 giorni, il tempo massimo entro cui richiedere eventuali integrazioni, in quaranta giorni il tempo massimo per l'istruttoria ed in dieci giorni il tempo massimo per il rilascio del provvedimento finale. In tal modo i tempi massimi di per il rilascio del permesso di costruire assommano a 50 giorni rispetto ai 60 previsti dalla Legge. Circa la necessità di assensi di altri Enti, su richiesta dell'istante si attiverà, entro 5 giorni dal protocollo della pratica, conferenza di Servizi nel rispetto dei modi e dei tempi previsti dagli <u>articoli 14, 14-bis, 14-ter e 14-quater della legge 241/1990.</u>	Entro 60 giorni
-----	---	----	---	---	------------------------

1.3	Assicurare un servizio di front office online informativo o creare una sezione dedicata nel portale online del Comune dove l'impresa possa trovare tutte le informazioni , sistematiche e ordinate, per aprire nuove attività economiche d'impresa e per interventi di natura edilizia.	Azione obbligatoria	/	Nel programma dei interventi da attuare è prevista attivazione sul nostro sito all'interno della Link del SUAP un servizio front office di informazione per le imprese, con elenco delle attività che deve compiere l'interessato a seconda della procedura ed attività che vuole eseguire, con documentazione da consultare relativo alla normativa vigente da dover rispettare, ai oneri e tassazioni da dover pagare e/o contributi per avviamento nuova attività. Il risultato atteso dovrà portare ad un incremento dei visitatori al sito, tramite il conteggio dei collegamenti e/o del numero di FAC ricevute per eventuali spiegazioni	Entro 80 giorni
1.4	Utilizzare e implementare la " Scrivania telematica " per il monitoraggio costante delle pratiche da parte delle imprese e dei professionisti.	SI		Attualmente le informazioni sono reperibili sul portale <i>Impresainungiorno</i>, al seguente link: https://www.impresainungiorno.gov.it/comune?codCatastale=B612 dove possono essere gestite telematicamente le pratiche attraverso la funzione "vai alla scrivania", cui accedere mediante SPID/ CNS/ Infocamere ID/ Username e Password. L'utente, attraverso la funzione "Le mie pratiche", può verificare lo stato delle proprie pratiche. Nel 2018 sono state gestite 96 pratiche per il comune di Canneto sull'Oglio.	Già attivo
1.5	Semplificare la gestione dei pagamenti creando un unico interlocutore per il pagamento di tutti gli oneri dovuti al Comune e agli altri enti (Azienda di Tutela della Salute, Vigili del Fuoco, Arpa, ecc, ...), garantendo la possibilità di adempiere agli oneri dovuti a tutte le PPAA nello stesso momento e telematicamente.	SI		Ad oggi il SUAP provvede all'inoltro telematico delle pratiche alle amministrazioni/ Enti che a vario titolo intervengono nel procedimento. Per semplificare ulteriormente le operazioni, la volontà è quella che il SUAP diventi l'unico interlocutore per il pagamento di tutti gli oneri dovuti al comune ed agli altri enti che possono essere interessati alla pratica (ATS – VVFF – Provincia Ecc ...) <i>Con riferimento ai pagamenti direttamente richiesti dal Comune si prevede di potenziare le modalità di pagamento on line. Nello specifico, il Comune intende attivare i seguenti servizi:</i> <i>1. pagamento della marca da bollo per via telematica: ad oggi il pagamento verso il Comune avviene a mezzo tradizionale;</i> <i>2. si prevede l'attivazione del pagamento degli oneri concessori con la modalità "PagoPa": ad oggi il pagamento verso il comune avviene a mezzo tradizionale.(bonifico e bollettino postale);</i> <i>Oltre ai servizi descritti sarà attivata la piattaforma on line "PagoPA" che consente il pagamento in un unico momento, di tutti gli oneri dovuti alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle istanze presentate sul portale " Impresainungiorno.</i>	Entro 60 giorni, attivazione del pagamento on line della marca da bollo e degli oneri concessori

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

1.6	Provvedere attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) alla corretta alimentazione del Fascicolo Informatico d'Impresa al fine di garantire la qualità dei documenti caricati in vista del loro utilizzo da parte di altri Enti Pubblici.	SI		Il comune di Canneto sull'Oglio ha attivo il servizio del "Fascicolo d'impresa" sul portale di <i>Impresainungiorno</i> . La corrispondenza e la trasmissione delle pratiche tra Comune e Camera di Commercio avviene tutta sul portale e la chiusura da parte del SUAP delle pratiche telematiche presentate dall'utente, alimenta automaticamente il "Fascicolo d'impresa".	Già attivo
1.7	Garantire un corso di formazione per gli operatori S.U.A.P.			Il responsabile SUAP partecipa a momenti di aggiornamento e corsi di formazione nell'ambito dei Tavoli Tecnici promossi dalla Camera di Commercio di Mantova. Tale attività ha l'obiettivo di aggiornare gli operatori rispetto all'ottimale utilizzo del sistema, alle modalità di accesso, alle sezioni dati disponibili sia per l'impresa che per la pubblica amministrazione.	Già attivo
1.8	Partecipare a programmi di formazione volti a sostenere la costituzione, lo sviluppo e la valorizzazione del Fascicolo Informatico d'impresa a supporto della qualificazione del S.U.A.P.			Il SUAP è stato adeguatamente formato rispetto alle procedure e agli adempimenti cui ottemperare. Sono in essere tavoli di lavoro in collaborazione con la Camera di Commercio per la verifica delle criticità e l'individuazione di azioni di miglioramento per la gestione del portale <i>Impresainungiorno</i> .	Fatto e in costante aggiornamento

INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE ECONOMICA E FISCALE

n.	Impegno del Comune	Sì/No	Parametro migliorativo	Note ed eventuali vincoli/limitazioni	Modalità di realizzazione dell'impegno	Tempi di realizzazione <i>(da compilare su proposta del Comune)</i>
2.1	Dichiarare preventivamente tutti gli oneri urbanistici ed edilizi impegnandosi a non introdurre ulteriori oneri.	Azione obbligatoria	-----	Non previsto	Con Delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 27/03/2018 - è stato approvato il regolamento comunale per la riduzione del contributo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione. Tale regolamento consente alle nuove attività ed imprese che si insediano nelle aree oggetto del programma, di poter usufruire di una riduzione del contributo di costruzione ed oneri, secondo le migliori energetiche ed ambientali che verranno realizzate nell'area in oggetto. Il regolamento stabilisce le modalità di contribuzione da applicare, per il rimborso della quota degli oneri pari al 20% .	FATTO
2.2	Prevedere un'aliquota IMU + TASI MINORE di 11,4‰ nelle aree individuate (indicare nella colonna "vincoli e limitazioni" le categorie catastali ammesse).	SI	Aliquota 9,7 per mille		Con Delibera di Consiglio Comunale n° 20 del 27/03/2018 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle agevolazioni per le nuove attività produttive. Tale regolamento consente alle nuove attività ed imprese che si insediano nelle aree oggetto del programma, di poter usufruire un contributo tenendo conto di oggettivi indicatori di costo per le nuove attività quali l'Imposta Municipale IMU. Il regolamento stabilisce e disciplina le modalità di contribuzione da applicare per il rimborso della quota dell'Imposta Municipale IMU previsti a favore delle attività costituite presso le aree oggetto del programma	FATTO

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

2.3	Ridurre la TARI di almeno il 20% rispetto al valore attuale.	SI	% di riduzione per le aree individuate: 20%		Con Delibera di Consiglio Comunale n° 20 del 27/03/2018 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle agevolazioni per le nuove attività produttive. Tale regolamento consente alle nuove attività ed imprese che si insediano nelle aree oggetto del programma, di poter usufruire un contributo tenendo conto di oggettivi indicatori di costo per le nuove attività quali il tributo per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI). Il regolamento stabilisce e disciplina le modalità di contribuzione da applicare per il rimborso della quota dell'Imposta per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) previsti a favore delle attività costituite presso le aree oggetto del programma	FATTO
2.4	Prevedere un'esenzione TARI .	SI			Con Delibera di Consiglio Comunale n° 20 del 27/03/2018 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle agevolazioni per le nuove attività produttive. Tale regolamento consente alle nuove attività ed imprese che si insediano nelle aree oggetto del programma, di poter usufruire un contributo tenendo conto di oggettivi indicatori di costo per le nuove attività quali il tributo per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI). Il regolamento stabilisce e disciplina le modalità di contribuzione da applicare per il rimborso della quota dell'Imposta per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) previsti a favore delle attività costituite presso le aree oggetto del programma	FATTO
2.5	Prevedere la compensazione dei debiti e crediti IMU e TASI .	SI	----		Con Delibera di Consiglio Comunale n° 20 del 27/03/2018 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle agevolazioni per le nuove attività produttive. Tale regolamento consente alle nuove attività ed imprese che si insediano nelle aree oggetto del programma, di poter usufruire un contributo	FATTO

					tenendo conto di oggettivi indicatori di costo per le nuove attività quali il tributo per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) e l'Imposta Municipale IMU. Il regolamento stabilisce e disciplina le modalità di contribuzione da applicare per il rimborso della quota dell'Imposta TARI e IMU, previsti a favore delle attività costituite presso le aree oggetto del programma	
2.6	Ridurre gli oneri di urbanizzazione (primari e secondari) di almeno il 20%.		15% della quota complessiva dovuta a fronte di unità immobiliari ricadenti in classe energetica D 30% della quota complessiva dovuta a fronte di unità immobiliari ricadenti in classe energetica C ; 40% della quota complessiva dovuta a fronte di unità immobiliari ricadenti in classe energetica B ; 50% della quota complessiva dovuta a fronte di unità immobiliari ricadenti in classe energetica A1 ; 65% della quota complessiva dovuta a fronte di unità immobiliari ricadenti nelle classi energetiche A2, A3, A4		Con Delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 27/03/2018 - è stato approvato il regolamento comunale per la riduzione del contributo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione . Tale regolamento consente alle nuove attività ed imprese che si insediano nelle aree oggetto del programma, di poter usufruire di una riduzione del contributo di costruzione ed oneri, secondo le migliori energetiche ed ambientali che verranno realizzate nell'area in oggetto. Il regolamento stabilisce le modalità di contribuzione da applicare, per il rimborso della quota degli	FATTO
2.7	Ridurre lo standard qualitativo e gli eventuali oneri necessari al mutamento di destinazione d'uso.	NO	% di riduzione per le aree individuate:%		Le aree che hanno presentato interesse sono aree consolidate complete di fabbricati di attività dismesse, attuabili direttamente per le nuove attività con Permesso di costruire.	Entro ... giorni

INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLE OPPORTUNITÀ LOCALIZZATIVE E DI ASSISTENZA QUALIFICATA ALL'INVESTITORE

n.	Impegno del Comune	Sì/No	Note ed eventuali vincoli/limitazioni	Modalità di realizzazione dell'impegno	Tempi di realizzazione <i>(da compilare su proposta del Comune)</i>
3.1	Fornire un servizio di consulenza istruttoria preventiva e di accompagnamento per la presentazione e l'attuazione del progetto da parte dell'impresa con rilascio di pareri iscritti se richiesti dal proponente.	Azione obbligatoria		Attualmente chi è interessato alla realizzazione di una attività, si rivolge direttamente al tecnico comunale, che però è più specializzato ad un discorso più urbanistico e non finanziario e tributario. La nostra volontà è quella di realizzare un "Ufficio attività imprenditoriale" di assistenza dove si possono concentrare tutte le varie competenze che il comune può fornire, dando le preventive indicazioni per l'attuazione del progetto che il privato vuole avviare (informazioni tecniche, tributarie, finanziarie ecc...) Si procederà tramite in sito del Comune e del SUAP, pubblicizzare la costituzione dell'Ufficio attività imprenditoriale, che sarà composto da funzionari comunali di competenza secondo le esigenze del caso che su appuntamento si renderanno disponibili per chiarimenti per l'attività da avviare Per quanto riguarda la consulenza preventiva per la redazione del progetto l'azione si esplicherà attraverso la disponibilità di operatore del SUAP ad approfondire insieme col tecnico dell'investitore il quadro normativo generale e locale relativo all'area di investimento. A cura dell'operatore sarà organizzato, su istanza dell'investitore, entro 15 gg dall'istanza, un primo incontro con anche la eventuale partecipazione di: - operatore del settore ambientale dell'Ente in caso di necessità di di procedure di natura ambientale riferite al D.Lgs 152/2006 (codice dell'ambiente),	Entro 120 giorni

				- operatore tecnico del gestore del Servizio Idrico Integrato (Sicam srl) per le valutazioni tecniche relative all'adduzione di acqua e al collettamento e conferimento dei reflui; - tecnico dell' ATS locale per gli approfondimenti necessari in relazione agli aspetti igienico sanitari dell'investimento e dell'attività; Acquisite le prime informazioni sull'assetto normativo dell'area l'investitore potrà elaborare una bozza di progetto preliminare d'insediamento e su questo potrà richiedere parere scritto. L'operatore organizzerà un successivo incontro entro 30 giorni dall'istanza, con la presenza delle figure di cui sopra. Nell'incontro saranno valutati: - il titolo abilitativo necessario all'intervento; - eventuali pareri WWFF e ARPA necessari al titolo abilitativo da richiedere successivamente attraverso il SUAP; - il progetto preliminare d'investimento nei suoi aspetti edilizi e sanitari, rilevando in proposito eventuali criticità ed indicando possibili soluzioni tecniche alle criticità stesse. Delle valutazioni fatte, sarà redatto idoneo verbale che costituirà parere scritto sull' intervento e consentirà all'investitore al suo progettista di elaborare idonea soluzione progettuale definitiva Per quanto riguarda il servizio di consulenza durante la fase di attuazione del progetto, su istanza dell'investitore, sarà organizzato, entro 15 gg dall'istanza, un incontro con anche la eventuale partecipazione delle figure tecniche già partecipanti alla fase preliminare. Durante l'incontro saranno valutate le criticità emerse durante l'attuazione del progetto e saranno valutate possibili soluzioni tecniche coerenti con norme e regolamenti. Delle valutazioni fatte, sarà redatto idoneo verbale	
--	--	--	--	---	--

				che costituirà parere scritto propedeutico alla redazione di eventuali necessarie varianti al progetto	
3.2	Organizzare incontri periodici sia per la risoluzione di eventuali problematiche inerenti al processo di investimento sia per il supporto rispetto alle modalità di pagamento dei tributi locali.	Azione obbligatoria		<i>I referenti dell'Ufficio attività imprenditoriale</i> dopo il primo incontro informativo, ed dopo la certezza dell'avviamento della pratica, procederà alla programmazione di incontri mirati alla eliminazione di eventuali tempi morti che rallentino le procedure Oltre ai servizi di consulenza preventiva, organizzati su istanza di parte, l'operatore Suap, responsabile del procedimento, convocherà semestralmente l'investitore (a partire dalla data di presentazione dell'istanza per il titolo abilitativo edilizio) per un confronto sullo stato di attuazione dell'investimento e la valutazione preliminare delle procedure necessarie all'attivazione dell'attività (procedure tecniche per agibilità, pagamento tributi locali, procedure amministrative inerenti l'inizio dell'attività lavorativa)	Entro 120 giorni
3.3	Attivare forme di collaborazione con gli istituti di credito del territorio.			La nostra volontà è quella di sensibilizzare le Banche ed i vari istituti di credito locali a istituire forme di finanziamenti convenzionati (anche con l'ausilio di fonti europei e regionali) per i giovani imprenditori che vogliono investire nel nostro territorio e perciò nuove risorse per la stessa banca	Entro 90 giorni

				L'intenzione è quello di avviare un PROTOCOLLO D'INTESA tra Camera di Commercio di Mantova, Il Comune, e gli Istituti di credito locali, per il miglioramento dell'attrazione dei territori del comune del nostro comune ai fini dell'insediamento di nuove attività economiche ed approvato dalla Camera di Commercio di Mantova.	
--	--	--	--	---	--

Sezione 2

PROSPETTO DEGLI INTERVENTI DI SPESA PREVISTI

Titolo	CANNETO 2.0 <i>Promozione per il riutilizzo di ex fabbricati produttivi</i>
Comune di	CANNETO Sull'Oglio (MN)
Denominazione opportunità insediative ammesse al programma AttrACT	- Ex GINPEL. - Ex ZANINI ZAMBELLI
Referenti operativi del progetto	Geom. Somenzi Daniele
Tipologia degli interventi	1. <i>miglioramento delle dotazioni infrastrutturali aventi ricadute sull'area e/o sugli edifici oggetto delle proposte insediative;</i> 2. <i>rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa dei sistemi locali di rispondere in termini di efficienza e tempestività alle esigenze imprenditoriali;</i> 3. <i>promozione delle opportunità localizzative anche attraverso servizi di assistenza qualificata agli operatori economici e attività di marketing.</i> 4. <i>Attivazione delle strutture e servizi per la valorizzazione le attività imprenditoriale del territorio;</i>
Altri interventi correlati/sinergici già programmati in tema di attrattività sul territorio comunale/comprendorio	<i>Eventuali interventi relativi a sviluppo economico del territorio già programmati con risorse statali, regionali.</i>
Descrizione delle azioni, localizzazione e definizione degli obiettivi	Azioni previste - INTERVENTO -1- <i>miglioramento delle dotazioni infrastrutturali aventi ricadute sull'area e/o sugli edifici oggetto delle proposte insediative</i> Consiste nella riqualifica di alcune vie comunali in modo da migliorare la viabilità e la sicurezza sulle strade del capoluogo in prossimità delle aree ammesse al programma, in modo da renderle più appetibili, in particolare: - riqualifica della pubblica illuminazione con nuove apparecchiature a LED di via Mantova in fregio all'area Ex Ginpel costo stimato € 18.000,00 - riqualifica della pubblica illuminazione con nuove apparecchiature a LED nella via d'ingresso Nord del Capoluogo, via Roma dove è ubicata l'Ex Faiplast e l'Ex Fiba costo stimato € 33.500,00 - riqualifica della pubblica illuminazione con nuove apparecchiature a LED nella via principale di Canneto, via Garibaldi dove è ubicata l'Ex Zanini Zambelli costo stimato € 38.000,00 - OBIETTIVO - Miglioramento dell'accessibilità viaria del nostro territorio in particolare delle aree ammesse al programma e soprattutto una salvaguardia alla sicurezza con una migliore illuminazione pubblica con un miglioramento nei consumi di energia

	- INTERVENTO -2- rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa dei sistemi locali di rispondere in termini di efficienza e tempestività alle esigenze imprenditoriali – revisioni piani urbanistici per lo snellimento procedure Consiste nella realizzazione nel sito del comune di una sezione dedicata espressamente all'imprenditoria, per cercare di snellire i vari procedimenti per l'avviamento delle pratiche. Formazione per la preparazione degli impiegati comunali, da destinare all'Ufficio attività imprenditoriale che oltre fornire assistenza e le dovute informazioni ed indicazioni preventive per l'avviamento di un nuovo progetto imprenditoriale, abbiamo competenze per la promozione del nostro territorio monitoraggio e promozione dei Bandi di finanziamento di vario tipo per dare indicazioni per l'attuazione del progetto che il privato vuole avviare (informazioni tecniche, tributarie, finanziarie ecc...) Inoltre la revisione degli strumenti urbanistici (PGT Regolamento edilizio) per ottimizzare quelle aree che possono essere oggetto di riqualifica (Variante al PGT) e per lo snellimento delle procedure (modifica Regolamento edilizio per la revisione delle commissioni non più obbligatorie) - OBIETTIVO - rendere il percorso di apertura di un'attività produttiva, più efficace e snella, sia nella fase di indagine di mercato che nella realizzazione. - INTERVENTO -3- promozione delle opportunità localizzative anche attraverso servizi di assistenza qualificata agli operatori economici e attività di marketing L'identità di Canneto S/Oglio è piuttosto variegata dal punto di vista produttivo ed economico (artigianale, industriale, agricola, logistica), non facilita la sua riconoscibilità verso l'esterno in particolare come sito insediativo industriale, com'era stato fino agli anni settanta, Polo industriale del giocattolo. Canneto non dispone di un piano di marketing territoriale, pertanto le azioni di promozione che si realizzano non si inquadrano in un piano complessivo strategico. La visibilità del territorio fuori provincia è ancora limitata rispetto alle opportunità che il territorio offre. Il piano strategico di marketing dovrà offrire un'analisi dell'attrattività del territorio considerando le attuali particolari e diverse vocazioni, da quella agricola legate al mondo del vivaio, a quella artigianali/industriali legate all'all'arredo da giardino e litografiche e pure agriturismo legato al nostro territorio e al fiume Oglio. Il piano strategico prevede dunque un tavolo da lavoro d'azioni per caratterizzare l'attrattività del territorio. Esse saranno divise nei seguenti assi: • ricognizione del territorio – consiste in una prima verifica di cosa il nostro territorio può offrire e come può essere d'attrazione per le nuove attività che vogliono investire a Canneto • valorizzazione territoriale - il piano predisporrà specifiche schede per ogni area dismessa o potenzialmente riutilizzabile al fine della promozione del suo marketing. In particolare per le aree di concentrazione definirà gli obiettivi prestazionali necessari e, nei casi più complessi uno specifico piano quale strumento guida per la riqualificazione • comunicazione - Il piano di marketing permetterà di coordinare le azioni di comunicazione che promuovono il territorio agendo a diversi livelli e comunicando il territorio in tutte le sue potenzialità incluse quelle dei siti insediativi industriali attraverso azioni in ambito internet, di comunicazione tradizionale e di informazione alle imprese - OBIETTIVO - rendere più visibile le possibilità imprenditoriali presenti nel nostro comune e fornire materiale di approfondimento agli interessati. - INTERVENTO -4- Attivazione delle strutture e servizi per la valorizzazione le attività imprenditoriale del territorio Consiste nell'acquisto di attrezzature e dotazione tecnologiche per allestimento dell'Ufficio attività imprenditoriale (computer, stampanti arredo ecc) - OBIETTIVO - potenziamento dei sistemi informatici in dotazione al comune
--	---

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

Cronoprogramma	Il cronoprogramma degli interventi è sintetizzabile come segue:								
	Tipologia intervento	Trimestre IV 2019	Trimestre I 2020	Trimestre II 2020	Trimestre III 2020	Trimestre IV 2020	Trimestre I 2021	Trimestre II 2021	Trimestre III 2021
	1.								
	2.								
	3.								
	4.								
	Il cronoprogramma di spesa è sintetizzabile come segue:								
	Tipologia intervento	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021			
	1.			60.000,00		29.500,00			
	2.	1.000,00		6.500,00		7.000,00			
3.			7.500,00		6.000,00				
4.			4.000,00		3.500,00				
TOTALE	125.000,00 Euro, di cui il contributo a fondo perduto regionale ammonta all'80% delle spese effettivamente sostenute fino ad un massimo di 100.000,00 euro.								
Tipologie di spesa <i>(elenco a titolo esemplificativo delle spese ammissibili che dovranno essere prescelte dal Comune)</i>		Azione prevista e costo corrispondente (inserire dettaglio se già presente)							
IN CONTO CAPITALE									
Realizzazione opere infrastrutturali (fisiche e digitali)									

Interventi di riqualificazione delle opportunità insediative	
Opere di urbanizzazione	– riqualifica della pubblica illuminazione con nuove apparecchiature a LED di via Mantova in fregio all'area Ex Ginpel costo stimato € 18.000,00 – riqualifica della pubblica illuminazione con nuove apparecchiature a LED nella via d'ingresso Nord del Capoluogo, via Roma dove è ubicata l'Ex Faipplast e l'Ex Fiba costo stimato € 33.500,00 – riqualifica della pubblica illuminazione con nuove apparecchiature a LED nella via principale di canneto, via Garibaldi dove è ubicata l'Ex Zanini Zambelli costo stimato € 38.000,00 – Importo complessivo stimato delle opere € 89.500,00
Opere murarie, impiantistica e costi assimilati relativi ai beni di proprietà Pubblica	–
Interventi per adeguamento alla normativa antisismica di immobili pubblici	–
Acquisto di attrezzatura e dotazioni tecnologiche per l'allestimento o potenziamento di centri o servizi di innovazione e promozione imprenditoriale	–
Acquisto di beni strumentali per il miglioramento dei servizi rivolti all'imprese	– - INTERVENTO -2- <i>Acquisto di beni strumentali per il miglioramento dei servizi rivolti all'imprese: acquisto di nuove postazioni informatiche per l'obiettivo del miglioramento delle prestazioni attuali SUAP n. 2 postazioni, individuato nella figura di un tecnico comunale e nel servizio SUE., in tal modo si riducono i tempi di istruttoria e di rilascio dei titoli abilitativi.</i> – Importo complessivo stimato anno 2019 € 1.000,00 anno 2020-2021 € 1.500,00
Spese per implementazione sito o acquisto software	– - INTERVENTO -2- acquisto licenze cad per operatore SUAP Importo complessivo stimato anno 2020 € 1.000,00
IN CONTO CORRENTE	
Piano strategico di marketing	– - INTERVENTO -3- Importo complessivo stimato anno 2020-2021 € 11.000,00
Costi di promozione	– - INTERVENTO -3- Importo complessivo stimato anno 2020-2021 € 2.500,00 – produzione di contenuti e format
Spese per la formazione del personale	– - INTERVENTO -2 e 4- Importo complessivo stimato anno 2020-2021 € 10.000,00
Consulenze per la revisione di piani urbanistici	– - INTERVENTO -2 - per revisione degli strumenti urbanistici per variante al PGT e(modifica Regolamento edilizio Importo complessivo stimato anno 2020-2021 € 8.500,00
Progettazione e realizzazione di materiali di promozione	
Varie (se spese ammissibili)	
Piano finanziario	
Importo totale €	125.000,00
Risorse proprie €	25.000,00
Richiesta di contributo €	MAX 100.000,00 €

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

D.g.r. 26 novembre 2019 - n. XI/2525

Accordo quadro per l'attuazione del programma nazionale «Contratti di Quartiere II» tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Regione Lombardia sottoscritto il 31 marzo 2005 e modificato con atti del 6 ottobre 2005 e del 28 febbraio 2008. Rideterminazione del cofinanziamento regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo Quadro per l'attuazione del Programma nazionale «Contratti di Quartiere II» sottoscritto il 31 marzo 2005 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Regione Lombardia, modificato con atti del 6 ottobre 2005 e del 28 febbraio 2008 (Accordo Quadro nel seguito);

Dato atto che l'Accordo Quadro prevede un cofinanziamento del Programma da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di Regione Lombardia per un totale di euro 300.212.975,00; in particolare:

- euro 119.400.219,00 da stanziamenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- euro 180.812.756,00 derivanti da stanziamenti di Regione Lombardia;

Considerato che il Comitato Paritetico ha monitorato l'andamento dei 22 Contratti di Quartiere II avviati in Regione Lombardia, approvandone i relativi Rapporti di monitoraggio predisposti dalla competente Struttura regionale, le relazioni di chiusura dei contratti ultimati e le rimodulazioni richieste;

Accertato che, rispetto al cofinanziamento assegnato, Regione Lombardia ha erogato ai soggetti attuatori dei Contratti di Quartiere quote di cofinanziamento pari a:

- euro 91.054.723,68 derivanti da stanziamenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- euro 163.586.875,90 derivanti da stanziamenti di Regione Lombardia;

per un totale di euro 254.641.599,58;

Accertato altresì che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- ha già trasferito a Regione Lombardia la quota di cofinanziamento pari a euro 98.632.367,04 di cui incassato complessivamente euro 98.632.361,63 al netto dell'imposta di bollo pari complessivamente ad euro 5,41;
- la quarta e ultima rata del cofinanziamento ministeriale spettante, pari a euro 20.767.852,77 sarà trasferita con le modalità indicate dall'art. 10 dell'Accordo Quadro;

Dato atto che Regione Lombardia ha assegnato al Programma nazionale Contratti di Quartiere II, con d.g.r. 29 luglio 2003 n. VII/13861 e d.g.r. 26 novembre 2004 n. VII/19613, un cofinanziamento complessivamente pari a euro 180.812.756,00, superiore a quello richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pari a euro 68.936.960,00;

Dato atto, altresì, che il quadro complessivo delle risorse finanziarie destinate al Programma è il seguente:

- euro 293.745.487,82 importo del cofinanziamento assegnato (euro 117.441.053,74 fondi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; euro 176.304.434,08 fondi Regione Lombardia);
- euro 4.055.890,33 importo della quota di risorse derivanti dall'accantonamento da Accordo Quadro (euro 1.959.165,26 fondi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; euro 2.096.725,07 fondi Regione Lombardia);

come dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il verbale del Comitato Paritetico del 5 novembre 2019 che, condividendo l'esigenza di aggiornare il quadro complessivo delle risorse assegnate in seguito alle chiusure/rimodulazioni intervenute a partire dall'ultimo atto modificativo sottoscritto il 28 febbraio 2008, ha preso atto della rideterminazione della quota di cofinanziamento regionale, inizialmente pari a euro 180.812.756,00, in euro 178.401.159,15;

Preso atto che l'importo complessivo delle risorse stanziato per il Programma nazionale Contratti di Quartiere, a seguito della sopra citata rideterminazione, risulta pari a euro 297.801.378,15, la cui copertura è di seguito riassunta:

- risorse ministeriali euro 119.400.219,00:
 - euro 30.334.892,56, relativi a 13 annualità attualizzate mediante accessione del mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti con oneri a carico dello Stato - POS 4464447/00, allocate sul capitolo di spesa 8.02.203.6692;
 - euro 5.993.916,14, relativi alle restanti 2 annualità, alloca-

te sul capitolo di spesa n. 8.02.203.7125;

- euro 57.326.566,08 allocate sul capitolo di spesa n. 8.02.203.7318, sul quale sussistono impegni per complessivi euro 9.106.998,72 e stanziamenti da impegnare sugli esercizi finanziari 2020 e 2021 per complessivi euro 9.859.940,89;
- euro 23.785.678,96 allocate sul capitolo di spesa n. 8.02.203.11117, sul quale sussistono impegni per complessivi euro 7.419.390,45;
- euro 1.959.165,26, relativi alla quota a disposizione da richiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in caso di riallocazione delle risorse, da allocare sul capitolo di spesa n. 8.02.203.7318;
- risorse regionali euro 178.401.159,15:
 - euro 75.987.404,89 allocate sul capitolo di spesa n. 8.02.203.5960;
 - euro 38.359.898,00 allocate sul capitolo di spesa n. 8.02.203.6851, sul quale sussiste l'impegno perente n. 9424/2006 per euro 650.313,86;
 - euro 7.731.736,41 allocate sul capitolo di spesa n. 8.02.203.11115 sul quale sussistono impegni per euro 2.654.170,38 e stanziamenti da impegnare sugli esercizi finanziari 2019 e 2020 per complessivi euro 1.219.189,00;
 - euro 33.553.510,55, relativi alle economie derivanti dalle annualità statali a destinazione vincolata, già trasferite in attuazione dell'art. 63 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, allocate sul capitolo di spesa n. 8.02.203.3726, sul quale sussistono impegni per complessivi euro 8.502.331,06;
 - euro 22.768.609,30, a valere sul Fondo globale presso la Cassa Depositi e Prestiti di cui alla d.g.r. 2 agosto 2001 n. VII/5989, di cui:
 - a. euro 1.072.908,99 allocati sul capitolo di spesa n. 8.02.203.8195, sul quale sussistono impegni per euro 862.908,99;
 - b. euro 925.369,96, relativi alla quota disponibile da richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti in caso di riallocazione delle risorse a valere sul Fondo Globale di cui alla d.g.r. 2 agosto 2001 n. VII/5989, da allocare sul capitolo di spesa n. 8.02.203.8195;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, di rideterminare il cofinanziamento regionale assegnato al Programma nazionale Contratti di Quartiere II, in euro 178.401.159,15;

Ritenuto altresì che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rideterminare in complessivi euro 178.401.159,15 il cofinanziamento regionale assegnato al Programma nazionale «Contratti di Quartiere II», come dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

3. che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A

IDENTIFICAZIONE CONTRATTO		COFINANZIAMENTO DA ACCORDO QUADRO DEL 31/03/2005 E MODIFICHE DEL 06/10/2005 E 28/02/2008						COFINANZIAMENTO APPROVATO DAL COMITATO PARITETICO DELL'ACCORDO A SEGUITO DI RIMODULAZIONI E/O CHIUSURE DI CONTRATTI		
NUMERO CONTRATTO	COMUNE - QUARTIERE	COFINANZIAMENTO AMMISSIBILE DA DECRETO VICEMINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI N. 394 DEL 28/10/2004 REGISTRATO PRESSO LA CORTE DEI CONTI IL 4/01/2005 N. 01/01	RIPARTIZIONE QUOTE DI COFINANZIAMENTO		COFINANZIAMENTO AMMISSIBILE MESSO A DISPOSIZIONE DAL BANDO ATTUATIVO DEL PROGRAMMA NAZIONALE	COFINANZIAMENTO AMMISSIBILE A CARICO DI INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO REGIONALE DI CUI ALLA D.G.R. N. VII/19613 DEL 26/11/2004	COFINANZIAMENTO COMPLESSIVO	A CARICO DI FONDI MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	A CARICO DI FONDI REGIONALI	TOTALE
			A CARICO DI FONDI MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	A CARICO DI FONDI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. N.VII/13861 DEL 29/7/2003						
		A	B	C	D=B+C	E	F=D+E	G	H	I=G+H
1	MANTOVA	€ 18.041.141,00	€ 9.293.894,00	€ 8.747.247,00	€ 18.041.141,00	€ -	€ 18.041.141,00	€ 9.293.894,00	€ 8.740.167,00	€ 18.034.061,00
2	SEREGNO	€ 6.122.417,00	€ 3.153.964,00	€ 2.968.453,00	€ 6.122.417,00	€ -	€ 6.122.417,00	€ 3.153.962,95	€ 2.968.453,00	€ 6.122.415,95
3	RHO	€ 12.760.759,00	€ 6.573.705,00	€ 6.187.054,00	€ 12.760.759,00	€ -	€ 12.760.759,00	€ 6.316.651,86	€ 6.187.054,00	€ 12.503.705,86
4	MILANO - MAZZINI	€ 21.269.273,00	€ 10.956.866,00	€ 10.312.407,00	€ 21.269.273,00	€ -	€ 21.269.273,00	€ 12.835.209,17	€ 10.312.407,00	€ 23.147.616,17
6	MILANO - SAN SIRO	€ 28.082.710,00	€ 14.466.808,00	€ 13.615.902,00	€ 28.082.710,00	€ -	€ 28.082.710,00	€ 13.549.493,51	€ 13.615.902,00	€ 27.165.395,51
7	MILANO - MOULISE CALVAIRATE	€ 35.713.465,00	€ 18.397.792,00	€ 17.315.673,00	€ 35.713.465,00	€ -	€ 35.713.465,00	€ 17.327.828,36	€ 17.315.673,00	€ 34.643.501,36
8	SESTO SAN GIOVANNI	€ 24.626.298,00	€ 12.686.238,00	€ 11.940.060,00	€ 24.626.298,00	€ -	€ 24.626.298,00	€ 12.686.238,00	€ 11.940.060,00	€ 24.626.298,00
9	PIOLTELLO	€ 6.962.088,00	€ 3.586.520,00	€ 3.375.568,00	€ 6.962.088,00	€ -	€ 6.962.088,00	€ 3.586.520,00	€ 3.375.568,00	€ 6.962.088,00
10	PAVIA - CROSIONE	€ 2.576.350,00	€ 1.327.207,00	€ 1.249.143,00	€ 2.576.350,00	€ -	€ 2.576.350,00	€ 1.327.207,00	€ 1.249.143,00	€ 2.576.350,00
11	MILANO - GRATOSOGLIO	€ 35.261.029,00	€ 18.164.720,00	€ 17.096.309,00	€ 35.261.029,00	€ -	€ 35.261.029,00	€ 17.501.413,80	€ 17.096.309,00	€ 34.597.722,80
12	SANT' ANGELO LODIGIANO	€ 3.844.291,00	€ 1.980.387,00	€ 1.863.904,00	€ 3.844.291,00	€ -	€ 3.844.291,00	€ 1.004.411,36	€ 2.778.486,44	€ 3.782.897,80
13	PAVIA - CASCINA SCALA	€ 1.261.884,00	€ 650.060,00	€ 611.824,00	€ 1.261.884,00	€ -	€ 1.261.884,00	€ 650.060,00	€ 611.824,00	€ 1.261.884,00
14	MILANO - PONTE LAMBRO	€ 18.632.457,00	€ 9.598.510,42	€ 9.033.946,58	€ 18.632.457,00	€ -	€ 18.632.457,00	€ 9.333.254,29	€ 9.033.946,80	€ 18.367.201,09
15	CREMONA	€ 7.091.318,00	€ 3.653.093,00	€ 3.438.225,00	€ 7.091.318,00	€ -	€ 7.091.318,00	€ 3.555.708,00	€ 3.438.225,00	€ 6.993.933,00
16	CINISELLO BALSAMO	€ 11.280.270,00	€ 4.404.619,00	€ 4.143.201,00	€ 8.547.820,00	€ 2.732.450,00	€ 11.280.270,00	€ 5.319.201,44	€ 6.461.060,53	€ 11.780.261,97
17	SARONNO	€ 15.234.692,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.234.692,00	€ 15.234.692,00	€ -	€ 14.948.409,56	€ 14.948.409,56
18	ROZZANO	€ 21.718.737,00	€ -	€ -	€ -	€ 21.718.737,00	€ 21.718.737,00	€ -	€ 20.833.659,44	€ 20.833.659,44
19	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	€ 11.354.682,00	€ -	€ -	€ -	€ 11.354.682,00	€ 11.354.682,00	€ -	€ 10.593.174,80	€ 10.593.174,80
20	PAVIA - PELIZZA	€ 2.011.840,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.011.840,00	€ 2.011.840,00	€ -	€ 2.011.802,00	€ 2.011.802,00
21	LIMBIATE	€ 6.921.448,00	€ -	€ -	€ -	€ 6.921.448,00	€ 6.921.448,00	€ -	€ 6.716.523,83	€ 6.716.523,83
22	BOLLATE - CASCINA DEL SOLE	€ 1.440.896,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.440.896,00	€ 1.440.896,00	€ -	€ 1.440.896,00	€ 1.440.896,00
23	BUSTO ARSIZIO	€ 4.306.881,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.306.881,00	€ 4.306.881,00	€ -	€ 4.635.689,68	€ 4.635.689,68
(1) TOTALE PARZIALE		€ 296.514.926,00	€ 118.894.383,42	€ 111.898.916,58	€ 230.793.300,00	€ 65.721.626,00	€ 296.514.926,00	€ 117.441.053,74	€ 176.304.434,08	€ 293.745.487,82
(2) ACCANTONAMENTO		€ 3.698.049,00	€ 505.835,58	€ 476.083,42	€ 981.919,00	€ 2.716.130,00	€ 3.698.049,00	€ 1.959.165,26	€ 4.508.321,92	€ 6.467.487,18
(3) RIDETERMINAZIONE QUOTA COFINANZIAMENTO RL									-€ 2.411.596,85	
(4=1+2+3) TOTALE COFINANZIAMENTI		€ 300.212.975,00	€ 119.400.219,00	€ 112.375.000,00	€ 231.775.219,00	€ 68.437.756,00	€ 300.212.975,00	€ 119.400.219,00	€ 178.401.159,15	€ 297.801.378,15

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

D.g.r. 26 novembre 2019 - n. XI/2531
Criteri, modalità e termini per l'erogazione di contributi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a) - Revoca della d.g.r. n. 3597/2015

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo n. 159/2011 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136», che disciplina anche la gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- la l.r. 24 giugno 2015, n. 17 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità» e, in particolare, l'art. 23, che, al comma 1, istituisce un apposito Fondo per la destinazione, il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità e prevede che la Regione, al fine di supportare l'ufficio competente per territorio dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, attui interventi finalizzati al recupero dei beni confiscati, anche attraverso la concessione di contributi agli enti locali e ai soggetti concessionari dei beni stessi per la realizzazione di interventi di manutenzione, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e nuova costruzione;

Richiamata la d.g.r. n. 3597 del 29 maggio 2015, che:

- ha approvato le linee guida per lo svolgimento delle attività di valutazione, gestione e rendicontazione delle risorse da destinare ai comuni per gli interventi di recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- ha confermato il trasferimento ad ALER Milano, in qualità di Azienda capofila, delle risorse regionali destinate agli interventi di recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, già disposto dalla d.g.r. n. 2781 del 22 dicembre 2011, autorizzando l'impiego delle somme ancora disponibili a favore dei Comuni destinatari dei beni confiscati, richiedenti il contributo regionale;
- ha definito, sulla base dell'importo previsto per l'esecuzione dei lavori, i seguenti limiti del contributo regionale per la realizzazione degli interventi:
 - fino a € 20.000,00: contributo erogabile al 100%;
 - oltre € 20.000,00 e fino a € 100.000,00: contributo massimo erogabile € 20.000,00 + 70% della quota eccedente la prima soglia;
 - oltre € 100.000,00: contributo massimo erogabile € 76.000,00 + 50% della quota eccedente la seconda soglia, fino ad un massimo pari a € 150.000,00;

Richiamate la d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018 «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018» e la successiva d.g.r. n. 701 del 24 ottobre 2018 «VII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018», che hanno assegnato alla D.G. Sicurezza, con decorrenza 1 settembre 2018, la competenza relativa al coordinamento delle attività connesse ai beni confiscati alla criminalità organizzata, in applicazione dell'art. 23 della l.r. 17/2015;

Ritenuto di dover adeguare alle disposizioni della l.r. 17/2015 i vigenti criteri e modalità di erogazione del finanziamento regionale per il recupero dei beni confiscati, di cui alla richiamata d.g.r. n. 3597/2015 adottata precedentemente all'approvazione della medesima l.r. 17/2015;

Visto il Documento denominato: «Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni confiscati alla criminalità - Criteri, modalità e termini per l'erogazione dei contributi (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a)», predisposto dalla competente Direzione Generale;

Verificato che i contenuti del suddetto Documento sono coerenti con le finalità indicate dall'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. 17/2015, che individua, quali beneficiari della misura in questione, gli enti locali e i soggetti concessionari dei beni confiscati, per la realizzazione di interventi di manutenzione, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e nuova costruzione, al fine di favorire il loro riutilizzo in funzione sociale o anche istituzionale;

Verificato, altresì, che lo stesso Documento tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 28 sexies, commi 2 e 3, lett. a), della l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bi-

lancio e sulla contabilità della regione», riguardanti i limiti della contribuzione in capitale a fondo perduto di Regione Lombardia, prevedendo, pertanto, come di seguito indicati, le percentuali e gli importi del finanziamento regionale per il recupero in funzione sociale o anche istituzionale di ciascun bene immobile, oggetto di istanza di contributo, da intendersi come unità catastale e relative pertinenze funzionali:

- fino al 50% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo del bene e, comunque, fino all'importo massimo di € 150.000,00;
- fino al 90% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo del bene e, comunque, fino all'importo massimo di € 150.000,00, per i soli comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica;

Visto, inoltre, che il Documento prevede:

- la costituzione di un'apposita commissione per la valutazione delle domande di accesso al contributo regionale, da costituirsi con decreto del competente Direttore Generale, coordinata dal dirigente della Struttura assegnataria della materia e composta da:
 - n. 2 referenti per ciascuna delle Direzioni Generali «Sicurezza» e «Politiche sociali, abitative e disabilità»;
 - n. 1 referente dell'Azienda Lombarda di Edilizia Residenziale (ALER), competente in ragione dell'area territoriale interessata dal bene confiscato;
 - in relazione a specifiche tematiche promosse dalle domande, dai referenti delle competenti Direzioni Generali, convocati di volta in volta;
- che la commissione valutatrice, nella prima seduta, adotti, tramite proprio verbale, i criteri istruttori, ivi compresi quelli per il rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato;

Vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del TFUE ed in particolare i punti 2 «Nozione di impresa e di attività economica» e 6 «Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza»;

Considerato che i contributi di cui alla presente misura, a favore degli Enti Locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, nonché dei soggetti concessionari dei beni stessi, seppure utilizzati per fini sociali, potrebbero essere impiegati anche per lo svolgimento di attività economica;

Considerato che, fatti salvi gli interventi che non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, verificati caso per caso, per gli enti locali e per i soggetti concessionari dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui all'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. n. 17/2015, che utilizzano il bene per lo svolgimento di un'attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale, il contributo regionale è concesso ed erogato nel rispetto dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicati sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013), relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti *de minimis*, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti *de minimis*), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e, in particolare, l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e, in particolare, il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il Capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Dato atto che, per gli enti locali e per i soggetti concessionari dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui all'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. n. 17/2015, che utilizzano il bene per lo svolgimento di un'attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale, le misure di sostegno di cui trattasi non sono rivolte ai settori esclusi di cui all'art. 1.1 di ciascuno dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019;

Precisato che i soggetti di cui sopra devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 dei suddetti Regolamenti (UE);
- informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;

Considerato che, con riferimento ai soli enti locali e soggetti concessionari dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui all'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. n. 17/2015, che utilizzano il bene per lo svolgimento di un'attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale, qualora la concessione dell'aiuto individuale *de minimis* chiesto nella domanda di contributo comporti il superamento dell'aiuto concedibile, nel rispetto dei massimali previsti dai Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013, la competente Direzione Generale potrà procedere a rideterminare l'entità dell'aiuto individuale nei limiti del massimale *de minimis* ancora disponibile, come previsto dall'art. 14, comma 4, del d.m. n. 115/2017;

Vagliati e assunti come propri i contenuti del Documento denominato: «Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni confiscati alla criminalità - Criteri, modalità e termini per l'erogazione dei contributi (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a)», recante, altresì, l'informativa sul regime di aiuto in *'de minimis'*;

Ritenuto, quindi, di approvare, in attuazione dell'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. 17/2015, i criteri, le modalità e i termini per il finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni confiscati alla criminalità;

Ritenuto, altresì, di revocare la d.g.r. n. 3597 del 29 maggio 2015, fatta salva la sua applicazione ai procedimenti avviati in vigenza della stessa e non ancora conclusi;

Vista la l.r. 6 giugno 2019, n. 9 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019), che, all'art. 8, ha disposto la sostituzione del comma 28 dell'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 24 (Legge di stabilità 2019-2021) con il seguente:

- '28. A partire dal 2019, al fine di consentire il completo recupero e riutilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, è autorizzata, a valere sulle risorse dei fondi di cui alla missione 20 'Fondi e accantonamenti', programma 3 'Altri Fondi' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' del bilancio regionale, nel limite massimo di disponibilità dei fondi stessi pari a € 12.002.424,00 nel 2019, € 3.432.770,00 nel 2020 e € 31.238.526,00 nel 2021, l'integrazione, sulla base dei relativi cronoprogrammi, della spesa prevista per i contributi ai comuni alla missione 18 'Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali', programma 1 'Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' del bilancio regionale 2019-2021.';

Preso atto che all'attuazione della presente misura si farà fronte:

- fino ad esaurimento, con le risorse regionali già trasferite ad ALER Milano, da ultimo, con decreto n. 16.945 del 20 novembre 2018;
- successivamente, eventualmente a decorrere dal 2020, con le risorse allocate annualmente sul capitolo 7297 «Contributi agli enti locali per il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità», pari a € 150.000,00, e sul capitolo 13882 «Contributi ai concessionari per il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità», pari a € 150.000,00, e con quelle rese disponibili ai sensi della citata l.r. 6 giugno 2019, n. 9 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019);

Ritenuto di demandare alla competente Direzione Generale:

- l'adozione degli atti necessari a dare applicazione al Documento denominato «Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni confiscati alla criminalità - Criteri, modalità e termini per l'erogazione dei contributi (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a)», ivi compresa la definizione della modulistica per la presentazione della domanda di contributo e per la rendicontazione delle spese sostenute;
- per i contributi concessi in *de minimis*, gli adempimenti in materia di aiuti di Stato di cui agli articoli 8 «Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc», 9 «Registrazione degli aiuti individuali» e 14 «Verifiche relative agli aiuti *de*

minimis» del d.m. n. 115/2017, per le finalità di cui all'art. 17 «Conseguenze dell'inadempimento degli obblighi di utilizzo del Registro nazionale aiuti» del decreto medesimo;

Dato atto che l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamenti (UE) n. 1407/2013, e n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, sarà svolta dalla commissione valutatrice delle domande di accesso al contributo regionale, in precedenza citata;

Richiamata la d.g.r. n. 3217 del 06 marzo 2015, che ha approvato, come riportato nel relativo allegato A, l'elenco dei comuni destinatari del contributo regionale per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 3 maggio 2011, n. 9 (abrogata dalla l.r. n. 17/2015), da erogare, secondo gli importi specificati nello stesso allegato A, mediante l'impiego dei fondi trasferiti ad ALER Milano, in attuazione della d.g.r. n. 2781 del 22 dicembre 2011;

Preso atto che uno dei comuni beneficiari del contributo di cui alla d.g.r. n. 3217/2015, per problematiche di carattere sia tecnico che amministrativo, come da documentazione agli atti regionali, non ha ancora concluso i lavori di recupero del bene acquisito, confiscato alla criminalità organizzata;

Ritenuto, quindi, di demandare alla competente Direzione Generale l'adozione degli atti necessari a concludere il procedimento rimasto pendente, applicando, ove possibile, le determinazioni del presente atto, con particolare riferimento ai termini di conclusione dei lavori e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché alle modalità di erogazione del contributo;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione a carico delle pubbliche amministrazioni;

A votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato «Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni confiscati alla criminalità - criteri, modalità e termini per l'erogazione dei contributi (l.r. 17/2015, art. 23, comma 1, lett. a)»;

2. di revocare la d.g.r. n. 3597 del 29 maggio 2015, fatta salva la sua applicazione ai procedimenti avviati in vigenza della stessa e non ancora conclusi;

3. di stabilire che, fatti salvi gli interventi che non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, verificati caso per caso, per gli enti locali e per i soggetti concessionari dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui all'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. n. 17/2015, che utilizzano il bene per lo svolgimento di un'attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale, deve prevedere che:

- il contributo regionale è concesso ed erogato nel rispetto dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicati sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013), relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti *de minimis*, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti *de minimis*), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. di dare atto che l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, sarà svolta dalla commissione valutatrice delle domande di accesso al contributo regionale, citata in premessa;

5. di dare atto che all'attuazione della presente misura si farà fronte:

- fino ad esaurimento, con le risorse regionali già trasferite ad ALER Milano, da ultimo, con decreto n. 16.945 del 20 novembre 2018;
- successivamente, eventualmente a decorrere dal 2020, con le risorse allocate annualmente sul capitolo 7297 «Contributi agli enti locali per il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità», pari a € 150.000,00, e sul capitolo 13882 «Contributi ai concessionari per il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità», pari a € 150.000,00, e con quelle rese disponibili ai sensi della l.r. 6 giugno 2019, n. 9 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019);

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

6. di demandare alla competente Direzione Generale:

- l'adozione degli atti necessari a dare applicazione al Documento allegato alla presente deliberazione, di cui al punto 1., ivi compresa la definizione della modulistica per la presentazione della domanda di contributo e per la rendicontazione delle spese sostenute;
- per i contributi concessi in *de minimis*, gli adempimenti in materia di aiuti di Stato di cui agli articoli 8 «*Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc*», 9 «*Registrazione degli aiuti individuali*» e 14 «*Verifiche relative agli aiuti de minimis*» del d.m. n. 115/2017, per le finalità di cui all'art. 17 «*Conseguenze dell'inadempimento degli obblighi di utilizzo del Registro nazionale aiuti*» del decreto medesimo;

7. di demandare, altresì, alla competente Direzione Generale l'adozione degli atti necessari a concludere il procedimento relativo ad un comune incluso nell'elenco approvato dalla d.g.r. n. 3217/2015, destinatario del finanziamento regionale per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 3 maggio 2011 n. 9, tenendo conto, ove possibile, delle determinazioni di cui al punto 1., nell'osservanza, tuttavia:

- della tempistica, stabilita in 20 mesi, per la conclusione dei lavori;
- della tempistica per la rendicontazione finale delle spese sostenute, mediante la produzione della prevista documentazione, non avvalendosi della Piattaforma Informativa Regionale Bandi *online*;
- della tempistica per l'erogazione, a saldo, dell'intero contributo regionale;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei conseguenti atti di spesa nell'osservanza degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO

FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL RECUPERO E L'UTILIZZO AI FINI SOCIALI O ANCHE ISTITUZIONALI DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ - CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI (L.R. 17/2015, ART. 23, COMMA 1, LETT. A)

1. Finalità

1. Il presente documento definisce i criteri, le modalità e i termini per l'erogazione di contributi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. 17/2015 *"Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità"*, per incentivare il recupero e sostenere i costi degli interventi sugli immobili per il riutilizzo ai fini sociali e/o istituzionali, da parte degli enti locali destinatari, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi e per gli effetti della D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, trasferiti con atto dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC).

2. Soggetti beneficiari

1. Beneficiari del contributo regionale sono:
 - 1.a) gli enti locali ovvero comuni, province, città metropolitana, destinatari, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 159/2011, di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
 - 1.b) i soggetti, pubblici o privati, a cui gli enti di cui alla lettera a) abbiano concesso in uso tali beni per fini sociali e/o istituzionali.

3. Oggetto e tipologie di intervento ammissibili, spese ammissibili ed importo massimo del contributo regionale

1. Oggetto del contributo regionale è il bene immobile confiscato, da intendersi come unità catastale e relative pertinenze funzionali, destinato ad un ente locale per favorire il riutilizzo in funzione sociale e/o istituzionale.

2. Il contributo regionale è erogato, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. 17/2015, agli enti locali, per interventi da realizzare, e ai soggetti concessionari, per interventi avviati successivamente alla D.G.R. n 2531 del 26 novembre 2019, di approvazione del presente documento, come di seguito specificati:
- manutenzione, restauro e risanamento conservativo;
 - ristrutturazione edilizia e nuova costruzione.
3. Per gli interventi di cui al precedente punto 2., sono ammissibili al contributo regionale:
- le spese per lavori finalizzati alla destinazione sociale e/o istituzionale del bene;
 - le spese tecniche, comprensive di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori, calcolato al netto dell'IVA;
 - i costi per gli allacciamenti;
 - gli oneri per la sicurezza;
 - gli oneri di collaudo;
 - l'IVA.
4. L'IVA è da considerarsi, ai fini del calcolo del contributo regionale, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta il recupero dell'IVA sugli interventi realizzati, i costi ammissibili sono al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi sono considerati comprensivi di IVA.
5. Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime *forfetario* ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al contributo regionale.
6. Ai sensi dell'art. 28 *sexies*, commi 2 e 3, lett. a), della l.r. 34/1978 *"Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione"*, per ciascun bene immobile, come inteso al punto 1. del presente paragrafo, il contributo regionale è concesso:
- 6. a) ai soggetti beneficiari di cui al paragrafo 2, fino al 50% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di € 150.000,00;
 - 6. b) ai soli comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica, fino

al 90% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di € 150.000,00.

7. Regione eroga, in via prioritaria, i contributi per il riadattamento di beni immobili da adibire alla protezione di vittime della violenza di genere nonché, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della l.r. 17/2015, per l'utilizzo come uffici, comandi e alloggi per gli operatori di sicurezza.
8. Il contributo regionale è concesso una sola volta relativamente al medesimo bene immobile, nella definizione di cui al punto 1. del presente paragrafo, e non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, riferiti allo stesso bene.
In caso di beneficio di contributi erogati da enti pubblici o privati, il contributo regionale, nei limiti di cui al punto 6., lettere a) e b), del presente paragrafo, è determinato tenuto conto degli altri contributi e comunque entro e non oltre la copertura dell'intero costo dell'intervento.

4. Presentazione della domanda e documentazione da allegare

1. La domanda di accesso al contributo regionale deve essere firmata dal legale rappresentante oppure, nel solo caso di ente locale o di soggetto pubblico concessionario dell'immobile, da persona delegata, in forza di specifico atto, e presentata per singolo bene, come inteso al paragrafo 3, punto 1, esclusivamente *on line*, attraverso la Piattaforma Informatica Regionale Bandi *online*, disponibile all'indirizzo: www.bandiservizi.it, che riporta lo schema approvato con decreto della competente Struttura regionale.
 - 1.a) La domanda è presentata dall'ente locale durante il primo trimestre di ogni anno e, comunque, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione degli interventi, e deve essere corredata di:
 - copia della deliberazione dell'ente locale, di accettazione e determinazione dell'utilizzo, a fini sociali e/o istituzionali, del bene immobile destinato con atto dell'ANBSC;
 - planimetria/e dello stato di fatto dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto), con rappresentazione fotografica dello stato di fatto per ogni sito di intervento (almeno 2 foto per sito di intervento);
 - planimetria/e di progetto e, se necessari per una migliore comprensione del progetto, eventuali elaborati grafici di dettaglio;
 - relazione tecnica, illustrativa delle opere da realizzare, nella quale siano esplicitati anche:

- ✓ la destinazione finale dell'opera, oggetto dell'intervento,
 - ✓ il modello gestionale, ove la tipologia di utilizzo del bene lo richieda,
 - ✓ l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde l'intervento di riutilizzo del bene immobile;
- dettagliato quadro economico delle spese da sostenere, con evidenziata la loro copertura finanziaria;
 - cronoprogramma dei lavori;
 - se dovuta, dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 di ciascuno dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, a partire da quanto pubblicato su RNA, e attestando di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 di ciascuno dei Regolamenti stessi. Per le attestazioni, gli stessi soggetti debbono utilizzare la modulistica approvata in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome in data 12 giugno 2014, disponibile sul sito regionale, all'indirizzo www.bandiservizi.it. Il presente documento riporta, al punto 12., l'Informativa sul regime di aiuto in 'de minimis'.
- 1.b) La domanda è presentata dal soggetto concessionario, in qualsiasi momento dell'anno solare, successivamente alla realizzazione degli interventi di cui al punto 2 del paragrafo 3., entro 6 mesi dalla dichiarazione dell'ente locale, di approvazione degli interventi realizzati dal concessionario, per i quali si chiede il contributo regionale, e deve essere corredata di:
- copia del provvedimento dell'ente locale, di concessione del bene immobile;
 - relazione tecnica, illustrativa delle opere realizzate;
 - planimetria/e dello stato di fatto dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto), con rappresentazione fotografica dello stato di fatto per ogni sito di intervento (almeno 2 foto per sito di intervento) *ante* e *post* intervento;
 - dichiarazione di fine lavori, a firma del legale rappresentante del soggetto privato, concessionario del bene, per interventi che non necessitano di autorizzazioni edilizie, o anche dichiarazione di fine lavori, a firma di tecnico incaricato, per interventi che necessitano di autorizzazioni edilizie; nel caso di soggetto pubblico, concessionario del bene, certificato di fine lavori a firma del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

- documenti giustificativi di spesa, quietanzati, con descrizione degli stessi nel *format* approvato con decreto della competente Struttura regionale;
- dichiarazione di effettivo avvio dell'utilizzo sociale e/o istituzionale del bene immobile, esplicitando:
 - ✓ la destinazione finale del bene immobile, oggetto dell'intervento,
 - ✓ il modello gestionale di utilizzo del bene immobile, ove la tipologia di utilizzo del bene lo richieda;
 - ✓ l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde l'intervento di riutilizzo del bene immobile;
- se dovuta, dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 di ciascuno dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, a partire da quanto pubblicato su RNA, e attestando di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 di ciascuno dei Regolamenti stessi. Per le attestazioni, gli stessi soggetti debbono utilizzare la modulistica approvata in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome in data 12 giugno 2014, disponibile sul sito regionale, all'indirizzo www.bandiservizi.it. Il presente documento riporta, al punto 12., l'Informativa sul regime di aiuto in 'de minimis';
- dichiarazione dell'ente locale, concedente il bene immobile, di approvazione degli interventi realizzati, per i quali il concessionario chiede il contributo regionale, nonché di effettuata compilazione, in ogni suo campo e attributo, delle relative "scheda immobile" e "scheda uso attuale", presenti sul portale "Viewer Beni Confiscati", all'indirizzo <https://www.multipian.servizi.it/it>.

5. Valutazione e finanziamento delle domande

1. La valutazione delle domande è effettuata, in ordine cronologico di acquisizione al protocollo regionale, da un'apposita commissione, costituita con decreto del competente Direttore Generale.

La commissione è coordinata dal Dirigente della competente Struttura regionale ed è composta da:

- n. 2 referenti per ciascuna delle Direzioni Generali "Sicurezza" e "Politiche sociali, abitative e disabilità";

- n. 1 referente dell'Azienda Lombarda di Edilizia Residenziale (ALER), competente in ragione dell'area territoriale interessata dal bene confiscato;
- in relazione a specifiche tematiche promosse dalle domande, dai referenti delle competenti Direzioni Generali, convocati di volta in volta.

Nella prima seduta, la commissione adotta, tramite proprio verbale, i criteri istruttori, ivi compresi quelli per il rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

2. Ove la domanda risulti incompleta o irregolare, la competente Struttura regionale ne dà comunicazione al soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. d), della legge regionale 1febbraio 2012, n. 1 *"Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria"*. Il soggetto richiedente può, entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, inviare rettifiche ed integrazioni.
3. La competente Struttura regionale adotta il provvedimento di assegnazione dei fondi e ne dà comunicazione al soggetto beneficiario:
 - 3.a) entro il 30 giugno dell'anno in cui è stata presentata la domanda da parte dell'ente locale, secondo le modalità e la tempistica specificate ai punti 1 e 1a) del paragrafo 4;
 - 3.b) entro 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda, presentata dal soggetto concessionario, secondo le modalità e la tempistica specificate ai punti 1 e 1b) del paragrafo 4.
4. Il contributo è assegnato, nei limiti delle disponibilità finanziarie, tenuto conto dell'ordine cronologico di acquisizione al protocollo regionale delle domande, fatte salve le priorità di cui al punto 7 del paragrafo 3.
 - 4.1 Qualora lo stanziamento regionale disponibile non permetta di assegnare il contributo nella totalità della somma richiesta, la struttura regionale competente ne rimodulerà l'importo, previa accettazione dell'ente locale, a progetto invariato, o del soggetto concessionario.
 - 4.2 Qualora lo stanziamento regionale non permetta di soddisfare la domanda, valutata ammissibile, nella totalità della somma richiesta o qualora l'ente locale o il soggetto concessionario non abbiano accettato la proposta di rimodulazione del contributo, la domanda stessa potrà essere finanziata:
 - 4.2a) se presentata da un ente locale, sulla annualità di bilancio successiva a quella di presentazione della domanda o sulle successive annualità, per interventi di durata pluriennale, in conformità al cronoprogramma dei

lavori, che l'ente dovrà ripresentare, aggiornato; qualora lo stanziamento regionale disponibile non permetta di assegnare il contributo nella totalità della somma richiesta, la struttura regionale competente ne rimodulerà l'importo, a progetto invariato, previa accettazione dell'ente locale;

4.2b) se presentata da un soggetto concessionario, sulla annualità di bilancio successiva a quella di presentazione della domanda; qualora lo stanziamento regionale disponibile non permetta di assegnare il contributo nella totalità della somma richiesta, la struttura regionale competente ne rimodulerà l'importo, previa accettazione del concessionario.

4.3 La competente struttura regionale non potrà assegnare il contributo:

4.3a) all'ente locale, se lo stanziamento regionale disponibile non permette di attribuire il contributo, nella totalità della somma richiesta o per l'importo rimodulato, anche nell'annualità di bilancio successiva a quella di presentazione della domanda o nelle successive annualità, per interventi di durata pluriennale; in tal caso, l'ente locale potrà presentare una nuova domanda di contributo per lo stesso bene immobile;

4.3b) al concessionario, se lo stanziamento regionale disponibile non permette di attribuire il contributo, nella totalità della somma richiesta o per l'importo rimodulato, anche nell'annualità di bilancio successiva a quella di presentazione della domanda; in tal caso, il concessionario non potrà presentare una nuova domanda di contributo per lo stesso bene immobile.

6. Competenze dell'Azienda Lombarda Edilizia Residenziale

1. Le Aziende Lombarde di Edilizia Residenziale (ALER) hanno il compito di fornire supporto tecnico nella valutazione delle domande di accesso al contributo regionale e di verificare, con controlli *in loco* e documentali, l'effettiva realizzazione degli interventi. L'ALER di riferimento informa la competente Struttura regionale degli esiti delle verifiche effettuate.

7. Obblighi dell'ente locale beneficiario del contributo

1. L'ente locale, beneficiario del contributo, dovrà:

1.a) iniziare i lavori entro 6 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo, dandone conferma con il certificato di inizio lavori,

a firma del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), trasmesso mediante la Piattaforma Informatica Regionale *Bandi online*, disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it, fatte salve eventuali proroghe concesse dalla competente Struttura regionale ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/1978, che devono essere richieste mediante la suddetta Piattaforma Informatica;

- 1.b) concludere i lavori entro 20 mesi dalla data di inizio degli stessi, dandone conferma con il certificato di fine lavori, a firma del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), trasmesso mediante la medesima Piattaforma Informatica Regionale *Bandi online*, fatte salve eventuali proroghe concesse dalla competente Struttura regionale ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/1978, che devono essere richieste mediante la suddetta Piattaforma Informatica;
2. Eventuali economie, derivanti da ribassi conseguiti nelle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, non potranno essere utilizzate dall'ente locale per il finanziamento di ulteriori proposte di intervento, relative al bene immobile, oggetto del contributo regionale.
3. Non sono ammesse modifiche sostanziali all'intervento di riutilizzo del bene immobile, ammesso al finanziamento.
4. Sono ammesse modifiche parziali all'intervento di riutilizzo del bene immobile, ammesso al finanziamento, alle seguenti condizioni:
 - 4.a) che le modifiche siano ritenute necessarie per migliorare l'esecuzione delle lavorazioni o anche la funzionalità e l'efficacia dell'intervento;
 - 4.b) che le modifiche siano riconducibili alla medesima tipologia di intervento finanziato e non mutino la natura e le finalità dell'intervento stesso;
 - 4.c) che siano rispettati i termini previsti per la realizzazione dell'intervento e la conseguente rendicontazione.
5. Eventuali maggiori oneri derivanti dalle modifiche parziali saranno a totale carico dell'ente locale.

8. Rendicontazione delle spese sostenute dall'ente locale

1. L'ente locale, entro 4 mesi dalla conclusione dell'intervento di riutilizzo, come da comunicazione di cui alla lett. b) del paragrafo 7.1., presenta la rendicontazione finale esclusivamente *on line*, mediante la Piattaforma Informatica Regionale *Bandi online*, disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it.
2. La rendicontazione finale è costituita dalla seguente documentazione:
 - certificato di regolare esecuzione o di collaudo;

- provvedimento di approvazione, a cura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), del quadro economico delle spese sostenute, che evidenzia la copertura finanziaria dell'intervento realizzato, e del certificato di regolare esecuzione o di collaudo;
- documenti giustificativi di spesa, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati, con descrizione degli stessi nel *format* approvato con decreto della competente Struttura regionale;
- documenti attestanti l'effettivo avvio delle procedure finalizzate all'impiego sociale e/o istituzionale del bene immobile oppure attestanti l'effettivo impiego sociale e/o istituzionale del bene immobile;
- dichiarazione dell'ente locale di effettuata compilazione, in ogni suo campo e attributo, delle "scheda immobile" e "scheda uso attuale", relative al bene immobile, presenti sul portale "Viewer Beni Confiscati", all'indirizzo <https://www.multiplan.servizirl.it/it>.

9. Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo regionale è erogato dalla competente Struttura regionale o dal soggetto indicato dalla stessa Struttura nel provvedimento di assegnazione dei fondi:
 - 1.a) per l'ente locale, in due *tranche*, di cui la prima, pari al 50% del contributo complessivo spettante, entro 60 giorni dalla data di comunicazione di inizio lavori, di cui alla lett. a) del paragrafo 7.1., comprovato da apposita documentazione, e la seconda, a saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute dall'ente, in relazione alle quali saranno applicate le stesse percentuali di contribuzione indicate al punto 6 del paragrafo 3, entro 60 giorni dalla data di trasmissione della rendicontazione di cui al paragrafo 8.
 - 1.b) per il soggetto concessionario, in un'unica soluzione, contestualmente all'adozione del provvedimento di assegnazione del contributo.

10. Controlli

1. Regione Lombardia ha facoltà, in qualsiasi momento, per i tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, di verificare, con controlli *in loco* e/o documentali, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dal beneficiario del contributo, nonché lo stato di attuazione degli interventi sui beni immobili, e la loro conformità alle disposizioni del presente documento.

11. Decadenza e revoca del contributo

1. La verifica, da parte della competente Struttura regionale, dell'incompletezza della rendicontazione fornita dall'ente locale, anche a seguito di richiesta di integrazione documentale, o della difformità della stessa rispetto a quanto previsto al paragrafo 8., comporterà la revoca del contributo assegnato per la parte di spese difformi o non giustificate da idonea documentazione contabile-amministrativa e il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati.
2. La competente Struttura regionale provvede a disporre la decadenza dal contributo assegnato e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati, nel caso in cui gli interventi realizzati siano sostanzialmente difformi rispetto al progetto approvato da Regione Lombardia per il recupero ai fini sociali e/o istituzionali del bene immobile, nonché in caso di mancato rispetto dei termini di cui al paragrafo 7.1., lettere a) e b), o di verifica della non veridicità delle dichiarazioni rese, anche in relazione ai regolamenti *de minimis* 1407/2013 e 1408/2013, o della documentazione presentata in ordine alle spese sostenute.

12. Aiuto in 'de minimis'

1. Per gli enti locali e per i soggetti concessionari dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui all'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. n. 17/2015, che utilizzano il bene per attività di prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale, il contributo regionale è concesso ed erogato nel rispetto dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicati sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013), relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti *de minimis*, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti *de minimis*), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

L'informativa sul regime di aiuto in 'de minimis' è riportata nello schema di domanda, approvato con decreto dalla competente Struttura regionale, contenente anche la dichiarazione sugli aiuti in regime 'de minimis'.

13. Trattamento dei dati personali

1. Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le

libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

1.1 Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 23, comma 1, lett. a), della l.r. n. 17/2015.

1.2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

1.3. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

1.4. Responsabile del trattamento

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione competente.

1.5. Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

D.g.r. 26 novembre 2019 - n. XI/2532**Determinazione degli importi del beneficio economico in favore degli operatori di polizia locale e dei loro familiari, riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di decesso o danni permanenti subiti dagli stessi operatori nello svolgimento del servizio, nonché delle percentuali di invalidità riconosciute, delle modalità, dei termini e delle condizioni per l'erogazione del beneficio e delle procedure per la gestione operativa del fondo appositamente istituito (l.r. 6/2015, art. 20 bis)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 20 bis, aggiunto dall'art. 5, comma 1, lett. a), della l.r. 6 agosto 2019, n. 15, che ha istituito, al comma 1, un fondo in favore degli operatori di polizia locale e dei loro familiari per il riconoscimento di un contributo, a titolo di indennizzo, nei casi di decesso o danni permanenti, derivanti da infortunio, subiti dagli stessi operatori nello svolgimento del servizio;

Considerato che lo stesso articolo 20 bis della l.r. n. 6/2015, al comma 4, attribuisce alla Giunta regionale la determinazione degli importi del beneficio economico da erogare mediante il fondo di cui al comma 1, tenuto conto, nei casi di invalidità permanente, della percentuale di invalidità riconosciuta a seguito di infortunio occorso nello svolgimento del servizio, oltre alla determinazione delle modalità, dei termini e delle condizioni per l'erogazione del suddetto beneficio economico, nonché delle procedure per la gestione operativa del fondo;

Ritenuto di dover dare attuazione alla suddetta disposizione di legge;

Richiamato il Piano Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il Risultato Atteso 3.2 ter 252 «Controllo del territorio anche grazie all'installazione di videocamere, potenziamento degli strumenti e realizzazione di iniziative in materia di sicurezza urbana in raccordo con i Comuni»;

Visto il documento predisposto dalla competente Direzione Generale, recante, in particolare:

- la descrizione dei beneficiari della misura in questione;
- la quantificazione del beneficio economico da erogare *una tantum* agli aventi diritto, mediante l'accesso al Fondo di cui all'art. 20 bis della l.r. n. 6/2015, calcolato in rapporto alla percentuale di invalidità permanente riconosciuta a seguito di infortunio occorso all'operatore nello svolgimento del servizio o all'evento del decesso;
- i termini e le modalità di presentazione delle domande e di istruttoria delle stesse;
- i casi di decadenza dal beneficio economico;
- la previsione della cumulabilità degli importi erogati mediante l'accesso al fondo regionale con provvidenze di analoga natura previste dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni;

Ritenuto di condividere e far propri i contenuti del suddetto documento, ai fini dell'attuazione del comma 4 dell'art. 20 bis della l.r. n. 6/2015;

Vista la l.r. 6 agosto 2019, n. 15 «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali» che, all'art. 5, per le finalità del citato articolo 20 bis della l.r. n. 6/2015, autorizza, per ciascuno degli anni 2020 e 2021, la spesa di € 400.000,00;

Preso atto che la suddetta spesa annua di € 400.000,00 trova copertura al capitolo 13881 «Fondo per gli oneri di assistenza per gli operatori di polizia locale e loro familiari» dei bilanci 2020 e 2021;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di approvare l'allegato Documento «Determinazione degli importi del beneficio economico in favore degli operatori di polizia locale e dei loro familiari, riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di decesso o danni permanenti subiti dagli operatori nello svolgimento del servizio, nonché delle percentuali di invalidità riconosciute, delle modalità, dei termini e delle condizioni

per l'erogazione del beneficio e delle procedure per la gestione operativa del fondo appositamente istituito (l.r. 6/2015, art. 20 bis)», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la competente Direzione Generale provvederà alla gestione delle attività conseguenti alle determinazioni di cui al presente atto, nonché alla definizione della modulistica per la presentazione della domanda di accesso al fondo regionale di cui all'art. 20 bis della l.r. n. 6/2015;

3. di dare atto che, per le finalità della misura di cui al punto 1., è autorizzata, per ciascuno degli anni 2020 e 2021, la spesa di € 400.000,00, che trova copertura al capitolo 13881 «Fondo per gli oneri di assistenza per gli operatori di polizia locale e loro familiari» dei bilanci 2020 e 2021;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia, nonché la pubblicazione della stessa presso i soggetti interessati;

5. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato

DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DEL BENEFICIO ECONOMICO IN FAVORE DEGLI OPERATORI DI POLIZIA LOCALE E DEI LORO FAMILIARI, RICONOSCIUTO A TITOLO DI INDENNIZZO NEI CASI DI DECESSO O DANNI PERMANENTI SUBITI DAGLI STESSI OPERATORI NELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO, NONCHÉ DELLE PERCENTUALI DI INVALIDITÀ RICONOSCIUTE, DELLE MODALITÀ, DEI TERMINI E DELLE CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEL BENEFICIO E DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL FONDO APPOSITAMENTE ISTITUITO (L.R. 6/2015, ART. 20 BIS)

1. Oggetto e finalità

- 1.1 In attuazione dell'articolo 20 bis della legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 (*Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana*), Regione, mediante il Fondo di cui al comma 1 del medesimo art. 20 bis, riconosce un contributo, a titolo di indennizzo, in favore degli operatori di polizia e dei loro familiari, nei casi di decesso o danni permanenti, derivanti da infortunio, subiti dagli stessi operatori nello svolgimento del servizio.

2. Beneficiari del Fondo

- 2.1 Sono beneficiari del Fondo di cui al paragrafo 1 gli operatori di polizia locale che abbiano subito un infortunio nello svolgimento del proprio servizio alle dipendenze di un ente della Lombardia con funzione di polizia locale, dal quale siano derivate, come conseguenza diretta ed esclusiva, la morte o una lesione che abbia comportato un'invalidità permanente, riconosciuta dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, in caso di decesso dell'operatore, i suoi familiari. Per familiari si intendono il coniuge, i figli e, in assenza dei precedenti familiari, i genitori, i fratelli e le sorelle dell'operatore deceduto.
- 2.2 L'accesso al Fondo è riconosciuto al familiare a condizione che questi, al momento dell'evento che ha comportato la morte dell'operatore, risulti anagraficamente convivente con la vittima o destinatario di un assegno di mantenimento o alimentare a carico della vittima medesima, e purché non versi in una delle seguenti condizioni:
- a) abbia riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. In ogni caso, non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
 - b) sia stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo che abbia ottenuto la riabilitazione;
 - c) sia stato sottoposto a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

3. Importi del beneficio economico

- 3.1 Gli importi del beneficio economico erogato *una tantum* mediante l'accesso al Fondo di cui all'art. 20 bis, comma 1, della l.r. n. 6/2015, sono i seguenti:
- a) € 5.000,00, in caso di invalidità permanente dell'operatore, riconosciuta in misura pari o superiore al 6% e sino al 16%;
 - b) € 10.000,00, in caso di invalidità permanente dell'operatore, riconosciuta in misura compresa tra il 17% e il 32%;

- c) € 20.000,00, in caso di invalidità permanente dell'operatore, riconosciuta in misura compresa tra il 33% e il 48%;
- d) € 30.000,00 in caso di invalidità permanente dell'operatore, riconosciuta in misura compresa tra il 49% e il 64%;
- e) € 40.000,00 in caso di invalidità permanente dell'operatore, riconosciuta in misura superiore al 65%;
- f) € 50.000,00 in caso di morte dell'operatore.

3.2 L'importo di cui alla lettera f) del precedente punto 3.1, in caso di decesso dell'operatore, è da ripartirsi in parti eguali tra i familiari aventi diritto ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 e senza accrescimenti per rinuncia o mancata presentazione della domanda.

3.3. Gli importi di cui al punto 3.1 del presente paragrafo sono cumulabili con provvidenze di analoga natura previste dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni.

4. Termini e modalità di presentazione della domanda di accesso al Fondo

- 4.1 I soggetti beneficiari, come indicati al paragrafo 2., presentano alla competente struttura regionale domanda di accesso al Fondo di cui al paragrafo 1. entro un anno dalla data di riconoscimento dell'invalidità permanente o di decesso dell'operatore di polizia locale, vittima di infortunio nello svolgimento del servizio.
- 4.2 In caso di decesso, non riconducibile all'infortunio, dell'operatore già riconosciuto invalido permanente, la domanda può essere presentata dai familiari, in qualità di eredi, entro un anno dalla data del riconoscimento.
- 4.3 La modalità di presentazione della domanda, la relativa modulistica e la documentazione da allegare sono stabilite con decreto del dirigente della struttura competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

5. Istruttoria delle domande, rettifiche e integrazioni, provvedimento finale

- 5.1 Ove, nel corso dell'attività istruttoria, la domanda risulti incompleta o irregolare, la competente struttura regionale ne dà comunicazione al soggetto richiedente ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. d), della legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).
- 5.2. Il soggetto richiedente può, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, inviare rettifiche ed integrazioni.
- 5.3. La competente struttura regionale conclude l'istruttoria di ciascuna domanda ed adotta il provvedimento finale entro trenta giorni dalla data di ricevimento della stessa al protocollo regionale con contestuale comunicazione degli esiti al soggetto richiedente.
- 5.4. Nel caso di cui ai punti 5.1. e 5.2., i termini per l'adozione del provvedimento finale iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle rettifiche ed integrazioni o, in mancanza, dalla data di scadenza del termine per l'invio delle medesime.

6. Decadenza dal beneficio economico

- 6.1 La competente struttura regionale dispone la decadenza dal beneficio economico concesso, con contestuale richiesta di restituzione delle somme erogate, in caso di verifica della non veridicità delle dichiarazioni rese o della documentazione presentata.

7. Operatività del Fondo in favore degli operatori di polizia locale e procedure per la gestione dello stesso

- 7.1 Il Fondo opera per i decessi o danni permanenti derivati da infortunio verificatisi a far data dal 10 agosto 2019, giorno di entrata in vigore della legge regionale 6 agosto 2019, n. 15.

7.2. La copertura degli importi del beneficio economico, come indicati al paragrafo 3., è a carico del Fondo istituito dal comma 1 dell'art. 20 bis della l.r. n. 6/2015.

7.3. Le risorse del Fondo, le cui modalità di utilizzo sono disciplinate nei paragrafi precedenti, sono allocate ai pertinenti capitoli di bilancio.

7.4. L'entità del Fondo è determinata annualmente con legge di approvazione del bilancio e, per eventuali necessità eccedenti l'importo stabilito, si fa fronte con prelievo dal fondo spese impreviste.

8. Trattamento dei dati personali

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

Le Finalità del trattamento dei dati personali - i dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui alla l.r. n. 16/2015.

Modalità del trattamento dei dati - il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Titolare del trattamento - titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

Responsabile del trattamento - il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione competente.

Diritti dell'interessato- in relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

D.g.r. 26 novembre 2019 - n. XI/2535**Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare la parte III e l'art. 92 «Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola»;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) e, in particolare, l'articolo 45 (Piano di tutela delle acque);

Visti inoltre:

- il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) approvato per il secondo ciclo di pianificazione 2016/21 con deliberazione n. 1 del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e con d.p.c.m. del 27 ottobre 2016;
- il Programma di uso e tutela delle acque (PTUA) approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017 e, in particolare, l'elaborato 4 «Registro aree protette» e la Tavola 11 B: Registro delle Aree protette (Acque destinate alla balneazione, Aree sensibili, Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, Acque idonee alla vita dei pesci, Corpi idrici destinati alla tutela di specie ittiche economicamente significative);

Considerato che la d.g.r. 6990/2017 ha dato mandato alla Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, di concerto con la Direzione Generale Agricoltura, ad operare una verifica relativa all'ampliamento e conseguente possibile perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati con riferimento alle aree comprese nelle fasce A e B previste dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), come richiesto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po nel parere espresso sul PTUA, presentando la relativa proposta alla giunta;

Preso atto della procedura di infrazione 2018/2249 avviata dalla Commissione Europea, che coinvolge Regione Lombardia in merito all'attuazione dell'art. 3 comma 4 della direttiva 91/676/CEE, relativo alla revisione delle zone vulnerabili da nitrati qualora si verificino cambiamenti rispetto alla precedente designazione;

Considerato l'esito dell'incontro bilaterale svoltosi tra i competenti uffici della Commissione Europea, le Regioni e i Ministeri interessati dalla procedura di infrazione, sintetizzato nella nota n. 18304 del 10 settembre 2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella quale si richiama la necessità di procedere entro il 30 novembre 2019 alla designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati nei casi evidenziati dalla procedura di infrazione per i quali non sia possibile escludere la significatività della pressione agricola nel determinare la non conformità dei punti di monitoraggio acque in relazione ai dati trasmessi per il periodo 2012-2015, al fine di pervenire a una positiva risoluzione della procedura stessa;

Vista la proposta di nuova designazione di zone vulnerabili da nitrati, allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), elaborata congiuntamente da ER-SAF, dalla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile e dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione, Sistemi Verdi, tenendo conto dell'esigenza di ottemperare in maniera esaustiva a quanto disposto dall'art. 3, c. 4 della direttiva 91/676/CEE e della necessità di dare attuazione a quanto previsto dalla d.g.r. 6990/2017 in relazione all'ampliamento delle zone vulnerabili in corrispondenza delle fasce A e B del PAI;

Preso atto del parere positivo espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, pervenuto in data 14 novembre 2019, in relazione alla proposta di nuova designazione descritta nell'Allegato A;

Visto l'art. 5, c. 1 della direttiva 91/676/CEE che prevede che l'applicazione dei programmi d'azione avvenga entro un anno dopo ogni nuova designazione;

Ritenuto:

- di procedere con l'approvazione della nuova designazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola così come definita nell'Allegato A;
- che la designazione abbia efficacia a partire dal 1 gennaio 2020;
- che alle aree di nuova individuazione sia applicato il Programma di azione approvato dalla Giunta regionale per le attuali zone vulnerabili con d.g.r. 5171 del 16 maggio 2016 e s.m.i., a partire dal 1 gennaio 2021;

Ritenuto altresì di variare il PTUA vigente sostituendo l'individuazione cartografica relativa alle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola contenuta nella Tavola 11 B del Programma con l'individuazione cartografica contenuta nell'Allegato A alla presente delibera, nonché sostituendo gli elenchi dei comuni ricadenti in zone vulnerabili da nitrati riportato in Allegato 1 dell'Elaborato 4 del PTUA con gli elenchi riportati nell'Allegato A alla presente d.g.r.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», Programma 9.6 «Tutela e valorizzazione delle risorse idriche», Risultato Atteso 213 - 9.6 «Implementazione e ottimizzazione degli strumenti regionali per la tutela delle acque» nonché nella Missione 16 «Agricoltura politiche agroalimentari e pesca», Programma 16.01 «Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Risultato atteso 77 «Riduzione degli impatti, promozione, ripristino e valorizzazione della sostenibilità delle produzioni e degli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura e azioni per il clima»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto altresì che la presente deliberazione non comporta oneri per il Bilancio regionale;

A unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la nuova designazione delle zone vulnerabili da nitrati, come definita nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di fissare l'efficacia della nuova designazione a partire dal 1 gennaio 2020;
3. di prevedere che alle aree di nuova individuazione sia applicato il Programma di azione approvato dalla Giunta regionale per le attuali zone vulnerabili con d.g.r. 5171 del 16 maggio 2016 e s.m.i., a partire dal 1 gennaio 2021;
4. di variare il PTUA vigente, sostituendo l'individuazione cartografica relativa alle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola contenuta nella Tavola 11 B del Programma con l'individuazione cartografica contenuta nell'Allegato A alla presente delibera nonché sostituendo gli elenchi dei comuni ricadenti in zone vulnerabili da nitrati riportati in Allegato 1 dell'Elaborato 4 del PTUA con gli elenchi riportati nell'Allegato A alla presente d.g.r.;
5. di pubblicare la nuova designazione delle zone vulnerabili da nitrati sul GeoPortale regionale www.geoportale.regione.lombardia.it;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
7. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati, su supporto elettronico, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Commissione Europea.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A

Nuova designazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

1. Premessa

Il presente allegato riporta l'individuazione delle zone vulnerabili da nitrati (ZVN) di origine agricola che si aggiungono a quelle già designate in Regione Lombardia con il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) approvato con d.g.r. 6990 del 29 luglio 2017. Nel documento sono altresì descritti i criteri utilizzati per l'individuazione delle nuove aree designate, sono riportati l'elenco dei comuni i cui territori sono in qualche misura interessati dalla designazione di ZVN nonché l'elenco dei comuni interessati da aree di nuova designazione ed è riportata la cartografia complessiva delle ZVN designate, comprensiva delle aree di nuova individuazione.

La revisione della designazione delle ZVN si è resa necessaria per dare esaustiva attuazione a quanto previsto dall'art. 3, c. 4 della direttiva 91/676/CEE (relativo alla revisione delle zone vulnerabili da nitrati qualora si verificino cambiamenti rispetto alla precedente designazione). L'aggiornamento della designazione è stato peraltro richiesto dalla Commissione Europea in fase di interlocuzione successiva all'avvio della procedura di infrazione n. 2018/2249 che vede coinvolta Regione Lombardia a causa della rilevazione di situazioni di non conformità di alcuni punti di monitoraggio acque, con riferimento ai dati rilevati per il periodo 2012-2015.

Contestualmente alla revisione delle ZVN conseguente alla necessità di dare piena attuazione all'art. 3, c. 4 della direttiva 91/676/CEE, l'individuazione delle nuove ZVN ha tenuto conto dell'esigenza di dare attuazione a quanto previsto dalla d.g.r. 6990/2017 in relazione all'ampliamento delle zone vulnerabili in corrispondenza delle fasce A e B del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) attualmente non incluse in ZVN.

2. Designazione di nuove ZVN in corrispondenza di stazioni di monitoraggio delle acque sotterranee

Nella seguente tabella sono indicati i punti di monitoraggio delle acque sotterranee in corrispondenza dei quali si è proceduto con l'individuazione di nuove ZVN.

Codice stazione	Comune	Conc. media NO ₃ 2012-2015 (mg/L)	Conc. media NO ₃ 2016-2018 (mg/L)
PO098019NR0307	Codogno	59,3	51,0
PO0150070R0006	Arconate	56,5	ND

Tabella 1 – Stazioni di monitoraggio acque sotterranee in corrispondenza delle quali sono state designate nuove ZVN

Codogno – codice stazione di monitoraggio PO098019NR0307

Il pozzo di Codogno è collocato all'interno di un'azienda agricola, in vicinanza di un'area già designata ZVN e immediatamente a sud dell'abitato, a poca distanza da un depuratore di reflui urbani. L'areale di estensione della ZVN è stato ampliato in modo da includere l'area, sottesa al pozzo, caratterizzata da suoli a media permeabilità. L'areale di estensione della ZVN è stato individuato tenendo inoltre conto che:

- a monte idrogeologico del pozzo è presente una stazione di monitoraggio della rete nitrati (di codice PO0980190U0008), collocata all'interno dell'area urbana di Codogno e paragonabile per profondità di attingimento alla stazione oggetto dell'addebito. I valori di concentrazione rilevati per tale stazione sono molto bassi (media 2016-2018 pari a 2,2 mg/L) e tra le due stazioni, lungo la direzione della falda, sono interposte l'area urbanizzata e una successiva area agricola, dalla quale è possibile che si origini la contaminazione rilevata presso la stazione PO098019NR0307;
- a valle idrogeologico della stazione non conforme, nella stessa direzione della falda, è presente un'altra stazione della rete (codice PO0980510U0001), anch'essa comparabile per profondità di attingimento alla stazione oggetto dell'addebito, che mostra altresì valori di concentrazione molto bassi (media 2016-2018 pari a 0,5 mg/L).

Queste informazioni avvalorano l'ipotesi che la contaminazione rilevata presso la stazione oggetto dell'addebito abbia origine da fonti di nitrato molto localizzate e si pertanto ritenuto di limitare la designazione come ZVN alla porzione di territorio evidenziata nella successiva figura.

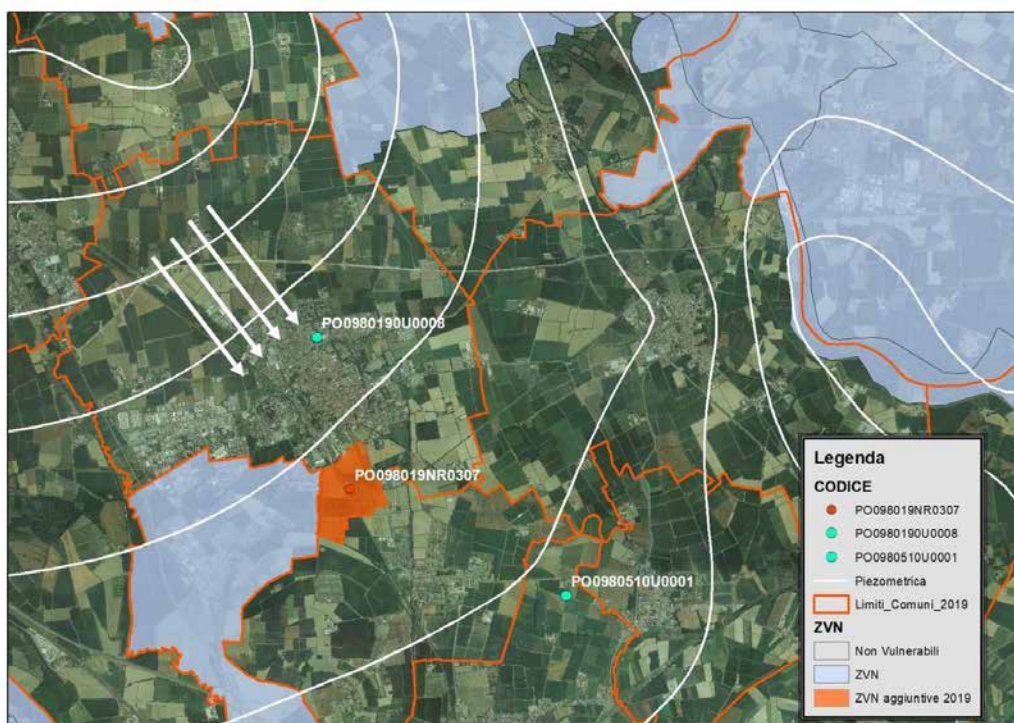


Figura 1 – nuova designazione di ZVN in corrispondenza della stazione di monitoraggio PO098019NR0307

Arconate – codice stazione di monitoraggio PO0150070R0006

Come mostrato in figura 2 il pozzo di Arconate è collocato a valle idrogeologico della ZVN attualmente designata, che include già tutte le aree agricole che drenano verso il pozzo stesso. Nel valutare l'ampliamento della designazione è stata considerata la porzione di territorio compresa tra l'attuale ZVN e il pozzo, in relazione all'andamento della falda e alla effettiva possibilità di veicolazione di inquinanti verso il pozzo.

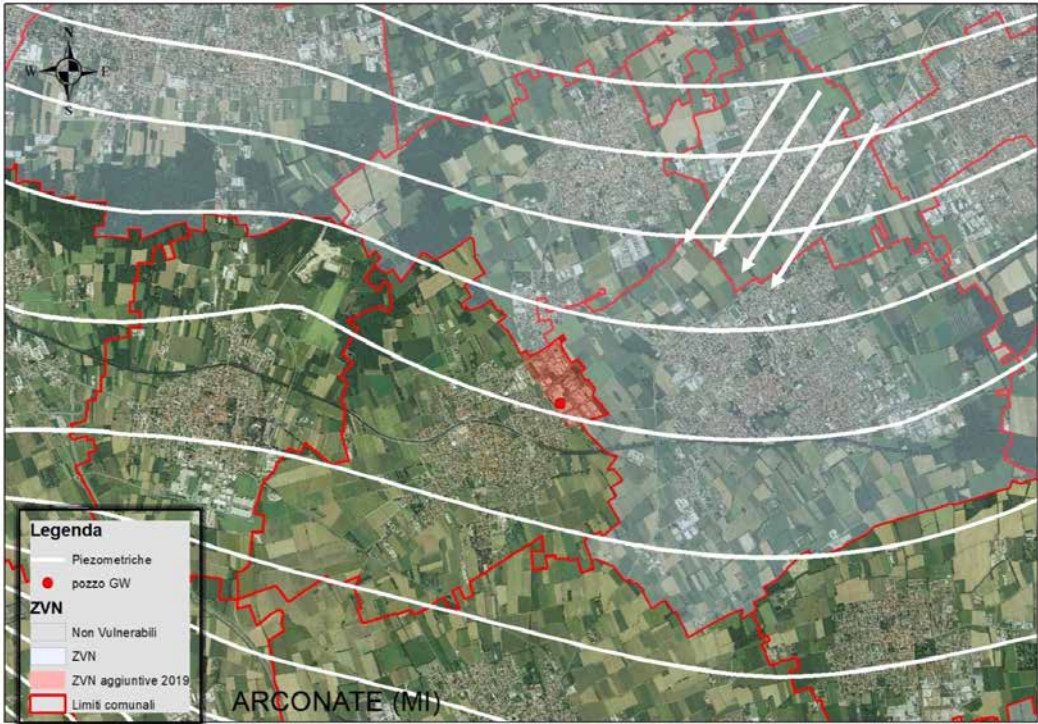


Figura 2 – nuova designazione di ZVN in corrispondenza della stazione di monitoraggio PO0150070R0006

3. Designazione di nuove ZVN in corrispondenza di stazioni di monitoraggio delle acque superficiali

In relazione al contributo di fonti agricole alla presenza di nitrati nelle acque superficiali e all’attribuzione di uno stato eutrofico alle suddette stazioni, si è ritenuto di estendere le ZVN in relazione alle 6 stazioni indicate nella seguente tabella 1.

Nome corpo idrico	Natura	Codice corpo idrico Piano di gestione acque	Codice stazione di monitoraggio	Conc. media NO ₃ 16-18	Trend 16-18 vs 12-15
				mg/L	mg/L
Dordo (Torrente)	naturale	IT03N008001006422LO	N008001006422lo1	21,90	-6,40
La Molgora (Torrente)	naturale	IT03N008001191013LO	N008001191013lo1	19,10	-2,40
Lambro Meridionale (Colatore)	naturale	IT03N0080440022LO	N0080440022lo1	16,50	-3,10
Lisone (Colatore)	naturale	IT03N0080440052LO	N0080440052lo1	12,70	-3,70
Redefossi (Cavo)	artificiale	IT03POLSRCA1LO	N0080440031lo1	19,00	-8,90
Cumola (colatore)	artificiale	ND	POOG3NACUCA1lo1	ND	ND

Tabella 2 – Stazioni di monitoraggio acque superficiali in corrispondenza delle quali sono state designate nuove ZVN

La designazione di ZVN previgente includeva già, tra l'altro, le fasce alluvionali di diretto drenaggio delle acque verso la maggior parte dei principali fiumi della Lombardia. In tali aree sussiste un maggior rischio di ruscellamento e lisciviazione di nutrienti, per via delle caratteristiche dei suoli, per la prossimità ai fiumi e la possibilità di dilavamento operato dalle piene dei medesimi. Le 6 stazioni di monitoraggio indicate nella precedente tabella sono collocate su affluenti di tali fiumi o su corsi idrici minori, oggi in gran parte canalizzati e che comunque attraversano aree fortemente urbanizzate; le fasce alluvionali di questi corsi d'acqua non sono state designate ZVN in precedenza in quanto non definite, a livello cartografico, nel PAI.

Gli areali di estensione delle ZVN sono stati ampliati, individuando e includendo anche parte delle fasce alluvionali relative a tali corsi d'acqua; tali fasce sono costituite dalle superfici che drenano in maniera più diretta il flusso idrico verso il corso d'acqua e che presentano le medesime caratteristiche fisico-morfologiche e idrologiche di quelle ad esse connesse, già inserite in ZVN.

Contestualmente all'estensione delle ZVN descritte sopra, è stata completata la designazione di ZVN in corrispondenza delle fasce fluviali individuate nel PAI e ad oggi non incluse tra le zone vulnerabili. Questa ulteriore inclusione completa quella già operata in precedenza in corrispondenza della maggior parte delle fasce fluviali individuate nel PAI.

Delle aree di ampliamento relative alle stazioni di monitoraggio acque superficiali si presentano di seguito le individuazioni cartografiche, unitamente a un quadro di insieme a scala regionale comprensivo dell'estensione in corrispondenza delle ulteriori fasce fluviali PAI e delle nuove ZVN individuate in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio acque sotterranee.

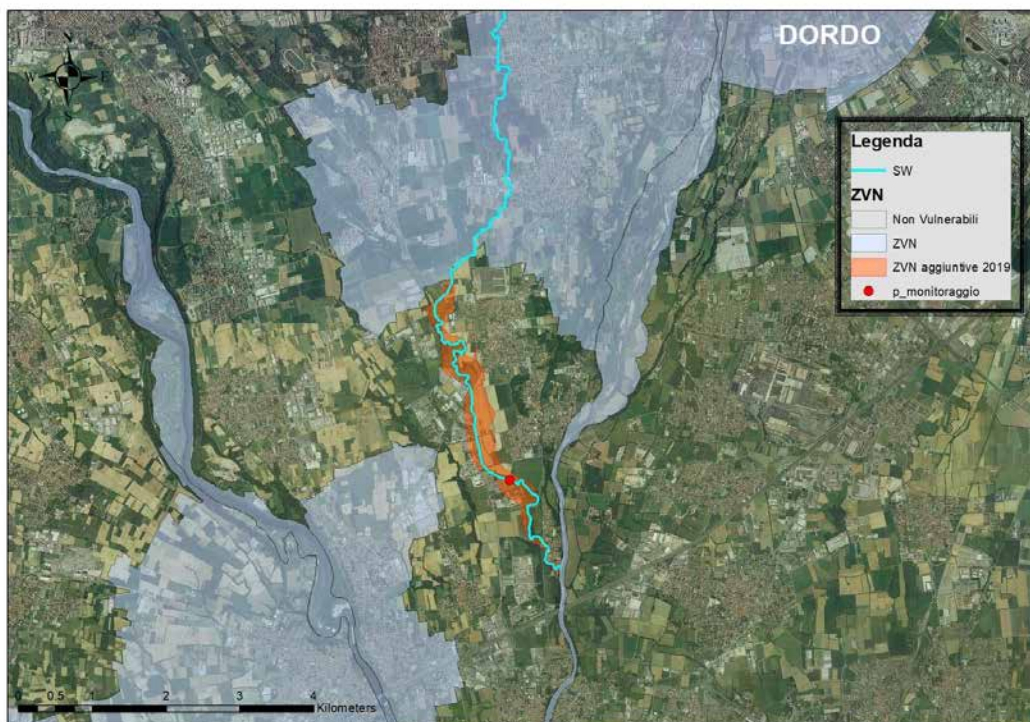


Figura 3 – nuova designazione di ZVN in corrispondenza della stazione di monitoraggio N008001006422lo1 (torrente Dordo)



Figura 4 – nuova designazione di ZVN in corrispondenza della stazione di monitoraggio N008001191013lo1 (torrente Molgora)

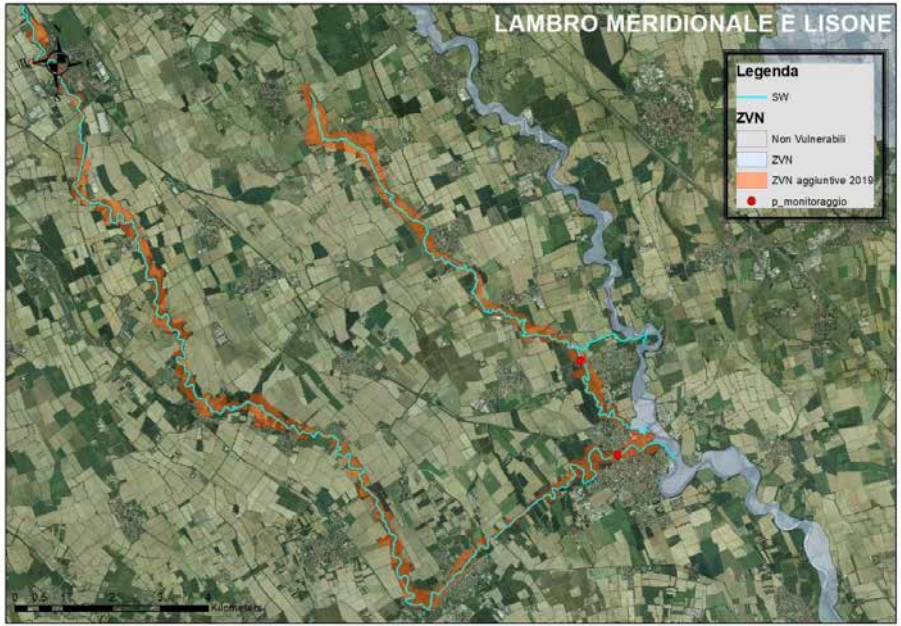


Figura 5 – nuova designazione di ZVN in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio N0080440022lo1 e N0080440052lo1 (Lambro Meridionale e colatore Lisone)



Figura 6 – nuova designazione di ZVN in corrispondenza della stazione di monitoraggio N0080440031lo1 (cavo Redefossi)



Figura 7 – nuova designazione di ZVN in corrispondenza della stazione di monitoraggio POOG3NACU1lo1 (colatore Cumola)

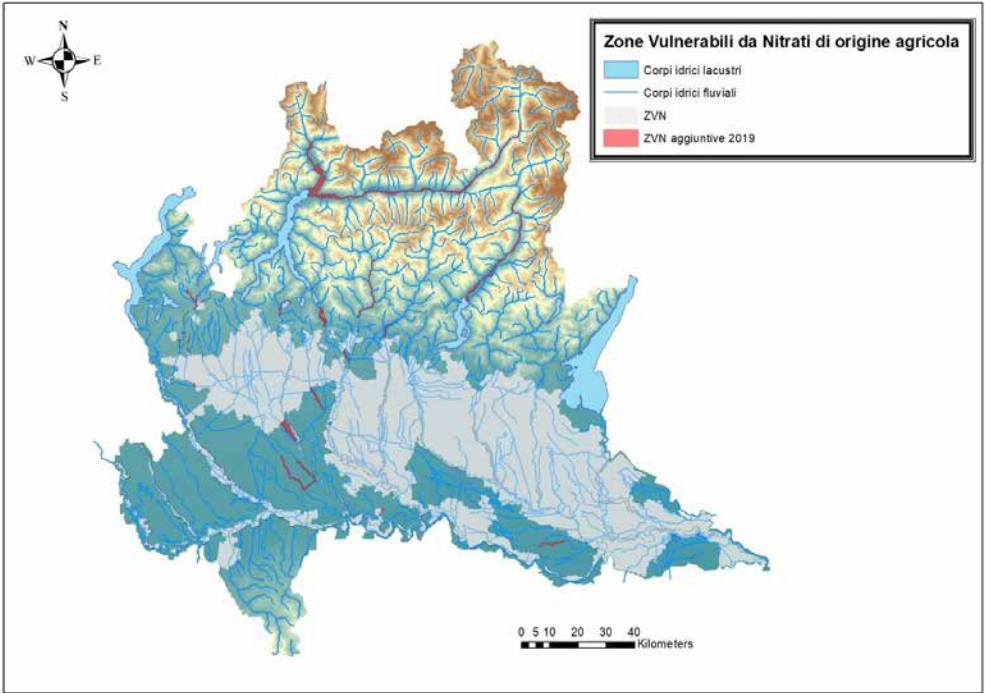


Figura 8 – Mappa delle ZVN di nuova e previgente designazione

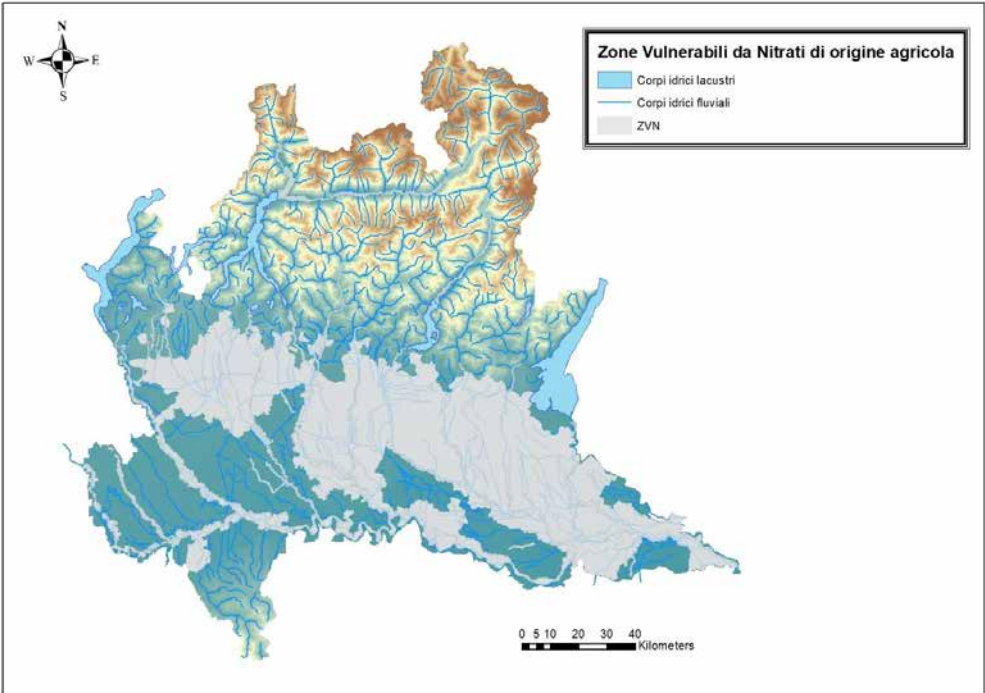


Figura 9 – Mappa complessiva delle ZVN designate in Lombardia

4. Comuni ricadenti nelle zone vulnerabili da nitrati

Nelle successive tabelle 3, 4 e 5 si riportano rispettivamente gli elenchi dei comuni lombardi il cui territorio è interessato dalle nuove designazioni di cui al presente allegato, l'elenco complessivo dei comuni il cui territorio è interessato da ZVN e l'elenco complessivo dei comuni il cui territorio è solo parzialmente compreso in ZVN.

Tabella 3 – Comuni il cui territorio è interessato da nuova designazione di ZVN

Provincia	Comune	ISTAT
BG	CAMERATA CORNELLO	16048
BG	CISANO BERGAMASCO	16074
BG	COSTA VOLPINO	16086
BG	GORLE	16115
BG	LENNA	16125
BG	MADONE	16131
BG	NEMBRO	16144
BG	PEDRENGO	16160
BG	PIAZZA BREMBANA	16164
BG	PONTIDA	16171
BG	RANICA	16178
BG	ROGNO	16182
BG	SAN GIOVANNI BIANCO	16188
BG	SAN PELLEGRINO TERME	16190
BG	SCANZOROSCIATE	16194
BG	SEDRINA	16196
BG	UBIALE CLANEZZO	16221
BG	VAL BREMBILLA	16253
BG	VILLA DI SERIO	16240
BG	ZOGNO	16246
BS	ALZANO LOMBARDO	16008
BS	ARTOGNE	17007
BS	BERZO DEMO	17016
BS	BRAONE	17027
BS	BRENO	17028
BS	CAPO DI PONTE	17035
BS	CEDEGOLO	17047
BS	CERVENO	17049
BS	CETO	17050
BS	CIVIDATE CAMUNO	17055
BS	DARFO BOARIO TERME	17065
BS	ESINE	17070
BS	GIANICO	17079

Provincia	Comune	ISTAT
BS	LOSINE	17094
BS	MALEGNO	17100
BS	MALONNO	17101
BS	NIARDO	17118
BS	ONO SAN PIETRO	17124
BS	PIAN CAMUNO	17142
BS	PIANCOGNO	17206
BS	PISOONE	17143
BS	SELLERO	17176
BS	SONICO	17181
CO	ERBA	13095
CO	EUPILIO	13097
CO	GERA LARIO	13107
CO	MERONE	13147
CO	PUSIANO	13193
CO	SORICO	13216
CR	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	19083
CR	SPINEDA	19101
LC	AIRUNO	97002
LC	BOSISIO PARINI	97009
LC	BRIVIO	97010
LC	CALOLZIOCORTE	97013
LC	CESANA BRIANZA	97021
LC	COLICO	97023
LC	MONTE MARENZO	97052
LC	OLGINATE	97059
LC	ROGENO	97072
LO	CASELLE LURANI	98012
LO	CODOGNO	98019
LO	MARUDO	98036
LO	VALERA FRATTA	98059
MI	ARCONATE	15007
MI	CASSINA DE PECCHI	15060

Provincia	Comune	ISTAT
MI	GORGONZOLA	15108
MI	LISCATE	15122
MI	MELZO	15142
MN	SABBIONETA	20054
PV	BASCAPE'	18009
PV	LANDRIANO	18078
PV	MAGHERNO	18085
PV	MARZANO	18087
PV	SIZIANO	18150
PV	TORRE D'ARESE	18157
PV	TORREVECCHIA PIA	18160
PV	VIDIGULFO	18176
PV	VILLANTERIO	18180
<u>SO</u>	ALBOSAGGIA	14002
<u>SO</u>	ANDALO VALTELLINO	14003
<u>SO</u>	ARDENNO	14005
<u>SO</u>	BERBENNO DI VALTELLINA	14007
<u>SO</u>	BIANZONE	14008
<u>SO</u>	BUGLIO IN MONTE	14010
<u>SO</u>	CAIOLO	14011
<u>SO</u>	CASTELLO DELL'ACQUA	14014
<u>SO</u>	CASTIONE ANDEVENNO	14015
<u>SO</u>	CEDRASCO	14016
<u>SO</u>	CERCINO	14017
<u>SO</u>	CHIAVENNA	14018
<u>SO</u>	CHIURO	14020
<u>SO</u>	CIVO	14022
<u>SO</u>	COLORINA	14023
<u>SO</u>	COSIO VALTELLINO	14024
<u>SO</u>	DAZIO	14025
<u>SO</u>	DELEBIO	14026
<u>SO</u>	DUBINO	14027
<u>SO</u>	FAEDO VALTELLINO	14028
<u>SO</u>	FORCOLA	14029
<u>SO</u>	FUSINE	14030

Provincia	Comune	ISTAT
<u>SO</u>	GORDONA	14032
<u>SO</u>	GROSIO	14033
<u>SO</u>	GROSOTTO	14034
<u>SO</u>	LOVERO	14038
<u>SO</u>	MANTELLIO	14039
<u>SO</u>	MAZZO DI VALTELLINA	14040
<u>SO</u>	MESE	14043
<u>SO</u>	MONTAGNA IN VALTELLINA	14044
<u>SO</u>	MORBEGNO	14045
<u>SO</u>	NOVATE MEZZOLA	14046
<u>SO</u>	PIANTEDO	14048
<u>SO</u>	PIATEDA	14049
<u>SO</u>	POGGIRIDENTI	14051
<u>SO</u>	PONTE IN VALTELLINA	14052
<u>SO</u>	POSTALESIO	14053
<u>SO</u>	PRATA CAMPORTACCIO	14054
<u>SO</u>	ROGOLO	14056
<u>SO</u>	SAMOLACO	14057
<u>SO</u>	SERNIO	14059
<u>SO</u>	SONDALO	14060
<u>SO</u>	SONDRIO	14061
<u>SO</u>	TALAMONA	14063
<u>SO</u>	TEGLIO	14065
<u>SO</u>	TIRANO	14066
<u>SO</u>	TOVO DI SANT'AGATA	14068
<u>SO</u>	TRAONA	14069
<u>SO</u>	VALDISOTTO	14072
<u>SO</u>	VERCEIA	14075
<u>SO</u>	VERVIO	14076
<u>SO</u>	VILLA DI TIRANO	14078
VA	ARCISATE	12004
VA	CANELLO	12030
VA	INDUNO OLONA	12083
VA	VARESE	12133

Tabella 4 – Elenco complessivo dei comuni lombardi il cui territorio è totalmente ricadente in ZVN

Provincia	Comune	ISTAT
BG	ALBANO SANT'ALESSANDRO	16003
BG	ANTEGNATE	16010
BG	ARZAGO D'ADDA	16013
BG	BARBATA	16019
BG	BARIANO	16020
BG	BONATE SOPRA	16030
BG	BONATE SOTTO	16031
BG	BRIGNANO GERA D'ADDA	16040
BG	CALCINATE	16043
BG	CALCIO	16044
BG	CALVENZANO	16047
BG	CANONICA D'ADDA	16049
BG	CAPRIATE SAN GERVASIO	16051
BG	CARAVAGGIO	16053
BG	CARVICO	16057
BG	CASIRATE D'ADDA	16059
BG	CASTEL ROZZONE	16063
BG	CAVERNAGO	16066
BG	CHIGNOLO D'ISOLA	16072
BG	CIVIDATE AL PIANO	16076
BG	COLOGNO AL SERIO	16079
BG	CORTENUOVA	16083
BG	COVO	16087
BG	CURNO	16089
BG	FARA GERA D'ADDA	16096
BG	FARA OLIVANA CON SOLA	16097
BG	FONTANELLA	16101
BG	FORNOVO SAN GIOVANNI	16105
BG	GHISALBA	16113
BG	GRASSOBBIO	16117
BG	ISSO	16122
BG	MARTINENGO	16133
BG	MISANO DI GERA D'ADDA	16135
BG	MORENGO	16140
BG	MORNICO AL SERIO	16141
BG	MOZZANICA	16142
BG	PAGAZZANO	16154
BG	PALOSCO	16157
BG	PONTE SAN PIETRO	16170
BG	PONTIROLO NUOVO	16172
BG	PRESEZZO	16176

Provincia	Comune	ISTAT
BG	PUMENENGO	16177
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	16183
BG	SERiate	16198
BG	TELGATE	16212
BG	TORRE PALLAVICINA	16217
BG	TREVIGLIO	16219
BG	URGNANO	16222
BG	ZANICA	16245
BS	ACQUAFREDDA	17001
BS	ALFIANELLO	17004
BS	AZZANO MELLA	17008
BS	BAGNOLO MELLA	17009
BS	BARBARIGA	17011
BS	BASSANO BRESCIANO	17013
BS	BEDIZZOLE	17014
BS	BERLINGO	17015
BS	BORGO SAN GIACOMO	17020
BS	BORGOSATOLLO	17021
BS	BOTTICINO	17023
BS	BRANDICO	17026
BS	BRESCIA	17029
BS	CALCINATO	17032
BS	CALVISANO	17034
BS	CAPRIANO DEL COLLE	17037
BS	CARPENEDOLO	17039
BS	CASTEL MELLA	17042
BS	CASTELCOVATI	17041
BS	CASTENEDOLO	17043
BS	CASTREZZATO	17045
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	17046
BS	CHIARI	17052
BS	CIGOLE	17053
BS	COCCAGLIO	17056
BS	COLOGNE	17059
BS	COMEZZANO-CIZZAGO	17060
BS	CORTE FRANCA	17062
BS	CORZANO	17064
BS	DELLO	17066
BS	FIESSE	17071
BS	FLERO	17072
BS	GAMBARA	17073

Provincia	Comune	ISTAT
BS	GHEDI	17078
BS	GOTTOLENGO	17080
BS	ISORELLA	17086
BS	LENO	17088
BS	LOGRATO	17091
BS	LONATO	17092
BS	LONGHENA	17093
BS	MACLODIO	17097
BS	MAIRANO	17099
BS	MANERBIO	17103
BS	MAZZANO	17107
BS	MILZANO	17108
BS	MONTICHIARI	17113
BS	MONTIRONE	17114
BS	NUVOLENTI	17119
BS	NUVOLERA	17120
BS	OFFLAGA	17122
BS	ORZINUOVI	17125
BS	ORZIVECCHI	17126
BS	OSPITALETTO	17127
BS	PADENGHE SUL GARDA	17129
BS	PADERNO FRANCIACORTA	17130
BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	17133
BS	PASSIRANO	17136
BS	PAVONE DEL MELLA	17137
BS	POMPIANO	17146
BS	PONCARALE	17147
BS	PONTEVICO	17149
BS	PONTOGLIO	17150
BS	PRALBOINO	17152
BS	QUINZANO D'OGGIO	17159
BS	REMEDELLO	17160
BS	REZZATO	17161
BS	ROCCAFRANCA	17162
BS	ROVATO	17166
BS	RUDIANO	17167
BS	SAN GERVASIO BRESCIANO	17172
BS	SAN PAOLO	17138
BS	SAN ZENO NAVIGLIO	17173
BS	SENIGA	17177
BS	SILANUOVA	17195
BS	SILAVECCHIA	17196
BS	TORBOLE CASAGLIA	17186
BS	TRAVAGLIATO	17188

Provincia	Comune	ISTAT
BS	TRENZANO	17190
BS	URAGO D'OGGIO	17192
BS	VILLACHIARA	17200
BS	VISANO	17203
CO	BREGNANO	13028
CO	CABIALE	13035
CO	CANTU'	13041
CO	CAPRIGLIO INTIMIANO	13043
CO	CARIMATE	13046
CO	CARUGO	13048
CO	CERMANATE	13064
CO	CUCCIAGO	13084
CO	FIGINO SERENZA	13101
CO	LOMAZZO	13133
CO	MARIANO COMENSE	13143
CO	MONTORFANO	13157
CO	NOVEDRATE	13163
CO	ROVELLASCA	13201
CO	ROVELLO PORRO	13202
CO	TURATE	13227
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	13242
CR	AGNADELLO	19002
CR	BAGNOLO CREMASCO	19005
CR	BONEMERSE	19006
CR	CALVATONE	19009
CR	CAMISANO	19010
CR	CAMPAGNOLA CREMASCA	19011
CR	CAPERGNANICA	19012
CR	CAPPELLA CANTONE	19013
CR	CAPRALBA	19015
CR	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	19017
CR	CASALETTO CEREDANO	19018
CR	CASALETTO DI SOPRA	19019
CR	CASALETTO VAPRIO	19020
CR	CASTEL GABBIANO	19024
CR	CASTELLEONE	19025
CR	CHIEVE	19029
CR	CREDERA RUBBIANO	19034
CR	CREMA	19035
CR	CREMONA	19036
CR	CREMOSANO	19037
CR	CROTTA D'ADDA	19038
CR	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	19039

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

Provincia	Comune	ISTAT
CR	DOVERA	19041
CR	FIESCO	19043
CR	FORMIGARA	19044
CR	GABBIONETA-BINANUOVA	19045
CR	GERRE DE' CAPRIOLI	19048
CR	GOMBITO	19049
CR	ISOLA DOVARESE	19053
CR	IZANO	19054
CR	MADIGNANO	19055
CR	MALAGNINO	19056
CR	MONTE CREMASCO	19058
CR	MONTODINE	19059
CR	MOSCAZZANO	19060
CR	OFFANENGO	19062
CR	OSTIANO	19064
CR	PALAZZO PIGNANO	19066
CR	PANDINO	19067
CR	PESSINA CREMONESE	19070
CR	PIADENA DRIZZONA	19116
CR	PIANENGO	19072
CR	PIERANICA	19073
CR	PIEVE D'OLMI	19074
CR	PIEVE SAN GIACOMO	19075
CR	PIZZIGHETONE	19076
CR	QUINTANO	19078
CR	RICENGO	19079
CR	RIPALTA ARPINA	19080
CR	RIPALTA CREMASCA	19081
CR	RIPALTA GUERINA	19082
CR	RIVOLTA D'ADDA	19084
CR	ROMANENGO	19086
CR	SALVIROLA	19087
CR	SAN BASSANO	19088
CR	SAN DANIELE PO	19089
CR	SERGNANO	19094
CR	SONCINO	19097
CR	SOSPIRO	19099
CR	SPINADESCO	19100
CR	SPINO D'ADDA	19102
CR	STAGNO LOMBARDO	19103
CR	TICENGO	19104
CR	TORLINO VIMERCATI	19105
CR	TORNATA	19106
CR	TRESCORE CREMASCO	19109

Provincia	Comune	ISTAT
CR	TRIGOLO	19110
CR	VAIANO CREMASCO	19111
CR	VAILATE	19112
CR	VESCOVATO	19113
CR	VOLONGO	19114
LC	CERNUSCO LOMBARDO	97020
LC	LOMAGNA	97044
LC	MERATE	97048
LC	MONTEVECCHIA	97053
LC	OSNAGO	97061
LO	ABBADIA CERRETO	98001
LO	BERTONICO	98002
LO	BOFFALORA D'ADDA	98003
LO	BREMBIO	98006
LO	CASTIGLIONE D'ADDA	98014
LO	CAVENAGO D'ADDA	98017
LO	CORTE PALASIO	98024
LO	CRESPIATICA	98025
LO	FOMBIO	98026
LO	GUARDAMIGLIO	98029
LO	LODI	98031
LO	MAIRAGO	98034
LO	SAN MARTINO IN STRADA	98048
LO	SECUGNAGO	98052
LO	TURANO LODIGIANO	98058
MB	AGRATE BRIANZA	108001
MB	AICURZIO	108002
MB	ALBIATE	108003
MB	ARCORE	108004
MB	BARLASSINA	108005
MB	BELLUSCO	108006
MB	BERNAREGGIO	108007
MB	BESANA IN BRIANZA	108008
MB	BIASSONO	108009
MB	BOVISIO-MASCIAGO	108010
MB	BRUGHERIO	108012
MB	BURAGO DI MOLGORA	108013
MB	CAMPARADA	108014
MB	CAPONAGO	108052
MB	CARATE BRIANZA	108015
MB	CARNATE	108016
MB	CAVENAGO DI BRIANZA	108017
MB	CERIANO LAGHETTO	108018
MB	CESANO MADERNO	108019

Provincia	Comune	ISTAT
MB	COGLIATE	108020
MB	CONCOREZZO	108021
MB	CORREZZANA	108022
MB	DESIO	108023
MB	GIUSSANO	108024
MB	LESMO	108026
MB	LIMBIATE	108027
MB	LISSONE	108028
MB	MACHERIO	108029
MB	MEDA	108030
MB	MEZZAGO	108031
MB	MISINTO	108032
MB	MUGGIO'	108034
MB	NOVA MILANESE	108035
MB	ORNAGO	108036
MB	RENATE	108037
MB	RONCELLO	108055
MB	RONCO BRIANTINO	108038
MB	SEREGNO	108039
MB	SEVESO	108040
MB	SOVICO	108041
MB	SULBIATE	108042
MB	TRIUGGIO	108043
MB	USMATE VELATE	108044
MB	VAREDO	108045
MB	VEDANO AL LAMBRO	108046
MB	VEDUGGIO CON COLZANO	108047
MB	VERANO BRIANZA	108048
MB	VILLASANTA	108049
MB	VIMERCATE	108050
MI	ARESE	15009
MI	ARLUNO	15010
MI	BARANZATE	15250
MI	BAREGGIO	15012
MI	BASIANO	15014
MI	BOLLATE	15027
MI	BRESSO	15032
MI	BUSSERO	15040
MI	BUSTO GAROLFO	15041
MI	CAMBIAGO	15044
MI	CANEGRATE	15046
MI	CARUGATE	15051
MI	CASSANO D'ADDA	15059
MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	15070

Provincia	Comune	ISTAT
MI	CERRO MAGGIORE	15072
MI	CESATE	15076
MI	CINISELLO BALSAMO	15077
MI	COLOGNO MONZESE	15081
MI	CORMANO	15086
MI	CORNAREDO	15087
MI	CUSANO MILANINO	15098
MI	DAIRAGO	15099
MI	GARBAGNATE MILANESE	15105
MI	GESSATE	15106
MI	GREZZAGO	15110
MI	LAINATE	15116
MI	LAZZATE	108025
MI	LEGNANO	15118
MI	LENTATE SUL SEVESO	108054
MI	MAGENTA	15130
MI	MAGNAGO	15131
MI	MASATE	15136
MI	MILANO	15146
MI	MONZA	108033
MI	NERVIANO	15154
MI	NOVATE MILANESE	15157
MI	PADERNO DUGNANO	15166
MI	PARABIAGO	15168
MI	PERO	15170
MI	PESSANO CON BORNAGO	15172
MI	PIOLTELLO	15175
MI	POGLIANO MILANESE	15176
MI	POZZO D'ADDA	15177
MI	PREGNANA MILANESE	15179
MI	RESCALDINA	15181
MI	RHO	15182
MI	SAN GIORGIO SU LEGNANO	15194
MI	SAN VITTORE OLONA	15201
MI	SANTO STEFANO TICINO	15200
MI	SEDRIANO	15204
MI	SEGRATE	15205
MI	SENAGO	15206
MI	SESTO SAN GIOVANNI	15209
MI	SETTIMO MILANESE	15211
MI	SOLARO	15213
MI	TREZZANO ROSA	15219
MI	TREZZO SULL'ADDA	15221
MI	VANZAGHELLO	15249

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

Provincia	Comune	ISTAT
MI	VANZAGO	15229
MI	VAPRIO D'ADDA	15230
MI	VILLA CORTESE	15248
MI	VIMODRONE	15242
MI	VITTUONE	15243
MN	ACQUANEGRA SUL CHIESE	20001
MN	ASOLA	20002
MN	BAGNOLO SAN VITO	20003
MN	BORGO VIRGILIO	20071
MN	BORGOCARBONARA	20073
MN	BOZZOLO	20007
MN	CANNETO SULL'OGLIO	20008
MN	CASALMORO	20010
MN	CASALOLDO	20011
MN	CASALROMANO	20012
MN	CASTEL GOFFREDO	20015
MN	CASTELLUCCHIO	20016
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	20017
MN	CAVRIANA	20018
MN	CERESARA	20019
MN	CURTATONE	20021
MN	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	20024
MN	GAZZUOLO	20025
MN	GOITO	20026
MN	GONZAGA	20027
MN	GUIDIZZOLO	20028
MN	MANTOVA	20030
MN	MARCARIA	20031
MN	MARIANA MANTOVANA	20032
MN	MARMIROLO	20033
MN	MEDOLE	20034
MN	MONZAMBANO	20036
MN	MOTTEGGIANA	20037
MN	OSTIGLIA	20038

Provincia	Comune	ISTAT
MN	PEGOGNAGA	20039
MN	PIUBEGA	20041
MN	PORTO MANTOVANO	20045
MN	REDONDESCO	20048
MN	RODIGO	20051
MN	RONCOFERRARO	20052
MN	ROVERBELLA	20053
MN	SAN BENEDETTO PO	20055
MN	SAN MARTINO DALL'ARGINE	20059
MN	SERMIDE E FELONICA	20061
MN	SERRAVALLE A PO	20062
MN	SOLFERINO	20063
MN	SUSTINENTE	20064
MN	SUZZARA	20065
MN	VOLTA MANTOVANA	20070
PV	CERVESINA	18047
PV	COSTA DE' NOBILI	18058
PV	SAN ZENONE AL PO	18145
PV	SPESSA	18152
PV	VOGHERA	18182
VA	BESNATE	12012
VA	BUSTO ARSIZIO	12026
VA	CARONNO PERTUSELLA	12034
VA	CASTELLANZA	12042
VA	CASTIGLIONE OLONA	12046
VA	FERNO	12068
VA	GERENZANO	12075
VA	MALNATE	12096
VA	MARNATE	12098
VA	OLGIATE OLONA	12108
VA	ORIGGIO	12109
VA	SAMARATE	12118
VA	SARONNO	12119
VA	UBOLDO	12130

Tabella 5 – Elenco complessivo dei comuni il cui territorio è solo parzialmente ricadente in ZVN

Provincia	Comune	ISTAT
BG	ALME`	16005
BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	16006
BG	ALMENNO SAN SALVATORE	16007
BG	BOTTANUCO	16034
BG	BREMBATE	16037
BG	BREMBATE DI SOPRA	16038
BG	CALUSCO D'ADDA	16046
BG	CAMERATA CORNELLO	16048
BG	CASTELLI CALEPIO	16062
BG	CISANO BERGAMASCO	16074
BG	COSTA VOLPINO	16086
BG	CREDARO	16088
BG	DALMINE	16091
BG	FILAGO	16098
BG	GORLE	16115
BG	LENNA	16125
BG	MADONE	16131
BG	MEDOLAGO	16250
BG	NEMBRO	16144
BG	OSIO SOPRA	16152
BG	OSIO SOTTO	16153
BG	PALADINA	16155
BG	PEDRENGO	16160
BG	PIAZZA BREMBANA	16164
BG	PONTIDA	16171
BG	RANICA	16178
BG	ROGNO	16182
BG	SAN GIOVANNI BIANCO	16188
BG	SAN PELLEGRINO TERME	16190
BG	SARNICO	16193
BG	SCANZOROSCIATE	16194
BG	SEDRINA	16196
BG	SUISIO	16209
BG	TREVIOLO	16220
BG	UBIALE CLANEZZO	16221
BG	VAL BREMBILLA	16253
BG	VALBREMBO	16224
BG	VILLA D'ADDA	16238
BG	VILLA D'ALME`	16239
BG	VILLA DI SERIO	16240

Provincia	Comune	ISTAT
BG	VILLONGO	16242
BG	ZOGNO	16246
BS	ALZANO LOMBARDO	16008
BS	ARTOGNE	17007
BS	BERZO DEMO	17016
BS	BRAONE	17027
BS	BRENO	17028
BS	CALVAGESE DELLA RIVIERA	17033
BS	CAPO DI PONTE	17035
BS	CAPRIOLO	17038
BS	CEDEGOLO	17047
BS	CERVENO	17049
BS	CETO	17050
BS	CIVIDATE CAMUNO	17055
BS	COLLEBEATO	17057
BS	CONCESIO	17061
BS	DARFO BOARIO TERME	17065
BS	ESINE	17070
BS	GAVARDO	17077
BS	GIANICO	17079
BS	LOSINE	17094
BS	MALEGNO	17100
BS	MALONNO	17101
BS	MUSCOLINE	17116
BS	NIARDO	17118
BS	ONO SAN PIETRO	17124
BS	PARATICO	17134
BS	PIAN CAMUNO	17142
BS	PIANCOGNO	17206
BS	PISOGNE	17143
BS	PREVALLE	17155
BS	ROE` VOLCIANO	17164
BS	RONCADELLE	17165
BS	SELLERO	17176
BS	SONICO	17181
BS	VILLANUOVA SUL CLISI	17201
CO	ERBA	13095
CO	EUPILIO	13097
CO	GERA LARIO	13107
CO	INVERIGO	13118

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

Provincia	Comune	ISTAT
CO	LAMBRUGO	13121
CO	MERONE	13147
CO	PUSIANO	13193
CO	SORICO	13216
CR	AZZANELLO	19004
CR	BORDOLANO	19007
CR	CASALMAGGIORE	19021
CR	CASTELVISCONTI	19027
CR	CORTE DE` CORTESI CON CIGNONE	19032
CR	CORTE DE` FRATI	19033
CR	GENIVOLTA	19047
CR	GUSSOLA	19052
CR	MARTIGNANA DI PO	19057
CR	MOTTA BALUFFI	19061
CR	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	19083
CR	ROBECCO D'OGGIO	19085
CR	SCANDOLARA RAVARA	19092
CR	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	19093
CR	SPINEDA	19101
CR	TORRICELLA DEL PIZZO	19108
LC	AIRUNO	97002
LC	BOSISIO PARINI	97009
LC	BRIVIO	97010
LC	CALCO	97012
LC	CALOLZIOCORTE	97013
LC	CESANA BRIANZA	97021
LC	COLICO	97023
LC	COSTA MASNAGA	97026
LC	IMBERSAGO	97039
LC	MONTE MARENZO	97052
LC	NIBIONNO	97056
LC	OLGINATE	97059
LC	PADERNO D'ADDA	97062
LC	ROBBIATE	97071
LC	ROGENO	97072
LC	Verderio	97091
LO	BORGHETTO LODIGIANO	98004
LO	BORGO SAN GIOVANNI	98005
LO	CASALETTO LODIGIANO	98008
LO	CASELLE LANDI	98011
LO	CASELLE LURANI	98012
LO	CASTELGERUNDO	98062
LO	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	98013

Provincia	Comune	ISTAT
LO	CASTIRAGA VIDARDO	98015
LO	CERVIGNANO D'ADDA	98018
LO	CODOGNO	98019
LO	COMAZZO	98020
LO	CORNO GIOVINE	98022
LO	CORNOVECCHIO	98023
LO	GALGAGNANO	98027
LO	GRAFFIGNANA	98028
LO	LIVRAGA	98030
LO	LODI VECCHIO	98032
LO	MACCASTORNA	98033
LO	MALEO	98035
LO	MARUDO	98036
LO	MELETI	98038
LO	MERLINO	98039
LO	MONTANASO LOMBARDO	98040
LO	ORIO LITTA	98042
LO	SALERANO SUL LAMBRO	98046
LO	SAN ROCCO AL PORTO	98049
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	98050
LO	SANTO STEFANO LODIGIANO	98051
LO	SENNA LODIGIANA	98053
LO	SOMAGLIA	98054
LO	VALERA FRATTA	98059
LO	VILLANOVA DEL SILLARO	98060
LO	ZELO BUON PERSICO	98061
MB	BRIOSCO	108011
MB	CORNATE D'ADDA	108053
MI	ABBIATEGRASSO	15002
MI	ARCONATE	15007
MI	BERNATE TICINO	15019
MI	BESATE	15022
MI	BOFFALORA SOPRA TICINO	15026
MI	CASSINA DE PECCHI	15060
MI	CASTANO PRIMO	15062
MI	CERRO AL LAMBRO	15071
MI	COLTURANO	15082
MI	CUGGIONO	15096
MI	DRESANO	15101
MI	GORGONZOLA	15108
MI	LISCATE	15122
MI	MEDIGLIA	15139
MI	MELEGNANO	15140
MI	MELZO	15142

Provincia	Comune	ISTAT
MI	MORIMONDO	15150
MI	MOTTA VISCONTI	15151
MI	NOSATE	15155
MI	OZZERO	15165
MI	PESCHIERA BORROMEO	15171
MI	ROBECCHETTO CON INDUNO	15183
MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO	15184
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	15191
MI	SAN DONATO MILANESE	15192
MI	SAN GIULIANO MILANESE	15195
MI	SAN ZENONE AL LAMBRO	15202
MI	TRUCCAZZANO	15224
MI	TURBIGO	15226
MI	VIZZOLO PREDABISSI	15244
MN	BORGO MANTOVANO	20072
MN	DOSOLO	20022
MN	MOGLIA	20035
MN	POMPONESCO	20043
MN	PONTI SUL MINCIO	20044
MN	QUINGENTOLE	20046
MN	QUISTELLO	20047
MN	SABBIONETA	20054
MN	VIADANA	20066
PV	ALBAREDO ARNABOLDI	18002
PV	ARENA PO	18005
PV	BASCAPE'	18009
PV	BASTIDA PANCARANA	18011
PV	BELGIOIOSO	18013
PV	BEREGUARDO	18014
PV	BORGO SAN SIRO	18018
PV	BREME	18022
PV	BRESSANA BOTTARONE	18023
PV	CANDIA LOMELLINA	18027
PV	CARBONARA AL TICINO	18030
PV	CASEI GEROLA	18033
PV	CASSOLNOVO	18035
PV	CASTELLO D'AGOGNA	18039
PV	CASTELNOVETTO	18040
PV	CAVA MANARA	18041
PV	CERETTO LOMELLINA	18044
PV	CERGNAGO	18045
PV	CHIGNOLO PO	18048
PV	CONFIENZA	18052
PV	CORANA	18054

Provincia	Comune	ISTAT
PV	CORNALE E BASTIDA	18191
PV	FERRERA ERBOGNONE	18062
PV	FRASCAROLO	18065
PV	GALLIAVOLA	18066
PV	GAMBARANA	18067
PV	GAMBOLO'	18068
PV	GARLASCO	18069
PV	LANDRIANO	18078
PV	LANGOSCO	18079
PV	LINAROLO	18081
PV	LOMELLO	18083
PV	MAGHERNO	18085
PV	MARZANO	18087
PV	MEZZANA BIGLI	18090
PV	MEZZANA RABATTONE	18091
PV	MEZZANINO	18092
PV	MONTICELLI PAVESE	18099
PV	NICORVO	18103
PV	OLEVANO DI LOMELLINA	18104
PV	PALESTRO	18107
PV	PANCARANA	18108
PV	PAVIA	18110
PV	PIEVE ALBIGNOLA	18112
PV	PIEVE DEL CAIRO	18113
PV	PIEVE PORTO MORONE	18114
PV	PORTALBERA	18118
PV	REA	18119
PV	ROBBIO	18123
PV	ROSASCO	18130
PV	SAN CIPRIANO PO	18133
PV	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	18136
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	18137
PV	SANNAZZARO DE' BURGONDI	18138
PV	SARTIRANA LOMELLINA	18146
PV	SILVANO PIETRA	18149
PV	SIZIANO	18150
PV	SOMMO	18151
PV	STRADELLA	18153
PV	SUARDI	18154
PV	TORRE BERETTI E CASTELLARO	18156
PV	TORRE D'ARESE	18157
PV	TORRE D'ISOLA	18159
PV	TORRE DE' NEGRI	18158
PV	TORREVECCHIA PIA	18160

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

Provincia	Comune	ISTAT
PV	TRAVACO' SICCOMARIO	18162
PV	VALLE SALIMBENE	18169
PV	VELEZZO LOMELLINA	18172
PV	VERRUA PO	18175
PV	VIDIGULFO	18176
PV	VIGEVANO	18177
PV	VILLANTERIO	18180
PV	ZEME	18186
PV	ZERBO	18188
PV	ZERBOLO'	18189
PV	ZINASCO	18190
<u>SO</u>	ALBOSAGGIA	14002
<u>SO</u>	ANDALO VALTELLINO	14003
<u>SO</u>	ARDENNO	14005
<u>SO</u>	BERBENNO DI VALTELLINA	14007
<u>SO</u>	BIANZONE	14008
<u>SO</u>	BUGLIO IN MONTE	14010
<u>SO</u>	CAIOLO	14011
<u>SO</u>	CASTELLO DELL'ACQUA	14014
<u>SO</u>	CASTIONE ANDEVENNO	14015
<u>SO</u>	CEDRASCO	14016
<u>SO</u>	CERCINO	14017
<u>SO</u>	CHIAVENNA	14018
<u>SO</u>	CHIURO	14020
<u>SO</u>	CIVO	14022
<u>SO</u>	COLORINA	14023
<u>SO</u>	COSIO VALTELLINO	14024
<u>SO</u>	DAZIO	14025
<u>SO</u>	DELEBIO	14026
<u>SO</u>	DUBINO	14027
<u>SO</u>	FAEDO VALTELLINO	14028
<u>SO</u>	FORCOLA	14029
<u>SO</u>	FUSINE	14030
<u>SO</u>	GORDONA	14032
<u>SO</u>	GROSIO	14033
<u>SO</u>	GROSOTTO	14034
<u>SO</u>	LOVERO	14038
<u>SO</u>	MANTELLO	14039
<u>SO</u>	MAZZO DI VALTELLINA	14040
<u>SO</u>	MESE	14043
<u>SO</u>	MONTAGNA IN VALTELLINA	14044
<u>SO</u>	MORBEGNO	14045
<u>SO</u>	NOVATE MEZZOLA	14046
<u>SO</u>	PIANTEDO	14048

Provincia	Comune	ISTAT
<u>SO</u>	PIATEDA	14049
<u>SO</u>	POGGIRIDENTI	14051
<u>SO</u>	PONTE IN VALTELLINA	14052
<u>SO</u>	POSTALESIO	14053
<u>SO</u>	PRATA CAMPORTACCIO	14054
<u>SO</u>	ROGOLO	14056
<u>SO</u>	SAMOLACO	14057
<u>SO</u>	SERNIO	14059
<u>SO</u>	SONDALO	14060
<u>SO</u>	SONDRIO	14061
<u>SO</u>	TALAMONA	14063
<u>SO</u>	TEGLIO	14065
<u>SO</u>	TIRANO	14066
<u>SO</u>	TOVO DI SANT'AGATA	14068
<u>SO</u>	TRAONA	14069
<u>SO</u>	VALDISOTTO	14072
<u>SO</u>	VERCEIA	14075
<u>SO</u>	VERVIO	14076
<u>SO</u>	VILLA DI TIRANO	14078
VA	ALBIZZATE	12002
VA	ARCISATE	12004
VA	BRUNELLO	12023
VA	CAIRATE	12029
VA	CANTELLO	12030
VA	CARDANO AL CAMPO	12032
VA	CARNAGO	12033
VA	CARONNO VARESINO	12035
VA	CASSANO MAGNAGO	12040
VA	CASTELSEPRIO	12044
VA	CASTRONNO	12047
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	12048
VA	FAGNANO OLONA	12067
VA	GALLARATE	12070
VA	GAZZADA SCHIANNO	12073
VA	GOLASECCA	12077
VA	GORLA MAGGIORE	12078
VA	GORLA MINORE	12079
VA	GORNATE OLONA	12080
VA	INDUNO OLONA	12083
VA	JERAGO CON ORAGO	12085
VA	LONATE CEPPINO	12089
VA	LONATE POZZOLO	12090
VA	LOZZA	12091

Provincia	Comune	ISTAT
VA	OGGIONA CON SANTO STEFANO	12107
VA	SESTO CALENDE	12120
VA	SOLBIATE ARNO	12121
VA	SOLBIATE OLONA	12122
VA	SOMMA LOMBARDO	12123
VA	VARESE	12133
VA	VEDANO OLONA	12134
VA	VIZZOLA TICINO	12140

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

D.g.r. 26 novembre 2019 - n. XI/2547

Accordo per lo sviluppo economico e la competitività Tra Regione Lombardia E Sistema Camerale lombardo. Asse I competitività delle imprese e Asse II attrattività e competitività del territorio. Partecipazione alle manifestazioni fieristiche Prowein 2020 e Vinitaly 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» in particolare l'art. 12 «Promozioni delle produzioni e del patrimonio enogastronomico lombardo»;

Visti:

- la decisione C (2015) 4631 final del 10 luglio 2015 per l'Aiuto di Stato - Italia (Lombardia) SA. 40772(2015/N) Regime di aiuti per la promozione dei prodotti agricoli;
- la decisione C (2019) 4139 final per l'aiuto di Stato- Italia (Lombardia) SA.52155 (2018/N) «Regime di aiuti per la promozione dei prodotti agricoli (aggiunta di una misura)»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «registrazione degli aiuti individuali»;
- la d.g.r. XI/2407 dell'11 novembre 2019 «Aggiornamento della d.g.r. n. 3662 del 5 giugno 2015 «Determinazioni in ordine al regime di aiuti per la promozione dei prodotti agricoli di cui all'art. 12 della l.r. n. 31/2008»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che:

- individua, tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, lo sviluppo dell'export dell'agroalimentare lombardo tramite azioni coordinate e la ricerca di nuovi mercati;
- prevede, in particolare, la promozione integrata del territorio, interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, della ricerca e dell'innovazione, dell'attrattività e della valorizzazione delle eccellenze del territorio, nonché azioni volte a favorire lo sviluppo di fattori di competitività attraverso strategie e iniziative definite in accordo con il Sistema Camerale Lombardo;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/1272 del 18 febbraio 2019 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e il Sistema camerale Lombardo - Asse I - D.g.r. n. XI/1094 del 19 dicembre 2018 - Prima attuazione del programma d'azioni 2019: Iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità e di supporto all'internazionalizzazione delle imprese»;
- la d.g.r. n. XI/767 del 12 dicembre 2018 che ha approvato lo schema di Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e sistema Camerale Lombardo, con decorrenza 1 gennaio 2019 e scadenza 31 dicembre 2023;
- la d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019 «Determinazioni in merito all'adozione e alla gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle Linee guida approvate con d.g.r. n. X/6790/2017»;

Considerato che per le attività di promozione dei vini lombardi, si prevede di partecipare per l'annualità 2020 alle seguenti manifestazioni Fieristiche:

- Prowein Fiera internazionale europea di vini e liquori, Düsseldorf dal 15 al 17 marzo 2020;
- Vinitaly Salone internazionale dei vini e dei distillati, Verona dal 19 al 22 aprile 2020;

Considerato inoltre che per le suddette manifestazioni si prevede una spesa a carico di Regione Lombardia pari a € 193.529,00 così suddivisa:

- € 53.680,00 per la partecipazione a Prowein 2020, di cui € 19.529,00 (impegno n. 7476 del 27 maggio 2019) previsti

nella prima attuazione del Programma d'azioni 2019 (d.g.r. n. XI/1272 del 18 febbraio 2019), e € 34.151,00 a valere sul Bilancio 2020 capitolo 16.01.104.5392 del bilancio 2020;

- € 140.000,00 per la partecipazione a Vinitaly 2020, di cui € 70.000,00 sul bilancio 2019 e € 70.000,00 a valere sul Bilancio 2020. La somma complessiva prevista per la partecipazione a Vinitaly è pari a € 1.146.620,00 di cui € 140.000,00 a carico di Regione Lombardia, € 140.000,00 a carico del Sistema Camerale Lombardo, € 866.620,00 a carico dei Consorzi di Tutela lombardi e delle aziende vitivinicole;

Verificata la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.5392 per l'importo previsto pari a € 174.151,00 di cui:

- € 70.000,00 sul bilancio 2019 per Vinitaly 2020;
- € 104.151,00 sul bilancio 2020 di cui € 34.151,00 per Prowein 2020 e € 70.000,00 per Vinitaly 2020;

Verificato il parere favorevole espresso dalla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma:

- nell'ambito dell'asse I Competitività delle imprese, nella seduta del 18 novembre 2019, per Prowein 2020 Fiera internazionale europea di vini e liquori, Düsseldorf - 15/17 marzo 2020;
- nell'ambito dell'Asse II Attrattività e Competitività del Territorio, nella seduta del 4 ottobre 2019, per Vinitaly Salone Internazionale dei vini e dei distillati, Verona - 19/22 aprile 2020;

Considerato che:

- Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo riconoscono l'opportunità di rinnovare e rafforzare la collaborazione, accrescendo ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle proprie delle Camere di Commercio Lombarde, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, alla promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali e alla regolazione del mercato, dotandosi a tal fine di uno strumento di raccordo che renda sistematica l'integrazione fra i rispettivi percorsi di programmazione e realizzi una crescente convergenza su temi prioritari e obiettivi di sviluppo condivisi;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo condividono gli obiettivi di aumentare la competitività del territorio lombardo attraverso il cofinanziamento di progetti e azioni e un utilizzo più efficace delle risorse disponibili, garantendo una crescita duratura e uno sviluppo qualitativo del sistema delle imprese;
- da oltre 10 anni Regione Lombardia organizza insieme a Unioncamere Lombardia la partecipazione a Vinitaly attraverso la realizzazione di un Padiglione Lombardia di circa 2000 metri quadri con la partecipazione di tutti i Consorzi di Tutela lombardi e di oltre 200 aziende vitivinicole;

Ritenuto pertanto necessario procedere, nelle more dell'approvazione del Piano 2020, con l'approvazione delle iniziative per l'anno 2020, da attivarsi in tempo utile per provvedere alla prenotazione degli spazi presso gli Enti Fiera e alla selezione dei Consorzi di tutela e aziende tramite bandi e manifestazioni di interesse;

Valutato di affidare la gestione per la realizzazione delle iniziative di cui sopra a Unioncamere Lombardia, individuandolo quale soggetto attuatore in quanto punto di riferimento prioritario attraverso il quale si sviluppano, oltre ai servizi informativi, le azioni di carattere promozionale in quanto possiede il know-how per attuarle come già dimostrato nella pregressa collaborazione;

Considerato che ai sensi delle decisioni:

- C (2015)4631 final del 10 luglio 2015 per l'Aiuto di Stato - Italia (Lombardia) SA. 40772(2015/N) Regime di aiuti per la promozione dei prodotti agricoli e,
- C (2019) 4139 final per l'aiuto di Stato- Italia (Lombardia) SA.52155 (2018/N) Regime di aiuti per la promozione dei prodotti agricoli (aggiunta di una misura),

i contributi rientrano tra quelli da inquadrarsi come aiuti di stato alla promozione dei prodotti agricoli;

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione «Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà», (2014/C 249/01)», né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che le agevolazioni del presente regime di aiuto saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il finanziamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Dato inoltre atto che Unioncamere Lombardia, nella qualità di soggetto attuatore, svolgerà i seguenti compiti, anche sulla base di quanto previsto nella d.g.r. XI/1662 del 27 maggio 2019:

- realizzazione delle iniziative comprensive di pianificazione degli allestimenti e degli spazi nonché degli eventuali eventi collaterali;
- attività di Ufficio stampa e relazioni esterne;
- gestione degli aspetti commerciali e organizzativi relativi all'acquisizione degli spazi;
- coordinamento degli aspetti di logistica;
- coordinamento dei Consorzi e delle Camere di Commercio del territorio per la partecipazione agli eventi;
- verifiche propedeutiche e registrazione dei contributi nel SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) nel regime con ID a sistema pari a I-14049;

Vista la l.r. n. 25 del 28 dicembre 2018 «Bilancio di Previsione 2019-2021» e la l.r. n. 15 del 6 agosto 2019 «Assestamento al bilancio 2019/2021 con modifiche di leggi regionali»;

Preso atto che per la realizzazione delle iniziative di Promozione del comparto vitivinicolo lombardo Vinitaly 2019 è stata prevista una spesa complessiva pari a € 193.529,00 sul capitolo 16.01.104.5392 che presenta la necessaria disponibilità, così suddivisa:

- € 89.529,00 sul bilancio 2019, di cui € 19.529,00 previsti dalla prima attuazione del Programma d'azioni 2019 (d.g.r. n. XI/1272 del 18 febbraio 2019) per Prowein 2020 e € 70.000,00 per Vinitaly 2020;
- € 104.151,00 sul bilancio 2020 di cui € 34.151,00 per Prowein 2020 e € 70.000,00 per Vinitaly 2020;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. n.20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse,

1. di approvare nelle more della definizione del Programma d'azione dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Camerale Lombardo 2020, nell'ambito dell'asse I Competitività delle imprese, la partecipazione a Prowein 2020 Fiera internazionale europea di vini e liquori, Düsseldorf - 15/17 marzo 2020 e nell'ambito dell'Asse II Attrattività e Competitività del Territorio, la partecipazione a Vinitaly 2020 Salone Internazionale dei vini e dei distillati, Verona - 19/22 aprile 2020;

2. di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore delle iniziative;

3. di prevedere per la realizzazione delle iniziative di Promozione del comparto vitivinicolo lombardo Vinitaly 2020 una spesa complessiva pari a € 193.529,00 sul capitolo 16.01.104.5392, così suddivisa:

- € 53.680,00 per la partecipazione a Prowein 2020, di cui € 19.529,00 (impegno 7476 del 27 maggio 2019) previsti nella prima attuazione del Programma d'azioni 2019 (d.g.r. n. XI/1272 del 18 febbraio 2019), e € 34.151,00 a valere sul Bilancio 2020 capitolo 16.01.104.5392 del bilancio 2020;
- € 140.000,00 per la partecipazione a Vinitaly 2020, di cui € 70.000,00 sul bilancio 2019 e € 70.000,00 a valere sul Bilancio 2020.

4. di inquadrare ai sensi delle decisioni:

- C (2015)4631 final del 10 luglio 2015 per l'Aiuto di Stato - Italia (Lombardia) SA. 40772(2015/N) Regime di aiuti per la promozione dei prodotti agricolo e
- C (2019) 4139 final per l'aiuto di Stato- Italia (Lombardia) SA.52155 (2018/N) Regime di aiuti per la promozione dei prodotti agricoli (aggiunta di una misura),

i contributi come aiuti di stato alla promozione dei prodotti agricoli di cui al regime SA. 40772(2015/N);

5. che la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione del programma di iniziativa è assicurata, per quanto di competenza di Regione Lombardia, sul capitolo 16.01.104.5392 per una spesa complessiva pari a € 174.151,00 che presenta la necessaria disponibilità, così suddivisa:

- € 70.000,00 per Vinitaly 2020;
- € 104.151,00 sul bilancio 2020 di cui € 34.151,00 per Prowein 2020 e € 70.000,00 per Vinitaly 2020;

6. di dare atto che è demandato al Dirigente della U.O. «Innovazione, sviluppo e promozione delle produzioni e del territorio» la predisposizione di tutti gli atti amministrativi conseguenti;

7. di dare atto altresì che l'attuazione della presente deliberazione è soggetta agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 28 novembre 2019 - n. 17264

Approvazione degli schemi di segnalazione certificata di inizio attività per strutture ricettive alberghiere e strutture ricettive all'aria aperta

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ
E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

Vista l'Agenda per la semplificazione relativa al triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei ministri il 1 dicembre 2014, che prevede la definizione di una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l'avvio di attività produttive;

Visto l'Accordo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le province autonome, gli Enti locali concernente l'aggiornamento dell'Agenda della semplificazione per il triennio 2018-2020 approvato dalla Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017;

Visto il decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 «Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124», che ha precisato quali attività sono oggetto di procedimento, anche telematico, di comunicazione o segnalazione certificata di inizio di attività (di seguito «Scia») o di silenzio assenso, nonché quelle per le quali è necessario il titolo espresso ed ha introdotto le conseguenti disposizioni normative di coordinamento;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11-«Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività» e, in particolare, l'art. 6 «Semplificazione»;

Visto il d.p.r. 7 settembre 2010 n. 160 con il quale viene adottato il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive e, in particolare, l'articolo 2, nel quale viene previsto che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché gli elaborati tecnici e gli allegati siano presentati esclusivamente in via telematica e viene ribadita la competenza del SUAP in merito all'inoltro, sempre in via telematica, della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento;

Considerato che, a seguito di un percorso di condivisione tramite tavoli di lavoro regionali congiunti con l'Ufficio per la semplificazione della Funzione pubblica, a cui hanno partecipato i Ministeri competenti, le Associazioni di categoria e Unioncamere, nell'ambito di un processo partecipativo, si è pervenuti alla definizione dei moduli unificati e standardizzati per tutto il territorio nazionale;

Dato atto che la Conferenza Unificata in data 17 aprile 2019, ha approvato la modulistica standardizzata, formulata attraverso i suddetti tavoli di lavoro regionali, prevedendo per le Regioni la possibilità di integrare, in base alle specifiche normative regionali, alcune informazioni contrassegnate come variabili;

Dato atto che, nell'ottica di un percorso di condivisione con gli stakeholder, in particolare i comuni e le province, nel corso dell'ultimo Tavolo regionale per le politiche turistiche e dell'attrattività, di cui all'art. 13 della l.r. 27/2015, convocato il 30 luglio u.s., è stato illustrato e condiviso il tema relativo all'adeguamento della modulistica SCIA per strutture ricettive alberghiere ed all'aria aperta.

Ritenuto di procedere, con il presente provvedimento, al recepimento della modulistica nazionale, integrata con specifiche informazioni, mutate dalla normativa regionale vigente, e corredata dalle specifiche tecniche (XML), al fine di consentire l'interoperabilità e lo scambio dei dati tra le amministrazioni, che sarà disciplinato con successivi atti;

Rilevata l'opportunità di stabilire che la data di avvio per l'utilizzo della modulistica in oggetto, per la segnalazione certificata di inizio attività, per le strutture ricettive di cui agli articoli 19 e 42 della l.r. 27/2015, decorra dal termine di trenta giorni, a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

Dato atto che i SUAP renderanno disponibile la presentazione delle modulistiche in esame per via telematica;

Preso atto che fra i soggetti che potrebbero avere accesso alla procedura di comunicazione online vi sono anche soggetti che fungono da intermediari, si ritiene opportuno approvare lo schema di procura per la presentazione telematica delle comunicazioni, come da allegato B, parte integrante e sostanziale al presente decreto;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare gli schemi di segnalazione certificata di inizio attività per strutture ricettive alberghiere e strutture ricettive all'aria aperta, con relative specifiche tecniche (XML), come da allegati A1, A2 e e di procura per la sottoscrizione e la presentazione telematica, come da allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di stabilire che la data di avvio per l'utilizzo della modulistica in oggetto, per la segnalazione certificata di inizio attività, per le strutture ricettive di cui agli articoli 19 e 42 della l.r. 27/2015, decorra dal termine di trenta giorni, a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento

3. di trasmettere il presente provvedimento ai comuni, alle province e a Polis- Lombardia per gli adempimenti di competenza;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Antonella Prete

_____ • _____

ALLEGATO A1

Al SUAP del Comune di _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u>	
	Pratica	_____
	del	_____
	Protocollo	_____
PEC / Posta elettronica _____		

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ*

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. C.A.P.
Stato _____ Telefono fisso _____ cellulare _____

DATI CATASTALI (*)

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: ☐ NCEU ☐ NCT
(solo per NCEU) Categoria _____

1 – APERTURA**Il/la sottoscritto/a SEGNA LA l'avvio dell'attività di una struttura ricettiva all'aria aperta:**

Denominazione della struttura _____

Esercizio a carattere☐ Annuale☐ Stagionale dal al (gg/mm)dal al (gg/mm)☐ Temporanea dal al (gg/mm)

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*).

Tipologia di esercizio (*)

- ☐ campeggio
- ☐ villaggio turistico
- ☐ aree di sosta
- ☐ campeggi temporanei

Classificazione dichiarata (*) ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

La planimetria è stata presentata in data _____ prot. n. _____

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla Legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(R.D. n. 773/1931, artt. 11 e 92)¹**

- non aver riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo, salvo aver successivamente ottenuto la riabilitazione;
- non essere stato sottoposto a sorveglianza speciale o a misure di sicurezza personale o essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;
- non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e poter comunque provare la propria buona condotta;
- non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

¹ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

NOMINA DEL RAPPRESENTANTE (EVENTUALE)

Dichiara inoltre di voler nominare come proprio rappresentante, ai sensi degli artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. n. 773/1931, il signor:

Cognome _____ Nome _____

che ha compilato l'allegato B

(Sezione ripetibile in caso di ulteriori rappresentanti)

DOTAZIONI E SERVIZI DELLA STRUTTURA (*)

Il/la sottoscritto/a dichiara di rispettare gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie previste per Campeggi, Villaggi Turistici e Aree di sosta, dai provvedimenti attuativi della L.R. 27/2015;

Il/la sottoscritto/a dichiara che la struttura:

Somministrazione di alimenti e bevande

- ☐ non ha servizio di somministrazione di alimenti e bevande
☐ prevede la somministrazione di alimenti e bevande agli alloggiati, ai loro ospiti e a coloro che sono presenti in caso di eventi o manifestazioni
☐ ha un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande aperto al pubblico

Piscina

- ☐ non ha impianti ad uso natatorio
☐ ha n. ____ impianti natatori riservati agli alloggiati di: mq. ____, mq. ____
☐ ha n. ____ impianti natatori aperti al pubblico: di mq. ____, mq. ____

Centro estetico/benessere

- ☐ non è dotata di centro estetico/benessere
☐ è dotata di centro estetico riservato agli alloggiati
☐ è dotata di centro estetico aperto al pubblico

Palestra o sala con attrezzi da palestra

- ☐ non è dotata di sala con attrezzi da palestra
☐ è dotata di sala con attrezzi da palestra riservata agli alloggiati
☐ è dotata di sala con attrezzi da palestra aperta al pubblico

Altro² _____

² In caso di ulteriori attività e servizi e per la vendita di specifici prodotti si applicano i relativi regimi amministrativi

Specificare quali servizi sono gestiti da altri soggetti:

Servizio _____ Soggetto gestore _____

Servizio _____ Soggetto gestore _____

Servizio _____ Soggetto gestore _____

CAPACITA' RICETTIVA (*)

Capacità ricettiva massima n. _____

Piazzole

Piazzole libere n. _____

Piazzole attrezzate con unità abitative mobili messe a disposizione dal gestore n. _____

Unità abitative fisse

Totale unità abitative fisse n. _____ per posti letto complessivi n. _____

Tipologia unità abitative fisse (*)

N. unità dello stesso tipo	Cucina in vano separato (si/no)	Bagni privati (n.)	Totale posti letto (n.)

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie, di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione incendi
- di aver rispettato le norme relative alla destinazione d'uso
- Altro(*) _____ (Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 4 comma 5-ter del D.L. 50 /2017, Il soggetto che incassa il canone o il corrispettivo, ovvero che interviene nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi, è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con

modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale.

☐ **SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):**

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ **SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):**

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività svolte su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)³

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____
Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁴ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____⁵

³ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

⁴ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

⁵ Indicazione eventuale

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale o in assenza di procura
☐	Planimetria della struttura	Nel caso in cui non sia già in possesso della PA
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del rappresentante (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un rappresentante
☐	Dichiarazione di classificazione della struttura (*)	Sempre, autodichiarazione per la classificazione della struttura su modello regionale.

☐ SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con capacità ricettiva superiore a 400 persone o comunque in caso di attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	In caso di esercizio che effettua la somministrazione di alimenti e bevande agli alloggiati, ai loro ospiti e a coloro che sono presenti in caso di eventi o manifestazioni
☐	SCIA somministrazione	In caso di esercizio che effettua la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)
☐	Altre SCIA o altre comunicazioni per l'avvio di specifiche attività	Se espressamente previste dalla normativa di settore

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

⁷ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

Responsabile del trattamento _____⁸

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

⁸ Indicazione eventuale

¹⁰ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____¹¹

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

¹¹ Indicazione eventuale

SCHEMA XSD PER INTEROPERABILITÀ

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema version="1.2.0" attributeFormDefault="qualified" elementFormDefault="qualified"
targetNamespace="http://www.regione.lombardia.it/MODULI_PA/SUAP/r_lombar/SUAP_modulo_strutture_ricettive_aria_aperta"
xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema" xmlns:enumeration="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components" xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
xmlns:moduli="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
xmlns:suapcommon="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
xmlns:striaa="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_strutture_ricettive_aria_aperta"
xmlns:striaa_r_lombar="http://www.regione.lombardia.it/MODULI_PA/SUAP/r_lombar/SUAP_modulo_strutture_ricettive_aria_aperta">
  <xs:import schemaLocation="..SUAP_modulo_strutture_ricettive_aria_aperta.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_strutture_ricettive_aria_aperta"/>
  <xs:import schemaLocation="..SUAP_common_components.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"/>
  <xs:import schemaLocation="..MODULI_common_components.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"/>
  <xs:import schemaLocation="..AgID_Vocabularies/AgID_basic_components.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"/>
  <xs:import schemaLocation="..AgID_Vocabularies/AgID_aggregate_components.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"/>
  <xs:import schemaLocation="..AgID_Vocabularies/AgID_enumeration.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"/>
  <!-- // Modulo SUAP_modulo_strutture_ricettive_aria_aperta ## internal code ref 026 -->
  <!-- ROOT ELEMENT -->
  <xs:element type="striaa_r_lombar:ModuloStruttureRicettiveAriaApertaType" name="ModuloStruttureRicettiveAriaAperta"/>
  <!-- AGGREGATE COMPONENTS TYPE -->
  <xs:complexType name="ModuloStruttureRicettiveAriaApertaType">
    <xs:annotation>
      <xs:documentation>SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA</xs:documentation>
    </xs:annotation>
    <xs:sequence>
      <xs:element type="suapcommon:SchedaAnagraficaSUAPType" name="schedaAnagrafica"/>
      <xs:element type="suapcommon:IntegrazioneAnagraficaType" name="integrazioneAnagrafica"/>
      <xs:element type="striaa:AvvioType" name="apertura"/>
      <xs:element type="suapcommon:AltreDichiarazioniType" name="altreDichiarazioni"/>
      <xs:element type="striaa_r_lombar:TabellaAllegatiType" name="tabellaAllegati"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
  <!-- BASIC COMPONENTS TYPE -->
  <!-- personalizzazioni catasto NCEU/NCT -->
  <xs:complexType name="DatiCatastaliType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="moduli:DatiCatastaliBaseType">
        <xs:sequence>
          <xs:element type="striaa_r_lombar:CatastoNCEUType" name="catastoNCEU" minOccurs="0"/>
          <xs:element type="basic:EmptyType" name="catastoNCT" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>
  <xs:complexType name="CatastoNCEUType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="basic:EmptyType">
        <xs:sequence>
          <xs:element type="xs:string" name="categoria" minOccurs="0"/>
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>
  <!-- personalizzazioni carattere Esercizio -->
  <xs:complexType name="StruttureRicettiveCarattereEsercizioType">
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="suapcommon:StruttureRicettiveCarattereEsercizioBaseType">
        <xs:sequence>
          <xs:choice>
            <xs:element type="basic:EmptyType" name="annuale"/>
            <xs:element type="suapcommon:CarattereStagionaleType" name="stagionale"/>
            <xs:element type="striaa_r_lombar:CarattereTemporaneoType" name="temporaneo"/>
          </xs:choice>
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>
  <xs:complexType name="CarattereTemporaneoType">
    <xs:sequence>
      <xs:element type="striaa_r_lombar:PeriodoGMMType" name="periodo"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>
```

```

</xs:complexType>
- <xs:complexType name="PeriodoGGMMType">
  - <xs:annotation>
    <xs:documentation>Definisce un intervallo temporale (GGMM)</xs:documentation>
  </xs:annotation>
  - <xs:sequence>
    <xs:element type="aggregate:GiornoMese" name="da"/>
    <xs:element type="aggregate:GiornoMese" name="a"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
<!-- personalizzazioni tipologia / classificazione Esercizio -->
- <xs:complexType name="TipologiaEsercizioType">
  - <xs:complexContent>
    - <xs:extension base="striaa:TipologiaEsercizioBaseType">
      - <xs:sequence>
        - <xs:choice>
          <xs:element type="basic:EmptyType" name="campeggio" minOccurs="0"/>
          <xs:element type="basic:EmptyType" name="villaggioturistic" minOccurs="0"/>
          <xs:element type="basic:EmptyType" name="areeDiSosta" minOccurs="0"/>
          <xs:element type="basic:EmptyType" name="campeggiTemporanei" minOccurs="0"/>
        </xs:choice>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>
- <xs:complexType name="ClassificazioneType">
  - <xs:complexContent>
    - <xs:extension base="suapcommon:ClassificazioneBaseType">
      - <xs:sequence>
        <xs:element type="aggregate:ProtocolloType" name="estremiPlanimetria" minOccurs="0"/>
        - <xs:element name="classificazioneDichiarata">
          - <xs:simpleType>
            - <xs:restriction base="xs:integer">
              <xs:minInclusive value="1"/>
              <xs:maxInclusive value="5"/>
            </xs:restriction>
          </xs:simpleType>
        </xs:element>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>
<!-- personalizzazioni tipologia unità abitative fisse -->
- <xs:complexType name="TipologiaUnitaAbitativeFisseType">
  - <xs:complexContent>
    - <xs:extension base="suapcommon:TipologiaUnitaAbitativeFisseBaseType">
      - <xs:sequence>
        - <xs:element name="tipologia">
          - <xs:complexType>
            - <xs:sequence>
              <xs:element type="xs:integer" name="unitaStessoTipo" minOccurs="0"/>
              <xs:element type="basic:EmptyType" name="cucinaInVanoSeparato" minOccurs="0"/>
              <xs:element type="xs:integer" name="bagniPrivati" minOccurs="0"/>
              <xs:element type="xs:integer" name="totalePostiLetto" minOccurs="0"/>
            </xs:sequence>
          </xs:complexType>
        </xs:element>
      </xs:sequence>
    </xs:extension>
  </xs:complexContent>
</xs:complexType>
<!-- personalizzazioni Allegati -->
- <xs:complexType name="TabellaAllegatiType">
  - <xs:sequence>
    <xs:element type="striaa:AllegatiSCIAType" name="allegatiSCIA"/>
    <xs:element type="striaa:AllegatiSCIAUnicaType" name="allegatiSCIAUnica"/>
    <xs:element type="striaa:AllegatiSCIACondizionataType" name="allegatiSCIA Condizionata"/>
    <xs:element type="suapcommon:AllegatiAltriType" name="allegatiAltri"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
- <xs:complexType name="AllegatiSCIAType">
  - <xs:sequence>
    <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoProcuraDelega" minOccurs="0"/>
    <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoDocumentoIdentita Titolare" minOccurs="0"
      maxOccurs="unbounded"/>
    <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoPlanimetrieStruttura" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

```

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

```

        <xs:element type="suapcommon:AllegatoPossessoRequisitiAltriSociType" name="allegatoPossessoRequisitiAltriSoci"
            minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
        <xs:element type="striaa:AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type"
            name="allegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93" minOccurs="0"/>
        <xs:element type="moduli:AllegatoBaseType" name="allegatoDichiarazioneClassificazioneStruttura" minOccurs="0"/>
    </xs:sequence>
</xs:complexType>
- <xs:complexType name="AllegatiSCIAUnicaType">
    - <xs:sequence>
        <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoSCIAPrevenzioniIncendi" minOccurs="0"/>
        <xs:element type="suapcommon:AllegatoNotificaSanitariaType" name="allegatoNotificaSanitaria" minOccurs="0"/>
        <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoSCIASomministrazione" minOccurs="0"/>
        <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoSCIAInsegnaEsercizio" minOccurs="0"/>
        <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoSCIAAltreSpecificheAttivita" minOccurs="0"/>
    </xs:sequence>
</xs:complexType>
- <xs:complexType name="AllegatiSCIACondizionataType">
    - <xs:sequence>
        <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoAutorizzazioneInsegnaEsercizio" minOccurs="0"/>
    </xs:sequence>
</xs:complexType>
+ <xs:complexType name="AllegatoPossessoRequisitiRappresentanteTulpsArt93Type">
    <!-- test personalizzazioni RL -->
    <!-- decommentare esclusivamente a fini di test -->
    <!-- <xs:element name="testDatiCatastaliType" type="striaa_r_lombar:DatiCatastaliType"/> <xs:element
name="testStruttureRicettiveCarattereEsercizioType" type="striaa_r_lombar:StruttureRicettiveCarattereEsercizioType"/> <xs:element
name="testTipologiaEsercizioType" type="striaa_r_lombar:TipologiaEsercizioType"/> <xs:element name="testClassificazioneType"
type="striaa_r_lombar:ClassificazioneType"/> <xs:element name="testTipologiaUnitaAbitativeFisseType"
type="striaa_r_lombar:TipologiaUnitaAbitativeFisseType"/> <xs:element name="testTabellaAllegatiType"
type="striaa_r_lombar:TabellaAllegatiType"/> -->
</xs:schema>

```

ALLEGATO A2

Al SUAP del Comune di _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u>	
	Pratica	_____
	del	_____
	Protocollo	_____
PEC / Posta elettronica _____		

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER
STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____	n. _____
Piano _____	interno _____
Comune _____	prov. C.A.P.
Stato _____	Telefono fisso _____ cellulare _____

DATI CATASTALI (*)

Foglio n. _____	map. _____	(se presenti) sub. _____	sez. _____
Catasto: ☐ NCEU ☐ NCT			
(solo per NCEU) Categoria _____			

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a SEGNALE l'avvio dell'attività di una struttura ricettiva alberghiera:

Denominazione della struttura _____

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base delle diverse disposizioni regionali sono contrassegnate con un asterisco (*).

Esercizio a carattere

☐ Annuale

☐ Stagionale dal ____ al ____ (gg/mm)

 dal ____ al ____ (gg/mm)

Tipologia di esercizio (*)

☐ albergo o hotel

☐ residenza turistico-alberghiera (RTA)

☐ albergo diffuso

☐ condhotel

a seguito di:

● esecuzione di un intervento di riqualificazione edilizia di cui al PdC/SCIA/CILA n. _____ del ____/____/____

☐ aggregazione a una struttura alberghiera esistente di unità immobiliari a destinazione d'uso residenziale situate entro i 200 ml

Classificazione dichiarata (*) _____

La planimetria è stata presentata in data prot. n.....

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla Legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(R.D. n. 773/1931, artt. 11 e 92)¹

¹ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

- non aver riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo, salvo aver successivamente ottenuto la riabilitazione;
- non essere stato sottoposto a sorveglianza speciale o a misure di sicurezza personale o essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza;
- non aver riportato condanne per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e poter comunque provare la propria buona condotta;
- non essere stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

NOMINA DEL RAPPRESENTANTE (EVENTUALE)

Dichiara inoltre di voler nominare come proprio rappresentante, ai sensi degli artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. n. 773/1931, il signor:

Cognome _____ Nome _____ che ha compilato l'allegato B

(Sezione ripetibile in caso di ulteriori rappresentanti)

DOTAZIONI E SERVIZI DELLA STRUTTURA (*)

Il/la sottoscritto/a dichiara che la struttura:

Somministrazione di alimenti e bevande

- ☐ non ha servizio di somministrazione di alimenti e bevande
- ☐ prevede la somministrazione di alimenti e bevande agli alloggiati, ai loro ospiti e a coloro che sono presenti in caso di eventi o manifestazioni
- ☐ ha un servizio di somministrazione di alimenti e bevande aperto al pubblico

Piscina

- ☐ non ha impianti ad uso natatorio
- ☐ ha n. ____ impianti natatori riservati agli alloggiati di: mq. ____ , mq. ____
- ☐ ha n. ____ impianti natatori aperti al pubblico: di mq. ____ , mq. ____

Centro estetico/benessere

- ☐ non è dotata di centro estetico/benessere
- ☐ è dotata di centro estetico riservato agli alloggiati
- ☐ è dotata di centro estetico aperto al pubblico

Palestra o sala con attrezzi da palestra

- ☐ non è dotata di sala con attrezzi da palestra
- ☐ è dotata di sala con attrezzi da palestra riservata agli alloggiati
- ☐ è dotata di sala con attrezzi da palestra aperta al pubblico

Altro² _____

Specificare quali servizi sono gestiti da altri soggetti:

Servizio _____ Soggetto gestore _____

Servizio _____ Soggetto gestore _____

Servizio _____ Soggetto gestore _____

CAPACITA' RICETTIVA (*)

Totale complessivo posti letto n. _____

Camere

Totale camere n. _____ per posti letto complessivi in camere n. _____

Numero Camere singole		Numero Camere doppie		Numero Camere triple		Numero Camere quaduple		Numero Camere con più di 4 letti		N. Suite	N. Altro	N. Altro
Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno	Con bagno	Senza bagno			

Unità abitative

Totale unità abitative con uso cucina n. _____ per posti letto complessivi in unità abitative n. _____

N. unità dello stesso tipo	Tipologia: Monolocali <i>(indicare con una X)</i>	Appartamenti composti da più locali				Cucina in vano separato (si/no)	Bagni privati (n.)	Totale posti letto (n.)
		Tipologia: Appartamenti composti da più locali <i>(indicare con una X)</i>	Camere per il solo pernottamento <i>(n.)</i>	Soggiorno				
				in vano con pernottamento	in vano separato dal pernottamento			

Unità abitative ad uso residenziale (in caso di condhotel)

Totale unità abitative n. con posti letto n.

Totale superficie netta unità abitative ad uso residenziale³ mq

Totale superficie netta camere mq

Unità abitative ad uso residenziale (in caso di alberghi diffusi)

Totale unità abitative n. con posti letto n.

Totale superficie unità abitative mq

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie, di sicurezza nei luoghi di lavoro e, fatte salve le deroghe in corso, di prevenzione incendi
- di aver rispettato le norme relative alla destinazione d'uso

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato (*)
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 4 comma 5-ter del D.L. 50 /2017, Il soggetto che incassa il canone o il corrispettivo, ovvero che interviene nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi, è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale.

☐ SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

³ La superficie netta delle unità abitative ad uso residenziale deve essere non superiore al 40% della superficie netta destinata a camere (Per camera si intende il singolo locale preordinato al pernottamento della clientela, al quale si accede direttamente da corridoi o altre aree comuni mediante porta munita di serratura).

Nota bene: Per le attività svolte su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)⁴

Il **Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016** stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____
Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁵ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____⁶

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

⁴ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

⁵ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

⁶ Indicazione eventuale

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Planimetria quotata dei locali	Nel caso in cui non sia già in possesso della PA
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del rappresentante (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un rappresentante
☐	Dichiarazione di classificazione della struttura (*)	Sempre, autodichiarazione per la classificazione della struttura su modello regionale.

☐ SCIA UNICA
ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Notifica sanitaria (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)	In caso di esercizio che effettua la somministrazione di alimenti e bevande agli alloggiati, ai loro ospiti e a coloro che sono presenti in caso di eventi o manifestazioni
☐	SCIA somministrazione	In caso di esercizio che effettua la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)
☐	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con capacità ricettiva superiore a 25 posti letto o comunque in caso di attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi
☐	Altre SCIA o altre comunicazioni per l'avvio di specifiche attività	Se espressamente previste dalla normativa di settore

☐ SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
☐	-Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)⁷

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____
Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁸ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____⁹

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

⁷ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

⁸ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

⁹ Indicazione eventuale

¹⁰ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____¹²

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

¹¹ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

¹² Indicazione eventuale

SCHEMA XSD PER INTEROPERABILITÀ

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xs:schema version="1.2.0" attributeFormDefault="qualified" elementFormDefault="qualified"
targetNamespace="http://www.regione.lombardia.it/MODULI_PA/SUAP/r_lombar/SUAP_modulo_strutture_ricettive_alberghiere"
xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema" xmlns:enumeration="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"
xmlns:basic="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components" xmlns:aggregate="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"
xmlns:moduli="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"
xmlns:suapcommon="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"
xmlns:strialb="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_strutture_ricettive_alberghiere"
xmlns:strialb_r_lombar="http://www.regione.lombardia.it/MODULI_PA/SUAP/r_lombar/SUAP_modulo_strutture_ricettive_alberghiere">
  <xs:import schemaLocation="../../SUAP_modulo_strutture_ricettive_alberghiere.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/SUAP_modulo_strutture_ricettive_alberghiere"/>
  <xs:import schemaLocation="../../SUAP_common_components.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/SUAP/suap_common_components"/>
  <xs:import schemaLocation="../../MODULI_common_components.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/MODULI_PA/moduli_common_components"/>
  <xs:import schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_basic_components.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_basic_components"/>
  <xs:import schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_aggregate_components.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_aggregate_components"/>
  <xs:import schemaLocation="../../AgID_Vocabularies/AgID_enumeration.xsd"
    namespace="http://www.agid.gov.it/AgID_enumeration"/>
  <!-- // Modulo SUAP_modulo_strutture_ricettive_alberghiere ## internal code ref 027 -->
  <!-- ROOT ELEMENT -->
  <xs:element type="strialb_r_lombar:ModuloStruttureRicettiveAlberghiereType" name="ModuloStruttureRicettiveAlberghiere">
    <!-- AGGREGATE COMPONENTS TYPE -->
    <xs:complexType name="ModuloStruttureRicettiveAlberghiereType">
      <xs:annotation>
        <xs:documentation>SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE</xs:documentation>
      </xs:annotation>
      <xs:sequence>
        <xs:element type="suapcommon:SchedaAnagraficaSUAPType" name="schedaAnagrafica"/>
        <xs:element type="suapcommon:IntegrazioneAnagraficaType" name="integrazioneAnagrafica"/>
        <xs:element type="strialb:AvvioType" name="apertura"/>
        <xs:element type="strialb_r_lombar:TabellaAllegatiType" name="tabellaAllegati"/>
      </xs:sequence>
    </xs:complexType>
    <!-- personalizzazioni catasto NCEU/NCT -->
    + <xs:complexType name="DatiCatastaliType">
      <xs:complexType name="CatastoNCEUType">
        <xs:complexContent>
          <xs:extension base="basic:EmptyType">
            <xs:sequence>
              <xs:element type="xs:string" name="categoria" minOccurs="0"/>
            </xs:sequence>
          </xs:extension>
        </xs:complexContent>
      </xs:complexType>
      <!-- personalizzazioni Tipologia Esercizio -->
      - <xs:complexType name="TipologiaEsercizioType">
        <xs:complexContent>
          <xs:extension base="strialb:TipologiaEsercizioBaseType">
            <xs:sequence>
              <xs:choice>
                <xs:element type="basic:EmptyType" name="albergoHotel" minOccurs="0"/>
                <xs:element type="basic:EmptyType" name="rta" minOccurs="0"/>
                <xs:element type="basic:EmptyType" name="albergoDiffuso" minOccurs="0"/>
                <xs:element name="condhotel" minOccurs="0">
                  <xs:complexType>
                    <xs:sequence>
                      <xs:element type="aggregate:ProtocolloType" name="estremiRiqualificazione" minOccurs="0"/>
                      <xs:element type="basic:EmptyType" name="aggregazioneStrutturaEsistente" minOccurs="0">
                        <xs:annotation>
                          <xs:documentation>aggregazione a una struttura alberghiera esistente di unità immobiliari a destinazione d'uso residenziale situate entro i 200 ml</xs:documentation>
                        </xs:annotation>
                      </xs:element>
                    </xs:sequence>
                  </xs:complexType>
                </xs:choice>
              </xs:sequence>
            </xs:extension>
          </xs:complexContent>
        </xs:complexType>
        <!-- personalizzazioni Capacità Struttura -->
        - <xs:complexType name="CapacitaStrutturaType">
          <xs:complexContent>
```

```

- <xs:extension base="strialb:CapacitaStrutturaBaseType">
  - <xs:sequence>
    <xs:element type="xs:integer" name="postiLettoComplessiviStruttura" minOccurs="0"/>
    - <xs:element name="camere" minOccurs="0">
      - <xs:complexType>
        - <xs:sequence>
          <xs:element type="xs:integer" name="camereNr" minOccurs="0"/>
          <xs:element type="xs:integer" name="camerePostiLettoNr" minOccurs="0"/>
          <xs:element type="strialb:DistribuzioneCamereType" name="distribuzioneCamere" minOccurs="0"
            maxOccurs="unbounded"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
    - <xs:element name="unitaAbitativeFisse" minOccurs="0">
      - <xs:complexType>
        - <xs:sequence>
          <xs:element type="xs:integer" name="unitaConUsoCucina" minOccurs="0"/>
          <xs:element type="xs:integer" name="postiLettoComplessivi" minOccurs="0"/>
          <xs:element type="suapcommon:TipologiaUnitaAbitativeFisseType" name="tipologia" minOccurs="0"
            maxOccurs="unbounded"/>
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
    - <xs:element name="unitaAbitativeResidenziale" minOccurs="0">
      - <xs:complexType>
        - <xs:choice>
          - <xs:element name="inCondothel">
            - <xs:complexType>
              - <xs:sequence>
                <xs:element type="xs:integer" name="unitaAbitativeTotaliNr" minOccurs="0"/>
                <xs:element type="xs:integer" name="unitaAbitativeConPostiLettoNr" minOccurs="0"/>
                <xs:element type="xs:integer" name="unitaAbitativeSuperficieNettaTotaleMq"
                  minOccurs="0"/>
                <xs:element type="xs:integer" name="camereSuperficieNettaTotaleMq" minOccurs="0"/>
              </xs:sequence>
            </xs:complexType>
          </xs:choice>
          - <xs:element name="inAlbergoDiffuso">
            - <xs:complexType>
              - <xs:sequence>
                <xs:element type="xs:integer" name="unitaAbitativeTotaliNr" minOccurs="0"/>
                <xs:element type="xs:integer" name="unitaAbitativeConPostiLettoNr" minOccurs="0"/>
                <xs:element type="xs:integer" name="unitaAbitativeSuperficieTotaleMq"
                  minOccurs="0"/>
              </xs:sequence>
            </xs:complexType>
          </xs:choice>
        </xs:choice>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:sequence>
</xs:extension>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:choice>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:extension>
</xs:complexContent>
</xs:complexType>
<!-- personalizzazioni Allegati -->
- <xs:complexType name="TabellaAllegatiType">
  - <xs:sequence>
    <xs:element type="strialb:AllegatiSCIAType" name="allegatiSCIA"/>
    <xs:element type="strialb_r_lombar:AllegatiSCIAUnicaType" name="allegatiSCIAUnica"/>
    <xs:element type="strialb_r_lombar:AllegatiSCIACondizionataType" name="allegatiSCIACondizionata"/>
    <xs:element type="suapcommon:AllegatiAltriType" name="allegatiAltri"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
- <xs:complexType name="AllegatiSCIAUnicaType">
  - <xs:sequence>
    <xs:element type="suapcommon:AllegatoNotificaSanitariaType" name="allegatoNotificaSanitaria" minOccurs="0"/>
    <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoSCIASomministrazione" minOccurs="0"/>
    <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoSCIAInsegnaEsercizio" minOccurs="0"/>
    <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoSCIAPrevenzioniIncendi" minOccurs="0"/>
    <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoSCIAAltreSpecificheAttivita" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
- <xs:complexType name="AllegatiSCIACondizionataType">
  - <xs:sequence>
    <xs:element type="moduli:AllegatoType" name="allegatoAutorizzazioneInsegnaEsercizio" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
<!-- test personalizzazioni RL -->

```

```
<!-- decommentare esclusivamente a fini di test -->  
<!-- <xs:element name="testDatiCatastaliType" type="strialb_r_lombar:DatiCatastaliType"/> <xs:element  
name="testTipologiaEsercizioType" type="strialb_r_lombar:TipologiaEsercizioType"/> <xs:element name="testCapacitaStrutturaType"  
type="strialb_r_lombar:CapacitaStrutturaType"/> <xs:element name="testTabellaAllegatiType"  
type="strialb_r_lombar:TabellaAllegatiType"/> -->  
</xs:schema>
```

ALLEGATO B

**“PROCURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE
TELEMATICA ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (art. 3
comma 1 punto c del DPR 160/2010):**

SUAP DEL COMUNE DI _____

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di conferire al sig....., C.F...../ in qualità di....., procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica sopra indicata, allo sportello unico attività produttive competente per territorio.

Il/I sottoscritto/i dichiara/no, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
- di avere preso visione degli eventuali documenti informatici allegati alla pratica;
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:.....

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

COGNOME

NOME

CODICE FISCALE

FIRMA AUTOGRAFA

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica in file separato rispetto a quelli con- tenenti la copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con forma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore ai sensi art.47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

1. Ai sensi dell'art.46 lett. U), e art.47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. Che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che gli eventuali documenti informatici allegati alla pratica corrispondono a quanto consegnatogli dai dichiaranti.

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.u.o. 28 novembre 2019 - n. 17925

Aggiornamento nomine del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
AUTORITÀ DI GESTIONE POR FESR 2014-2020

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modifiche ed integrazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare:
 - l'art. 47, che prevede, a seguito della notifica della decisione della Commissione di adozione di un programma, l'istituzione di un Comitato incaricato di sorvegliare sull'attuazione del programma stesso;
 - l'art. 48, secondo cui la composizione del Comitato di Sorveglianza è decisa dallo Stato membro, purché sia composto dai rappresentanti della autorità competenti, nonché dagli organismi intermedi e dai rappresentanti dei partner di cui all'art 5 («Partenariato e governance a più livelli») del Regolamento;
 - gli artt. 49, 110, 114 e 116, che disciplinano le funzioni del Comitato di Sorveglianza;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art. 10, secondo cui nella definizione della composizione del Comitato di Sorveglianza gli Stati membri prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, e mirano a promuovere la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e, in particolare, le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la d.g.r. n. X/3252 del 6 marzo 2015 con cui è stato istituito un unico Comitato di Sorveglianza per i Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014-2020 ed in particolare l'Allegato 1), in cui sono elencati i soggetti del partenariato coinvolti;

Viste

- la d.g.r. n. X/3839 del 14 luglio 2015 (XII Provvedimento organizzativo 2015) nonché la d.g.r. n. X/3990 del 4 agosto 2015 (XIII Provvedimento organizzativo 2015), che, tra l'altro, hanno incardinato all'interno della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 (XIV provvedimento organizzativo 2015) con la quale la Direzione Generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione è stata rinominata Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 (II provvedimento organizzativo 2018) con la quale la Direzione Generale viene rinominata in «Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione»;
- la d.g.r. 31 maggio 2018 n. XI/182 (III Provvedimento Organizzativo 2018) che colloca l'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 nell'Unità Organizzativa «Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020» presso la DG «Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione»;

Vista la d.g.r. n. X/4085 del 25 settembre 2015 con cui, a seguito del XII, XIII e XIV provvedimento organizzativo approvati con

le d.g.r. sopra citate, sono stati istituiti due distinti Comitati di Sorveglianza per il POR FESR 2014-2020 e per il POR FSE 2014-2020;

Visto il decreto della Dirigente della U.O. Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e Open Innovation n. 2044 del 21 marzo 2016 con il quale è stato costituito il Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020, individuando quali componenti i soggetti indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Preso atto che il medesimo provvedimento demanda a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine qualora necessario;

Vista la d.g.r. 11 dicembre 2018 n. XI/993 «X Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato nominato il Dr. Dario Sciunnach quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020;

Preso atto della d.g.r. 16 settembre 2019 n. XI/2144 «VIII Provvedimento Organizzativo 2019» con la quale è stata comunicata l'aspettativa della Dott.ssa Giuseppina Panizzoli, Dirigente della UO Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente e Autorità Ambientale del Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020 e che quindi, dalla medesima data, il Dr. Mario Nova, Direttore Generale della DG Ambiente e Clima, ha assunto l'interim della medesima UO;

Vista la d.g.r. 14 ottobre 2019 n. XI/2271 «X Provvedimento Organizzativo 2019» con la quale è stata nominata la Dott.ssa Clara Sabatini Autorità Pari Opportunità FSE e FESR 2014-2020;

Vista la nota del 26 novembre 2019 con la quale viene comunicata la sostituzione della precedente rappresentante del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea con il nuovo rappresentante Dr. Pier Attilio Superti;

Preso atto del decreto n. 14897 del 16 ottobre 2019 con il quale l'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 ha nominato il Dott. Claudio Gamba quale Responsabile dell'Asse III per l'azione III.3.b.2.1;

Preso atto della nota ns. prot. R1.2019.0002970 del 1 agosto 2019 dalla quale si apprende che il Dr. Corrado Conti rappresentante del CAL – Consiglio Autonomie Locali ha rassegnato le proprie dimissioni e che non è ancora stato costituito un nuovo Consiglio;

Viste

- la nota ns. prot. R1.2019.0002971 con la quale la CNA Lombardia ha nominato quale rappresentante la Dott.ssa Martina Liotta in sostituzione del rappresentante precedentemente designato;
- la nota del 9 settembre 2019 ns. prot. n.R1. 2019.000.3289 con la quale il Comune di Milano comunica la nomina del Dr. Dario Moneta, quale responsabile dell'Organismo Intermedio del Comune di Milano in sostituzione del Dr. Paolo Poggi;

Ritenuto quindi di aggiornare le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020, nel rispetto della composizione definita all'allegato 1) del sopra citato decreto della Dirigente della U.O. Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e Open Innovation n. 2044 del 21 marzo 2016;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della UO Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 individuate dalla d.g.r. 4653/2015;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di aggiornare le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo Lombardia FESR 2014-2020 Obiettivo «Investimenti in favore della Crescita e dell'Occupazione», come risultante nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dedicato alla Programmazione Europea all'indirizzo www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente dell'u.o.
autorità di gestione
POR FESR 2014-2020
Dario Sciunnach

ALLEGATO A)
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) programmazione comunitaria 2014-2020
COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (Artt. 47 e 48 del regolamento UE 1303/13)

Membri che partecipano a titolo deliberativo	
Presidente della Giunta Regionale o suo delegato in qualità di Presidente	ATTILIO FONTANA
Autorità di Gestione FESR	DARIO SCIUNNACH
Autorità di Gestione FSE	MONICA MUCI
Autorità di Gestione del PSR FEASR	ANDREA MASSARI
Autorità Ambientale	MARIO NOVA
Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera	ENZO GALBIATI
Autorità Pari Opportunità	CLARA SABATINI
Comitato di Coordinamento della Programmazione europea	PIER ATTILIO SUPERTI (titolare) FEDERICA MARZUOLI (supplente)

Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	GIANNI GLIOTTONE (titolare) EMANUELA BUSIGNANI (supplente)
Rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	SILVIA VALLI (titolare) GIUSEPPINA MELI (supplente) ANTONIO LATEANA (supplente)
Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	VALENTINA DI BONA
Membri che partecipano a titolo consultivo	
Autorità di Certificazione	ELIDE MARIA MARELLI
Autorità di Audit	CRISTINA COLOMBO
Responsabile ASSE I FESR	ROSANGELA MORANA PAOLA NEGRONI
Responsabile ASSE II FESR	SILVIO LANDONIO
Responsabile ASSE III FESR	CESARE MELETTI ANTONELLA PRETE MILENA BIANCHI CLAUDIO GAMBA
Responsabile ASSE IV FESR	MONICA BOTTINO GIANLUCA GURRIERI

	SILVIA VOLPATO
Responsabile ASSE V FESR	PAOLO FORMIGONI
Responsabile ASSE VI FESR	MONICA BOTTINO
Responsabile ASSE VII FESR	FEDERICA MARZUOLI
Organismi intermedi: Comune di Milano Comune di Bollate	DARIO MONETA (titolare) PATRIZIA DI GIROLAMO (supplente) PATRIZIA SETTANNI
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo: PON Governance, PON Scuola PON METRO	RICCARDO MONACO (titolare) GIORGIO CENTURELLI (supplente) ALESSANDRA AUGUSTO GIORGIO MARTINI (titolare) MASSIMO VANNI (supplente)
Rappresentante Commissione Europea Capo Unità responsabile per l'Italia della Dg Regio – Politica Regionale e Urbana	NICOLAS GILBERT MORIN (titolare) FRANCESCO DE ROSE (supplente)
Rappresentante città metropolitana di Milano	CARMINE PACENTE

Rappresentanti Università	SERGIO CAVALIERI (CRUI –CONFERENZA RETTORI UNIVERSITA' ITALIANE) ILARIA MADAMA (COORD. RETTORI UNIVERS. LOMBARDE)
A.N.C.I. Associazione Nazionale Comuni Italiani	FRANCESCO BRENDOLISE
UPL Unione Province Italiane	PIER LUIGI MOTTINELLI
CAL – Consiglio Autonomie Locali	Da designare
Unioncamere Lombardia	ROBERTO VALENTE
Attività industriali	FRANCESCO SANTINI (CONFINDUSTRIA LOMBARDIA) (titolare) ILARIA POZZOLI (supplente) MARCO PIAZZA (CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA) MAURO CATTANEO (CDO Lombardia)
Attività Commercio	CLAUDIO CREMONESI (CONFESERCENTI) FEDERICO CHIESA (FEDERDISTRIBUZIONE) MARCO CITARELLI (CONFCOMMERCIO LOMBARDIA)
Attività artigianali	JACOPO CHIARI (CLAAI LOMBARDIA) MARTINA LIOTTA (CNA LOMBARDIA) ROBERTA GAGLIARDI (CONFARTIGIANATO) MAURO SANGALLI (CASARTIGIANI LOMBARDIA)

Attività cooperative	ENRICO DE CORSO (CONFCOOPERATIVE) (titolare) SERENA CEREDA (supplente) MARTA BATTIONI (LEGACOOB LOMBARDIA) GIOVANNI GIANESINI (AGCI) (titolare) ANTONIO CHIODO (supplente) SARAH CHIUSANO (supplente)
Attività agricole	STEFANIA STRENGTHETTO (CIA LOMBARDIA) VITTORIA TRAVIA (FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI) SIMONA GIORCELLI (CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA) LUIGI ORLANDI (COPAGRI LOMBARDIA) (titolare) ROBERTO CAVALIERE (supplente)
Attività del settore bancario	ROBERTO MASOLA (ABI COMMISSIONE REGIONALE) (titolare) FRANCESCA MACIOCI (supplente)
Associazioni imprenditoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro	EUGENIA SALVADORI (CONFPROFESSIONI) MAURO BOATI (ASSOLAVORO)
Organizzazioni sindacali	CLAUDIO ARCARI (CGIL) MARTA PEPE (CISL LOMBARDIA) MICHELA RUSCIANO (UIL LOMBARDIA) GERMANO SESSA (UGL LOMBARDIA)
Rappresentati di interessi afferenti ai temi ambientali, all'inclusione sociale, all'immigrazione.	GIOVANNI ZENUCCHINI (Associazioni ambientaliste) (titolare) MASSIMO ROSSATI (supplente)

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

D.d.s. 21 novembre 2019 - n. 16827

2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1 - Azione I.1.B.1.3 - Bando «AI2 - Aree interne innovazione - Call per la selezione di un progetto strategico di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione della strategia d'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»: Approvazione della graduatoria e ammissione a contributo del primo progetto

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
«INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE
E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE»

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/1102 del 19 dicembre 2018, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012 POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 - AZIONE I.1.B.1.3: approvazione degli elementi essenziali del bando «AI2 - Aree Interne Innovazione - Call per la selezione di un Progetto Strategico di Ricerca, Sviluppo e Innovazione in attuazione della Strategia d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- il d.d.u.o. n. 19475 del 21 dicembre 2018 di approvazione della Misura «AI2 - Aree Interne Innovazione - Call per la selezione di un Progetto Strategico di Ricerca, Sviluppo e Innovazione in attuazione della Strategia d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» (di seguito «Call AI2»), in attuazione della d.g.r. n. XI/1102 del 19 dicembre 2018;
- il d.d.u.o. n. 5404 del 15 aprile 2019 di approvazione delle linee guida di attuazione e rendicontazione delle spese del bando AI2- Aree interne innovazione- Call per la selezione di un progetto strategico di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione della strategia d'area interna alto lago di Como e valli del Lario, che ricomprendono anche le linee guida per le variazioni di partenariato;
- il decreto del Direttore Generale n. 11088 del 26 luglio 2019, con cui è stato costituito il Nucleo Tecnico di Valutazione della «Call AI2», per la valutazione per la valutazione delle domande presentate e per l'esame di variazioni di progetto e di partenariato, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (l. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 di Regione Lombardia approvato con d.g.r. n. XI/1222 del 4 febbraio 2019;

Ricordato che l'iniziativa «AI2 - Aree Interne Innovazione - Call per la selezione di un progetto strategico di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione della strategia d'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario» dà attuazione alla Convenzione approvata con d.g.r. 7883 del 26 febbraio 2018 e sottoscritta da Regione Lombardia e dal Comune di Taceno, in qualità di Capofila del partenariato dell'area interna «Alto Lago di Como e valli del Lario», in data 28 febbraio 2018 e agli interventi in essa previsti, in particolare alla scheda operazione attuativa della Strategia stessa denominata «5.4 Bando per il sostegno alle aggregazioni tra imprese e enti di ricerca per processi di ricerca e sviluppo»;

Considerato che:

- la suddetta Call, attivata in regime d'aiuto SA.53075 (comunicato attraverso il sistema di notifica elettronica e validato e registrato da parte della RPUE e della Commissione Europea prima dell'apertura della Call) è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e di stabilire che l'agevolazione sarà concessa ai sensi degli artt. da 1 a 12, nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014, sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui all'art. 25) c. 2 lett. b) e c), c. 3, c. 5 lett. b) e c) e c. 6 b) e i) secondo trattino;
- le agevolazioni previste dalla presente misura sono cumulabili con tutte le agevolazioni e i contributi pubblici che non rientrano tra gli aiuti di Stato ai sensi della disciplina comunitaria;
- non è pregiudicata la possibilità di concedere aiuti alle imprese in applicazione di altri regimi esentati o autorizzati, o in regime «de minimis» di cui al regolamento (CE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 L352, nel rispetto delle regole sul cumulo di cui all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- in attuazione dell'art. 65 comma 11 del Reg UE 1303/2013

la medesima spesa ammissibile non può ricevere il sostegno da più fondi SIE;

- la concessione del contributo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;

Atteso che la «Call AI2» prevede, al fine dell'ammissibilità alla concessione del contributo:

- una valutazione formale e tecnica dei progetti ad opera del nucleo di valutazione;
- il possesso da parte dei partenariati e delle domande presentate dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla «Call AI2»;
- l'ottenimento di un punteggio minimo pari a 70 punti su 100 al netto del punteggio di premialità;

Precisato che:

- in base al paragrafo C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» «L'iter per l'assegnazione del contributo prevede una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs. 123/1998) e la suddetta Call prevede la selezione e finanziamento di un unico progetto, pertanto solo il primo progetto in graduatoria che raggiunge la soglia minima sarà ammesso a contributo;
- in base al paragrafo C.3 «Istruttoria» della suddetta Call l'iter per la concessione del contributo prevede una procedura di evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (d.lgs.123/1998 art. 5/II) con una valutazione di ammissibilità formale e una valutazione di merito, che stabilisce la selezione e finanziamento di un unico progetto e che si conclude entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione con l'approvazione della graduatoria dei progetti valutati, con l'indicazione del progetto ammesso a contributo, dei progetti ammessi e non finanziati e dei progetti non ammessi;

Specificato che la suddetta Call prevede la selezione e finanziamento di un unico progetto e che solo il primo progetto in graduatoria che raggiunge la soglia minima sarà ammesso a contributo;

Ricordato altresì che le risorse stanziare con d.g.r. n. XI/1102/2018 sulla Call di cui sopra ammontano a euro 1.500.000,00 (1,5 milioni/00) a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 sui seguenti capitoli:

- 10836 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE
- 10852 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE
- 10834 POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE
- 11060 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
- 11061 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI
- 11008 POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Considerato che alle ore 15.00 del 15 maggio 2019 - e quindi entro la scadenza prevista per la presentazione delle domande - sono state presentate e protocollate complessivamente 2 domande;

Precisato che i 2 progetti presentati, che coinvolgono 18 partner tra organismi di ricerca e imprese, prevedono un investimento complessivo di 6.480.216,77 euro e sono coerenti con l'Area di Specializzazione del Manifatturiero avanzato identificata nella «Strategia regionale di specializzazione intelligente «per la ricerca e l'innovazione» S3 (approvata con d.g.r. n. 1051/2013, in ultimo aggiornata con d.g.r. n. 7450/2017) e comportano investimenti (spese totali) ammissibili per un importo non inferiore ad euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00);

Dato atto che il Nucleo Tecnico di Valutazione si è riunito nelle giornate:

- del 10 settembre 2019 e 1 ottobre 2019 per effettuare l'istruttoria formale delle domande pervenute ai sensi del paragrafo C.3.b «Verifica di ammissibilità delle domande» della Call e che a seguito dell'istruttoria formale sono state trasmesse, ai sensi del paragrafo «C.3.d Integrazione docu-

mentale del bando» ai 2 capifila dei partenariati dei due progetti richieste di chiarimento relativamente alla documentazione antimafia che è risultata incompleta;

Considerato che il Nucleo di Valutazione nella seduta del 1 ottobre 2019 ha valutato come ammissibili all'istruttoria di merito, salvo esiti antimafia e DURC, entrambi i progetti presentati;

Atteso che:

- il suddetto Nucleo di Valutazione nella seduta del 21 ottobre 2019 ha valutato nel merito i due progetti presentati (ID 1215766 e ID 1224528);
- in esito alle valutazioni di merito, conservate agli atti della Struttura, sono risultati ammissibili a contributo, salvo esiti antimafia e DURC, entrambi i progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 70 punti su 100 (allegato 1) di cui il primo progetto in graduatoria finanziabile con le risorse a disposizione e il secondo progetto ammissibile ma non finanziabile;

Evidenziato che all'allegato 1 e all'allegato 2 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, sono riportati gli esiti delle valutazioni del Nucleo di Valutazione relativamente al progetto ammesso a contributo e finanziabile (Allegato 1) e al progetto ammesso ma non finanziabile (Allegato 2);

Verificate e fatte proprie tutte le risultanze del Nucleo Tecnico di Valutazione (salvo verifiche antimafia e regolarità contributiva da verificare prima dell'adozione del decreto di concessione) ed in particolare il verbale approvato e la graduatoria dei progetti ammissibili che ha approvato nella seduta del 21 ottobre 2019, trasmessi il 31 ottobre 2019 alle ore 15:36 dalla segreteria operativa del NdV ai componenti del NdV stesso e al Responsabile del Procedimento per l'adozione del provvedimento conseguente, come riportato nei due allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, di seguito riportati:

- Allegato 1) Graduatoria con elenco dei progetti ammissibili a contributo (finanziabile e non finanziabile) con indicazione dei punteggi;
- Allegato 2) Progetto ammissibile a contributo e finanziabile, con l'indicazione del contributo a fondo perduto concesso per soggetto del partenariato;
- Allegato 3) Progetto ammissibile a contributo ma non finanziabile per esaurimento delle risorse;

Atteso che, il Responsabile del procedimento, prima dell'adozione del presente provvedimento, ha effettuato per i soggetti privati le verifiche contributive e antimafia (informativa per il partner ATV S.P.A. e comunicazione antimafia per gli altri partner privati consultando la banca dati della prefettura) relative al partenariato con esito positivo;

Ritenuto pertanto che esistono i presupposti per:

- approvare:
 - l'Allegato 1) Graduatoria con elenco dei progetti ammissibili a contributo (finanziabile e non finanziabile) con indicazione dei punteggi;
 - l'Allegato 2) Progetto ammissibile a contributo e finanziabile, con l'indicazione del contributo a fondo perduto concesso per soggetto del partenariato;
 - Allegato 3) Progetto ammissibile a contributo ma non finanziabile;
- comunicare gli esiti della valutazione ai capifila dei due partenariati proponenti all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;
- informare con la medesima comunicazione il capofila del partenariato proponente ammesso a contributo e rientrante tra quello finanziabile indicato nell'allegato 2 del presente provvedimento, della documentazione da produrre per accettare il contributo (in base al paragrafo C.4 - Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione della call che prevede che i soggetti beneficiari per il tramite del capofila del partenariato ammesso, entro 45 giorni solari dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul BURL devono comunicare l'accettazione dell'agevolazione tramite l'apposito modulo presente nel Sistema Informativo Bandi Online);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento ed è redatto entro i termini previsti dal paragrafo «C.3 Istruttoria» della Call per la conclusione del procedimento che prevede che la fase di valutazione delle domande si conclude entro 180 (centottanta) giorni dal termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla Call con l'approvazione del presente provvedimento, al netto di 10 giorni aggiuntivi resi

necessari per acquisire chiarimenti in ottemperanza a quanto previsto al paragrafo C.3.d del bando;

Visti:

- il decreto legge 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1 luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- la legge 57/2011 ed il decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare:

- all'art. 8/II e comma 3 che prevede che «I regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell'ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali» e 3. Ciascun regime di aiuti o aiuto ad hoc è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA - CAR...»;
- all'art. 9 che prevede che:
 - «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);
 - «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);
 - «con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano» (comma 5);

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto a verificare in sede di concessione le visure Aiuti e Deggendorf e a registrare il bando sopra citato e i beneficiari del progetto ai quali con il presente provvedimento è concesso il contributo, con i seguenti codici:

- Codice identificativo della Call AI2: CAR: 6786,
- Codice identificativo dell'aiuto COR così come indicato per ciascun soggetto beneficiario nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze, individuata con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315 del 25 febbraio 2019, e dal d.d.u.o. n. 19475 del 21 dicembre 2018 che hanno indicato in capo al-

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

la struttura le attività di selezione e concessione della suddetta «Call»;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Attestato che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di approvare gli esiti della valutazione dei progetti presentati a valere sulla «Call AI2», di cui al decreto n. 19475/2018, come riportati negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto e precisamente:

- Allegato 1) Graduatoria con elenco dei progetti ammessi a contributo (finanziato e non finanziato) con indicazione dei punteggi;
- Allegato 2) Progetto ammesso a contributo e finanziato, con l'indicazione del contributo a fondo perduto concesso per soggetto del partenariato;
- Allegato 3) Progetto non ammesso a contributo (ammissibile ma non finanziabile);

2. di comunicare gli esiti della valutazione ai capifila dei due partenariati proponenti all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

3. di informare con la medesima comunicazione il capofila del partenariato proponente ammesso a contributo e finanziato indicato nell'allegato 2 del presente provvedimento, della documentazione da produrre per accettare il contributo;

4. di precisare ai soggetti beneficiari del partenariato ammesso al contributo (di cui al punto 1 - allegato 2) che entro il termine perentorio di 45 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, il capofila deve accedere al Sistema Informativo BandiOnLine disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it e accettare il contributo, inserendo nell'apposito modulo, a pena di decadenza dal contributo (come precisato nel paragrafo C.4 - Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione della call), le informazioni obbligatorie richieste (data di effettivo avvio del progetto e modalità di rendicontazione del progetto e di richiesta delle tranche del contributo scelta tra le tre opzioni specificate al punto C.4.b. della Call);

5. di precisare che gli importi complessivi dei contributi concessi trovano copertura dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. n. XI/1102/2018, e che i relativi impegni di spesa saranno assunti successivamente all'accettazione del contributo concesso, in coerenza con le informazioni di cui al precedente punto 4;

6. di attestare che, contestualmente all'approvazione del presente decreto, si provvede alla pubblicazione delle informazioni relative ai soggetti beneficiari di cui al punto 1 (allegato 2) sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sui siti istituzionali di Regione Lombardia - Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione (<http://www.ricercainnovazione.regione.lombardia.it>), e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<http://www.ue.regione.lombardia.it>).

La dirigente
Silvana Di Matteo

Allegato 1

Allegato 1 - Esiti della valutazione dei progetti del bando "AI2 - Aree Interne Innovazione - Call per la selezione di un progetto strategico di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione della strategia d'Area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario" di cui al decreto n. 19475 del 21 dicembre 2018: Graduatoria con elenco dei progetti ammessi a contributo (finanziato e non finanziato) con indicazione dei punteggi																											
	ID PROGETTO	Protocollo di presentazione e domanda	capofila del progetto	Partner dei progetti	Acronimo progetto	Nome progetto	Esito valutazione formale	Qualità del progetto (A) 0-40 punti			Grado di innovazione (B) 0-45 punti				Capacità dei proponenti C) 0-15			A+B+C	Premialità			totale complessivo	Esito Valutazione	investimento ammissibile Ricerca Industriale	investimento ammissibile Sviluppo Sperimentale	investimento ammissibile complessivo	contributo concedibile complessivo
								Congruità 0-15	Rilevanza 0-15	Qualità 0-10	Innovazione 0-15	Visione 0-10	Impatto territoriale 0-10	Sfruttamento e disseminazione 0-10	Integrazione 0-5	Capacità tecnica/gestionale 0-5	Capacità del team 0-5		totale punteggio valutazione (>70)	Adesione SGAE	Cluster	Pari opportunità					
1	1224528	R1.2019.0001 871del 15/05/2019 07:23:23	ATV SpA	Università degli Studi di Brescia, QUANTRA S.R.L., Politecnico di Milano, OLEODINAMICA MARTINALLI S.R.L., METIOR S.R.L., INDUSTRIA METALLURGICA ODOBEZ S.R.L., BREPO S.R.L.	FISVAL	Filiera Integrata e Sostenibile per la produzione di VALvole smart	ammissibile all'istruttoria di merito salvo DURC e antimafia	14	13	9	12	8	9	9	4	4	4	86	1	0	0	87	ammissibile al contributo	1.654.272,50	1.532.350,05	3.186.622,55	1.498.629,00
2	1215776	R1.2019.0001 863 del 14/05/2019 13:39:59	Consorzio Premax	Politecnico di Milano, OFFICINE SANTAFEDE S.R.L., OFFICINE CEPPI DI CEPPI DAVIDE E C. S.N.C., M + E MACCHINE + ENGINEERING S.R.L., OFFICINE BINDA & GALPERTI S.R.L., MANZONI GIANBRUNO S.R.L., VALFORGE S.R.L., ONE-OFF SOLUTION SRL, ODE SRL	PRODIVAL	PROgettualità Diffusa e Open Knowledge per la competitività e sostenibilità dell'area interna Valli del Lario e Alto Lago	ammissibile all'istruttoria di merito salvo DURC e antimafia	10	13	8	12	8	8	8	3	4	4	78	0	0	0	78	ammissibile al contributo	1.526.510,76	1.767.083,46	3.293.594,22	1.499.999,99

ALLEGATO 2

ID PRATICA	N. PROTOCOLLO - DATA E ORA	TITOLO DEL PROGETTO AMMESSO	Area di specializzazione del progetto ammesso	DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	provincia sede operativa del soggetto beneficiario	comune sede operativa del soggetto beneficiario	CODICE FISCALE SOGGETTO BENEFICIARIO	PARTITA IVA SOGGETTO BENEFICIARIO	RUOLO DEL PARTNER	TIPOLOGIA BENEFICIARIO	COSTO INVESTIMENTO AMMESSO PER RICERCA INDUSTRIALE Euro	COSTO INVESTIMENTO AMMESSO PER SVILUPPO SPERIMENTALE Euro	COSTO PROGETTO COMPLESSIVO AMMESSO PER PARTNER Euro	CONTRIBUTO CONCESSO PER RICERCA INDUSTRIALE Euro	CONTRIBUTO CONCESSO PER SVILUPPO SPERIMENTALE Euro	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO COMPLESSIVO CONCESSO PER PARTNER Euro	% Intensità di aiuto	CODICE COR	CODICE CUP
1224528	R1.2019.0001871 del 15/05/2019 07:23:23	Filiera Integrata e Sostenibile per la produzione di VALvole smart (FISVAL)	Manifatturiero avanzato - MA2 Sistemi di produzione evolutivi e adattativi - Automazione dei processi con l'utilizzo di IoT	ADVANCED TECHNOLOGY VALVE S.P.A. O IN BREVE ATV S.P.A.	Lecco	Colico	00858580145	00858580145	capofila	grande impresa	575.000,00	655.000,00	1.230.000,00	230.000,00	262.000,00	492.000,00	40,0%	1449418	E91B19000550007
				Università degli Studi di Brescia	Brescia	Brescia	98007650173	01773710171	partner	OdR pubblico	169.999,90	159.999,50	329.999,40	67.485,00	63.515,00	131.000,00	39,7%	1449412	
				QUANTRA S.R.L.	Brescia	Brescia	03457950982	03457950982	partner	piccola impresa	95.450,00	55.200,00	150.650,00	57.270,00	33.120,00	90.390,00	60,0%	1449417	E81B19000660007
				Politecnico di Milano	Milano	Milano	80057930150	04376620151	partner	OdR pubblico	375.272,60	126.450,55	501.723,15	150.109,00	50.580,00	200.689,00	40,0%	1449411	
				OLEODINAMICA MARTINALLI S.R.L.	Sondrio	Cosio Valtellino	00521440149	00521440149	partner	piccola impresa	126.250,00	126.250,00	252.500,00	75.750,00	75.750,00	151.500,00	60,0%	1449416	E61B19000510007
				METIOR S.R.L.	Como	Dongo	01178250138	01178250138	partner	piccola impresa	117.800,00	131.450,00	249.250,00	70.680,00	78.870,00	149.550,00	60,0%	1449415	E71B19000590007
				INDUSTRIA METALLURGICA ODOBEZ S.R.L.	Lecco	Pasturo	00203760137	00203760137	partner	piccola impresa	125.000,00	125.000,00	250.000,00	75.000,00	75.000,00	150.000,00	60,0%	1449414	E61B19000500007
				BREPO S.R.L.	Lecco	Colico	07642190966	07642190966	partner	piccola impresa	69.500,00	153.000,00	222.500,00	41.700,00	91.800,00	133.500,00	60,0%	1449413	E91B19000540007
											1.654.272,50	1.532.350,05	3.186.622,55	767.994,00	730.635,00	1.498.629,00			

Allegato 3

Allegato 3) Esiti della valutazione dei progetti del bando “AI2 - Aree Interne Innovazione - Call per la selezione di un progetto strategico di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione della strategia d’Area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario” di cui al decreto n. 19475 del 21 dicembre 2018: ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI A CONTRIBUTO										
ID PRATICA/ PROTOCOLLO	AREA DI SPECIALIZZAZIONE	TITOLO PROGETTO	ACRONIMO PROGETTO	CAPOFILA / PARTNER	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	ESITO VALUTAZIONE FORMALE	ESITO VALUTAZIONE TECNICA	TOTALE PUNTEGGIO DEL NDV	ESITO FINALE DI VALUTAZIONE	MOTIVAZIONE DI INAMMISSIBILITA'
ID 1215776 - R1.2019.0001863 del 14/05/2019 13:39:59	Manifatturiero avanzato	PROgettualità Diffusa e Open Knowledge per la competitività e sostenibilità dell'area interna Valli del Lario e Alto Lago	PRODIVAL	CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA FRA IMPRENDITORI COLTELLINAI E FORBICIAI E FABBRICANTI DI UTENSILERIA E SIMILI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DI PREMANA E DELLA VALSASSINA FORMA ABBREVIATA CONSORZIO PREMAX	00406130138	AMMESSO ALLA VALUTAZIONE DI MERITO	AMMISSIBILE AL CONTRIBUTO SALVO DURC E ANTIMAFIA	78	AMMESSO AL CONTRIBUTO MA NON FINANZIATO IN QUANTO SECONDO IN GRADUATORIA	Progetto non finanziato in quanto secondo in graduatoria. Il progetto non è pertanto finanziato in base a quanto previsto all'art. C.2 della Call AI2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse” che prevede che “L’iter per l'assegnazione del contributo prevede una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs.vo 123/1998) e la selezione e finanziamento di un unico progetto, pertanto solo il primo progetto in graduatoria che raggiunge la soglia minima sarà ammesso a contributo.
				Politecnico di Milano	80057930150					
				OFFICINE SANTAFEDE S.R.L.	00206670135					
				OFFICINE CEPPI DI CEPPI DAVIDE E C. S.N.C.	01557490131					
				M + E MACCHINE + ENGINEERING S.R.L.	02913810137					
				OFFICINE BINDA & GALPERTI S.R.L.	02159730130					
				MANZONI GIANBRUNO S.R.L.	00324040138					
				VALFORGE S.R.L.	02967770138					
				ONE-OFF SOLUTION SRL	03683210136					
				ODE SRL	02828190138					

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.g. 22 novembre 2019 - n. 16869**Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti a Regione Lombardia per l'anno 2020 a titolo di canoni di concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico fluviale (polizia idraulica) in applicazione dell'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10**

IL DIRETTORE GENERALE
TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Richiamata la d.g.r. 24 ottobre 2018 n. XI/698 «Aggiornamento della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7581 in merito ai canoni regionali di concessione di Polizia idraulica per l'anno 2019 in applicazione dell'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009 n. 10 (Allegato «F») e alle linee guida di polizia idraulica (Allegato «E»);

Dato atto che l'art. 6 comma, 5 della l. r. 29 giugno 2009, n. 10 prevede che con decorrenza 1 gennaio di ciascun anno, la misura dei canoni è determinata con deliberazione della Giunta regionale da adottare entro il 31 ottobre dell'anno precedente;

Considerato che per l'anno 2020 la Giunta regionale non ha ritenuto necessario un aggiornamento della deliberazione di determinazione dei canoni;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della medesima legge regionale sopra richiamata, si intende prorogata la misura dei canoni vigenti, aggiornata al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria, dandone notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Vista la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2019 che riporta un tasso di inflazione programmata dello 0,8 % rispetto al 2019;

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'art.6, comma 6 della l.r. 29 giugno 2009 n. 10, alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2020 a Regione Lombardia a titolo di canoni di concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico fluviale aggiornati al tasso di inflazione programmata;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Tutto ciò premesso

DECRETA

1. di dare notizia dell'aggiornamento dell'allegato «F» alla d.g.r. 24 ottobre 2018 n. XI/698, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicati gli importi dovuti per l'anno 2020 a Regione Lombardia a titolo di canoni di concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico fluviale, aggiornati al tasso di inflazione programmata dello 0,8% rispetto ai canoni per l'anno 2019;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale
Roberto Laffi

— • —

ALLEGATO F

CANONI REGIONALI DI CONCESSIONE DI POLIZIA IDRAULICA		
Codice	Descrizione voci	Canone di Concessione demaniale
A	Attraversamenti, parallelismi e percorrenze in aree demaniali	
A.1	Attraversamenti, parallelismi o percorrenze di linee elettriche con tensione sino a 150.000 volts e linee tecnologiche con cavo e/o in tubazioni con diametro esterno fino a 300 mm, piccole teleferiche e palorci per trasporto materiali, nonché recinzioni, ringhiere, parapetti o similari lungo gli argini.	€. 1,57 per metro lineare Importo minimo €. 78,50
A.2	Attraversamenti, parallelismi o percorrenze di linee elettriche con tensione superiore a 150.000 volts, linee tecnologiche con tubazioni con diametro esterno superiore a 300 mm, seggiovie, funivie e cabinovie per trasporto di persone. In questa tipologia rientrano anche le tubazioni di qualsiasi diametro sostenute da manufatti reticolari.	€. 3,14 per metro lineare Importo minimo €. 157,00
Note per A.1 A.2	Il canone è stabilito per ogni opera ed è determinato da un costo a metro lineare. Il canone si applica considerando la dimensione massima della tubazione di protezione; ulteriori linee tecnologiche all'interno della stessa tubazione vengono conteggiate come una linea separata. Per manufatti di forma non circolare ci si riconduce al diametro del cerchio avente superficie equivalente alla sezione considerata. Per le opere senza impatto paesaggistico (in sub alveo, interrati o inseriti all'interno di strutture esistenti o sotto le alzaie), il canone è ridotto del 50 %, tale riduzione non si applica alle opere affrancate o agganciate esternamente alle infrastrutture esistenti; per gli impianti di illuminazione con pali, il canone si calcola sulla lunghezza della linea di alimentazione, per quelli a pannelli solari si considera la lunghezza del filare dei pali. Per questa tipologia di opere il canone è raddoppiato in presenza di pali o tralicci all'interno dell'area demaniale e/o di manufatti che interessano direttamente il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie.	
A.3	Attraversamenti, parallelismi e percorrenze in aree demaniali di infrastrutture della rete di telecomunicazione o comunicazione elettronica.	Gratuito
	Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito da sentenze della Corte di Cassazione (es: sentenza n. 14789/2014 e n. 17537/2015). Resta l'obbligo per l'operatore di acquisire i necessari assensi tecnici, nulla osta o concessioni per la realizzazione degli interventi secondo la presente deliberazione di Giunta Regionale.	
C	Coperture d'alveo, passerelle, ponti e sottopassi	
C.1	Ponti di collegamento a fondi interclusi.	€. 78,50
Note per C.1	Il canone è stabilito per opera e si applica a manufatti di larghezza dell'impalcato fino a metri 5.00. Per quanto concerne il canone per attraversamenti di collegamento ai fondi interclusi, è da considerare un canone pari al minimo previsto per le opere di pubbliche utilità realizzate per gli enti pubblici. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione del fondo nonché una copia della mappa catastale dell'atto di proprietà.	
C.2	Passerelle - ponti - tombinate - sottopassi.	€. 4,18 per metro quadro Importo minimo €. 157,00
Note per C.2	Il canone è applicato per metro quadrato, è indipendente dall'uso e la superficie occupata si calcola con la proiezione dell'impalcato sull'area demaniale. Se, sulla copertura del corso d'acqua è presente un corpo di fabbrica, per la sola superficie occupata dall'edificio, il canone ha un costo di €. 8,36 per metro quadro indipendentemente dal volume edificato e dalla tipologia.	
Note per C.1 C.2	Il canone è applicato in funzione dell'impatto che l'opera esercita sul regime idraulico del corso d'acqua; ovvero in base ai criteri di compatibilità idraulica previsti dalla Direttiva 4 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo), approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 11 maggio 1999, aggiornata con deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006. Se un manufatto rispetta i dati di portata ed il franco di un metro sul profilo di massima piena, si definisce adeguato, ed il canone subirà una riduzione: €. 2,09 per metro quadro (€. 4,18 per metro quadro in presenza di un corpo di fabbrica). Se un manufatto rispetta i dati di portata ma non rispetta il franco di un metro sul profilo di massima piena si definisce compatibile ed il canone non subirà variazione. Se un manufatto non rispetta né i dati di portata né il franco di un metro sul profilo di massima piena si definisce non compatibile, ed il canone subirà un aumento: €. 8,36 per metro quadro (€. 16,72 per metro quadro in presenza di un corpo di fabbrica). La compatibilità idraulica deve essere certificata da una relazione idraulica asseverata da un tecnico abilitato. Se tale documentazione è assente il concessionario potrà presentarla entro un termine di 90 giorni, trascorso tale periodo verrà applicato il canone più alto. Per queste tipologie di opere il canone è raddoppiato quando i manufatti, spalle o pile interessano, anche parzialmente, il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie. Il raddoppio si applica su tutta la superficie dell'impalcato utilizzata per il calcolo del canone. Solo per i ponti adeguati e compatibili che attraversano i grandi fiumi, considerata il notevole sviluppo dell'impalcato, si stabilisce che per superficie superiore a 5.000 mq il raddoppio del canone si applica solo sull'area occupata dalle pile e dalle spalle. Le riduzioni/incrementi al canone, previsti nelle presenti note (C.1 e C.2), non si applicano nel caso le concessioni siano disciplinate all'interno delle convenzioni di cui all'art. 13 c. 2 della legge regionale 15 marzo 2016 n. 4) per le quali il riferimento è la tabella 1a dell'Allegato H alla d.g.r. 18 dicembre 2017 n. 7581. Gli attraversamenti (ponti) e le percorrenze in aree demaniali delle infrastrutture ferroviarie non sono soggetti al pagamento di alcun canone di polizia idraulica, così come stabilito da sentenza della Corte di Appello di Milano n. 957 del 17 marzo 2017. Resta l'obbligo per l'operatore di acquisire i necessari assensi tecnici, nulla osta o concessioni per la realizzazione degli interventi secondo la presente deliberazione di Giunta Regionale.	

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

Codice	Descrizione voci	Canone di Concessione demaniale
S	Scarichi	
S.1	Scarichi di acque meteoriche di edifici privati residenziali.	€. 78,50
Note per S.1	Il canone è applicato per ogni bocca di scarico. Al calcolo del canone per gli scarichi S.1 sono applicati i seguenti parametri correttivi: - Scarichi, associati a interventi che sono tenuti all'applicazione del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7, recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica": - che rispettano i limiti del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": il canone è applicato per intero; - che NON rispettano i limiti del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": il canone è raddoppiato; - Scarichi non derivanti da un intervento tenuto al rispetto del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": il canone è applicato per intero.	
S.2	Tutti gli altri scarichi: acque fognarie, acque meteoriche non residenziali, acque fognarie provenienti da depuratori e scarichi da attività agricola, industriale, commerciale, ecc.	€. 157,00 per ogni 15 cm di diametro o multipli Importo minimo €. 157,00 Importo massimo €. 1.570,00
Note per S.2	Il canone è stabilito in base alla dimensione del diametro interno di ogni bocca di scarico (es.: da 0 a 15 cm €. 157,00; da 16 a 30 cm €. 314,00; da 31 a 45 cm €. 471,00; ecc...) Per manufatti di forma non circolare ci si riconduce al diametro del cerchio avente superficie equivalente alla sezione considerata. Al calcolo del canone per gli scarichi S.2 sono applicati i seguenti parametri correttivi: - Scarichi non derivanti da un intervento tenuto al rispetto del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7", dotati di vasca di accumulo in grado di trattenere le portate in arrivo e rilasciarle dopo l'evento di piena è applicata la seguente riduzione: €. 78,50 per ogni 15 cm di diametro o multipli; - Scarichi, associati a interventi che sono tenuti all'applicazione del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7, recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica": - che rispettano i limiti del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": il canone è applicato per intero; - che NON rispettano i limiti del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": è applicato il seguente aumento: €. 314,00 per ogni 15 cm di diametro o multipli; - Scarichi non derivanti da un intervento tenuto al rispetto del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": il canone è applicato per intero; Restano valide tutte le prescrizioni dalle Linee Guida di Polizia Idraulica di cui all'allegato E della presente deliberazione, al fine del rilascio di nuove autorizzazioni allo scarico. Gli scarichi esistenti non concessionati o da rinnovarsi, che non rispettino il Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (seppure associati a interventi tenuti all'applicazione del regolamento stesso), e/o che non sono compatibili con il regime del corso d'acqua ricettore, potranno ottenere una autorizzazione provvisoria e dovranno essere adeguati entro 5 anni prorogabili fino ad un massimo di 10 a seconda della complessità tecnica e/o dell'impatto economico o a seconda della numerosità degli interventi. Il Dirigente della Unità Organizzativa, sulla base di una specifica istruttoria tecnico-economica, valuterà l'opportunità e la durata della proroga. Per queste tipologie di opere il canone è raddoppiato quando sono presenti manufatti che interessano direttamente il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie. Gli scarichi finalizzati unicamente alla restituzione delle acque emunte da pozzi di prima falda, realizzati al solo scopo di controllare la risalita della falda nell'area milanese e senza uso dell'acqua estratta, sono esentati dal pagamento del canone di polizia idraulica e soggetti esclusivamente all'acquisizione del nulla osta idraulico al fine di valutare le portate restituite e la capacità ricettiva del corso d'acqua (D.g.r. n. 35228 del 24 marzo 1998)	
S.3	Scaricatori di troppo pieno delle reti fognarie urbane.	€. 471,05
Note per S.3	Restano valide tutte le prescrizioni previste dal Piano di Tutela ed Uso delle Acque e delle Linee Guida di Polizia Idraulica di cui all'allegato E della presente deliberazione, al fine del rilascio di nuove autorizzazioni allo scarico. Gli scarichi esistenti non concessionati o da rinnovarsi che non rispettino i parametri del PTUA potranno ottenere una autorizzazione provvisoria e dovranno essere inseriti nella pianificazione/programmazione d'ambito o comunale per l'adeguamento delle opere. Per queste tipologie di opere il canone è raddoppiato quando sono presenti manufatti che interessano direttamente il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie.	
T	Transiti arginali, rampe di collegamento e guadi	
T.1	Guadi, rampe di collegamento agli argini e singole autorizzazioni di transito.	€. 78,50
Note per T.1	Le concessioni per i transiti arginali sono rilasciate a soggetti privati che non possono utilizzare percorsi alternativi per accedere alla loro proprietà o per giustificati motivi. Il canone è comprensivo degli importi per le rampe di collegamento agli argini/alzaie sia pedonali che carrabili. Nella stessa tipologia sono compresi i transiti occasionali di visitatori nonché di operatori addetti alla manutenzione delle residenze e/o alla conduzione delle aziende agricole, industriali e commerciali. Le stesse modalità si applicano ai guadi. Il concessionario che utilizza una rampa privata di collegamento ad un argine ad uso viabilistico rilasciato ad un ente pubblico secondo la tipologia T.2 è comunque soggetto al pagamento del canone T.1 per l'utilizzo della rampa. La concessione è rilasciata per unità immobiliare servita. Se un transito con rampa o un guado consentono l'accesso a più unità immobiliari l'importo non può essere suddiviso fra più utilizzatori e ogni titolare paga l'intero importo in tabella. La manutenzione degli argini e delle rampe di collegamento ad altre strade di viabilità ordinaria sono a carico dell'autorità idraulica competente mentre la manutenzione delle rampe e dei guadi di uso privato è in capo ai concessionari. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/alzaia demaniale da percorrere nonché una copia della mappa catastale dell'atto di proprietà. Questa tipologia di canone è rilasciata a titolo gratuito agli operatori agricoli.	
T.2	Uso viabilistico (solo enti pubblici).	€. 157,00 per chilometro Importo minimo €. 157,00
Note per T.2	Le concessioni per i transiti arginali ad uso viabilistico sono rilasciate agli enti pubblici ed è applicato un canone al chilometro o frazione. Sarà cura dell'ente e/o amministrazione richiedente adeguare l'infrastruttura alle norme in materia di viabilità e del codice della strada, liberando l'amministrazione regionale concedente da ogni onere e responsabilità. Il canone è comprensivo degli importi per i cartelli di indicazione stradale, parapetti, guard-rail e rampe di collegamento fra gli argini/alzaie e le altre strade pubbliche connesse. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/alzaia demaniale da percorrere. L'importo indicato in tabella è già ridotto al 10% così come previsto per gli enti pubblici (Vedi punto 1 delle Note Generali).	
T.3	Transito per fruizione turistica (solo per enti pubblici).	Gratuito

Note per T.3	Le concessioni per i transiti sulle sommità arginali come corridoi ambientali, ciclo vie, mobilità lenta e sentieri pedonali sono rilasciate gratuitamente esclusivamente agli enti pubblici. Sarà cura dell'ente e/o amministrazione richiedente adeguare l'infrastruttura per la sicurezza dei fruitori liberando l'amministrazione regionale concedente da ogni onere e responsabilità. Nella concessione sono compresi i cartelli di indicazione, parapetti/protezioni, e rampe di collegamenti agli argini/alzaia. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/alzaia demaniale da percorrere.
-----------------	---

Codice	Descrizione voci	Canone di Concessione demaniale
O	Occupazione di aree demaniali	
O.1.1	Occupazione per uso agricolo, zootecnico e/o venatorio, e taglio piante nelle aree demaniali.	€ 219,82 per ettaro Importo minimo € 157,00
Note per O.1.1	In caso di uso plurimio dell'area (es.: attività venatoria in un pioppeto) si applica un solo canone, il più vantaggioso per il concedente. Il canone si applica per ettaro o frazione. Ad ogni soggetto, sia persona fisica che giuridica, può essere concesso gratuitamente solo un'autorizzazione per anno solare. Gli interventi di taglio piante ed arbusti sugli argini (sommità ed entrambe scarpate) e negli alvei attivi sono a titolo gratuito per estensioni fino ad 1 ettaro e sono soggetti a nullaosta idraulico da rilasciare per singolo intervento (vedi voce Z.10) Per estensioni superiore a un ettaro le aree sono affidate a titolo oneroso secondo la presente tipologia di canone O.1.1. I titolari di concessione per taglio piante sono tenuti a lasciare l'area pulita asportando oltre il legname anche tutte le ramaglie. I concessionari devono inoltre presentare richiesta di autorizzazione per il taglio all'autorità forestale competente e inoltrare denuncia on-line di taglio boschi tramite il sito: "SITaB" (Sistema Informativo Taglio Bosco) accessibile all'indirizzo web http://www.denunciataglioboschi.servizi.it . Per il taglio piante si deve sempre procedere alla pubblicazione delle domande presso l'Ufficio Territoriale Regionale competente e presso i comuni mediante affissione all'Albo Pretorio per un tempo di 15 giorni. L'importo in tabella è già comprensivo del raddoppio previsto per l'occupazione dell'area demaniale.	
O.1.2	Pioppeti e colture legnose pluriennali.	€ 177,95 per ettaro Importo minimo € 157,00
Note per O.1.2	Il canone si applica alle occupazioni di area per uso agricolo destinato solo alla pioppicoltura ed altre colture legnose pluriennali. Il canone si applica per ettaro o frazione. L'importo in tabella è già comprensivo del raddoppio previsto per l'occupazione dell'area demaniale.	
O.2	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo con sistemazione a verde.	€ 0,21 per metro quadro Importo minimo € 157,00
Note per O.2	Il canone è applicato per metro quadrato ed è dedicato a tutti gli usi a verde: parchi, orti, giardini, campi sportivi, campi da golf, aree dedicate ad addestramento animali, maneggi, aree a verde per attività ludiche (aeromodellismo, softair). Sono escluse tutte le aree con destinazione produttiva, depositi materiali e parcheggi. Questo uso dell'area non è compatibile con la presenza di superfici impermeabili e corpi di fabbrica ad esclusione di strutture precarie di dimensione massima complessiva di mq. 10 già incluse nel canone. L'importo in tabella è già comprensivo del raddoppio previsto per l'occupazione dell'area demaniale.	
O.3.1	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione da 1 a 250 mq.	€ 4,18 per metro quadro Importo minimo € 157,00
O.3.2	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione da 251 a 1.000 mq.	€ 2,09 per metro quadro Importo minimo € 1.046,77
O.3.3	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione da 1.001 a 10.000 mq.	€ 1,05 per metro quadro Importo minimo € 2.093,54
O.3.4	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione superiore a 10.000 mq.	€ 0,52 per metro quadro Importo minimo € 10.467,70
Note per O.3	Il canone è applicato per metro quadrato ed è indipendente dall'uso. Se sull'area demaniale, è presente un corpo di fabbrica, si computa come un'altra area pari alla superficie occupata dall'edificio indipendentemente dal volume edificato e dalla tipologia. Il costo al metro quadro così come l'importo minimo sono dipendenti dall'estensione del corpo di fabbrica. L'importo in tabella è già comprensivo del raddoppio previsto per l'occupazione dell'area demaniale. Rientrano in questa categoria anche le porzioni di aree demaniali che si estendono a retro di muri e/o opere di difesa spondale.	
O.4	Occupazione di area ai fini del ripristino, recupero e riqualificazione ambientale in aree demaniali, aree protette (rif. Art. 115, comma 3, D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni) ed aree di espansione controllata per la laminazione delle piene (escluso gli sfalci, vedi voce O.6).	Gratuito
Note per O.4	Gli interventi sono soggetti al rilascio di concessione a titolo gratuito sia per enti pubblici che per i privati. Per le aree destinate alla laminazione controllata delle piene è prevista la concessione a titolo gratuito, anche per uso agricolo, subordinata all'osservanza delle attività di manutenzione dell'area al fine di mantenerne e garantirne la funzionalità idraulica. Le attività e le essenze coltivabili dovranno essere compatibili con la funzione idraulica dell'area e saranno definite in sede di concessione.	
O.5	Cartelli di indicazione fino a 1 mq.	€ 157,00
Note per O.5	Il canone si applica a tutti i cartelli bifacciali e mono-facciali. Sono ammesse cartelli di dimensioni fino ad 1 mq. e solo per indicazione. Non sono ammessi cartelli pubblicitari. L'importo in tabella è già comprensivo del raddoppio previsto per l'occupazione dell'area demaniale.	
O.6	Interventi di sfalcio erba sugli argini (sommità ed entrambe le scarpate) e negli alvei attivi per superfici superiori a 1 ettaro	€ 25,20/ha
Note per O.6	Gli interventi di sfalcio erba sugli argini (sommità ed entrambe le scarpate) e negli alvei attivi per superfici inferiori a 1 ettaro sono a titolo gratuito e sono soggetti a nulla osta idraulico (vedi voce Z.9) Sono ammessi più sfalci per anno solare.	

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

OPERE/ATTIVITÀ SOGGETTE A NULLA OSTA IDRAULICO (elenco a titolo esemplificativo ma non esaustivo)	
Codice	Descrizione voci
Z.1	Sistemazione terreni in fascia di rispetto (consolidamento, sistemazione versanti, bonifiche e livellamenti di terreni e scavi)
Z.2	Sistemazione aree in fascia di rispetto (parchi, giardini, cortili, piazze e aree attrezzate, strade, marciapiedi, piste ciclopedonali, impianti di illuminazione e segnaletica varia (esclusi cartelli pubblicitari))
Z.3	Sistemazione edifici in fascia di rispetto (manutenzione ordinaria e/o straordinaria senza aumenti di volumetria e modifiche di destinazione d'uso, ponteggi provvisori ecc...)
Z.4	Qualunque opera di occupazione delle aree del demanio idrico afferenti a una concessione di derivazione di acqua pubblica.
Note per Z.4	Ai sensi dell'articolo 34 comma 10 del regolamento regionale 2/2006 i canoni per l'uso dell'acqua pubblica è comprensivo dei canoni di polizia idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per l'occupazione delle aree del demanio idrico per le opere afferenti alla concessione di derivazione. Tali opere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 lettera d) del regolamento regionale 2/2006 sono soggette al rilascio del solo nulla-osta idraulico.
Z.5	Manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di attraversamento e opere di derivazioni esistenti
Z.6	Posa di reti tecnologiche (fognature, acquedotti, fibre ottiche, linee elettriche, ecc...) e/o recinzioni, parapetti e protezioni in fascia di rispetto
Z.7	Taglio piante e rimozione di vegetazione morta in alveo e/o sulle sponde (taglio alberature, recupero piante divelte e materiali legnosi)
Z.8	Attività temporanea per manifestazioni sportive, culturali ecc... nonché attività di pascolo e transumanza
Z.9	Interventi di sfalcio erba sugli argini (sommità ed entrambe le scarpate) e negli alvei attivi per superfici inferiori a 1 ettaro. Il nulla-osta idraulico è da rilasciare per singolo intervento. Sono ammessi più sfalci per anno solare.
Note per Z.9	Per estensioni superiore a un ettaro le aree sono soggette a concessione secondo la tipologia di canone O.6
Z.10	Interventi di taglio piante ed arbusti sugli argini (sommità ed entrambe scarpate) e negli alvei attivi di aree con estensione fino a un ettaro
Note per Z.10	Per estensioni superiore a un ettaro le aree sono soggette a concessione secondo la tipologia di canone O.1.1. Il nulla-osta idraulico da rilasciare per singolo intervento. I titolari di nulla-osta, per taglio piante sono tenuti a lasciare l'area pulita asportando oltre il legname anche tutte le ramaglie. I titolari di nulla-osta devono inoltre presentare richiesta di autorizzazione per il taglio all'autorità forestale competente e inoltrare denuncia on-line di taglio boschi tramite il sito: "SITaB" (Sistema Informativo Taglio Bosco) accessibile all'indirizzo web http://www.denunciataglioboschi.servizirl.it . Per il taglio piante si deve sempre procedere alla pubblicazione delle domande presso l'Ufficio Territoriale Regionale competente e presso i comuni mediante affissione all'Albo Pretorio per un tempo di 15 giorni.
Z.11	Realizzazione e manutenzione di difese radenti (difese spondali, muri o scogliere, ecc...) che non modifichino la geometria del corso d'acqua e non riducano in alcun modo la sezione di deflusso dell'alveo
Note per Z.11	Interventi di autoprotezione realizzati da soggetti privati nel rispetto delle condizioni idrauliche e funzionali al buon regime del corso d'acqua (per quelle realizzate da enti pubblici vedi punto 10 delle note generali)

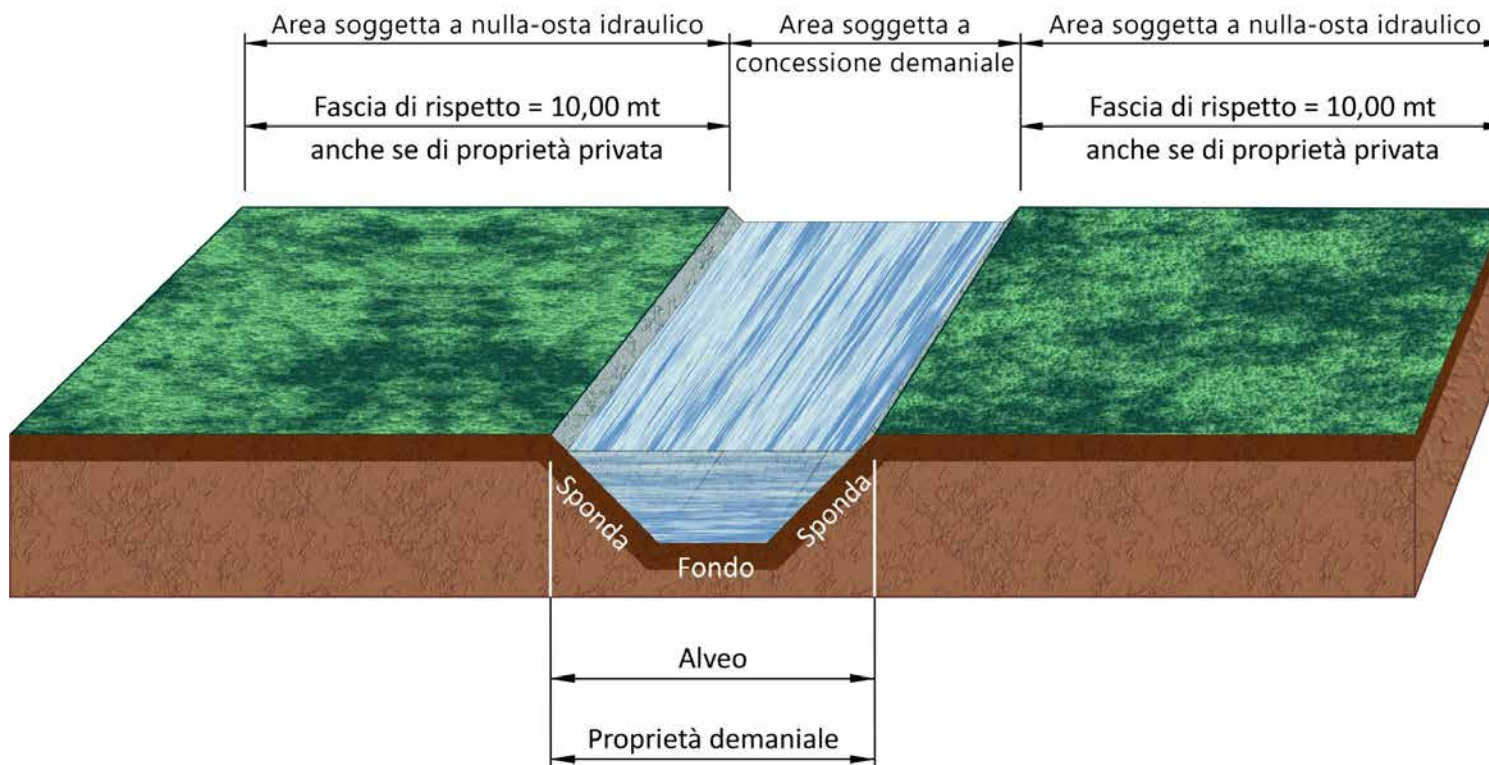
Note Generali

1.	Il canone annuo, per tutte le opere realizzate da Enti pubblici (identificati dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 articolo 1, comma 2) e dalle società del Sistema regionale (elencate negli allegati A1 e A2 della legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30 e ss.mm.ii.), viene calcolato applicando il 10% dei valori del presente allegato.
2.	Il canone minimo, sia per uso pubblico che privato, per qualunque tipologia di opera, anche in funzione dell'applicazione delle riduzioni non può essere inferiore a € 78,50 o € 157,00 in caso di occupazione delle aree del demanio idrico.
3.	Nel caso di multi-titolarietà la quota di canone per ogni concessionario non potrà essere inferiore a €. 15,70
4.	Per le concessioni rilasciate o in scadenza in corso d'anno, il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio. Qualora l'importo, così determinato, risultasse inferiore ai canoni minimi, quest'ultimi dovranno essere corrisposti per intero. Ai fini di cui sopra, la frazione di mese deve intendersi per intera.
5.	I canoni per le escavazioni di materiali inerti degli alvei non rientrano nei canoni di occupazione per le aree del demanio idrico ma sono regolati da specifico provvedimento emanato ogni anno dalla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile.
6.	Per i rinnovi delle concessioni esistenti sulle tombature e sui ponti dovrà essere verificata la compatibilità idraulica del manufatto rispetto al regime idraulico del corso d'acqua.
7.	Ai sensi dell'articolo 34 comma 10 del regolamento regionale 2/2006 i canoni per l'uso dell'acqua pubblica è comprensivo dei canoni di polizia idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per l'occupazione delle aree del demanio idrico per le opere afferenti la concessione di derivazione.
8.	I canoni indicati in tabella sono raddoppiati in caso di occupazione delle aree del demanio idrico. Le modalità di applicazione sono riportate nelle note specifiche di ogni tipologia di opere. Il raddoppio dei canoni in caso di occupazione delle aree del demanio idrico si applica alle sole concessioni inerenti il reticolo idrico principale.
9.	I soggetti titolari di più concessioni hanno la facoltà di chiedere il pagamento dei canoni raggruppato per ogni ambito provinciale o per tutto il territorio regionale secondo modalità da concordare con Regione Lombardia.
10.	La realizzazione e manutenzione di opere idrauliche da parte di Enti Pubblici (difese spondali, muri o scogliere, briglie, soglie, ecc...) in aree del demanio idrico e/o nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, funzionali al buon regime del corso d'acqua, non è soggetta al rilascio di concessione né al pagamento di alcun canone; nell'iter procedimentale per la realizzazione delle stesse è comunque necessario, ai sensi del R.D. n. 523/1904, acquisire l'autorizzazione idraulica dell'autorità idraulica competente.
11.	Gli attraversamenti pedonali dei corsi d'acqua montani di limitata rilevanza, che non ostacolano il regime naturale del corso d'acqua (attraversamenti della rete sentieristica e simili), non sono soggetti al rilascio di concessione/nulla osta da parte dell'Autorità Idraulica competente.
12.	Per i casi particolari si rimanda alla valutazione motivata del responsabile del procedimento che valuta, di volta in volta, la tipicità del caso e decide quale canone, ricompreso nella presente tabella, debba essere applicato.

AREE INTERESSATE

Di seguito vengono riportati alcuni schemi tipo rappresentanti le aree del demanio idrico e le relative fasce di rispetto (10,00 mt), all'interno delle quali è necessario presentare istanza di concessione/nulla osta per eseguire qualsiasi opera e/o attività.

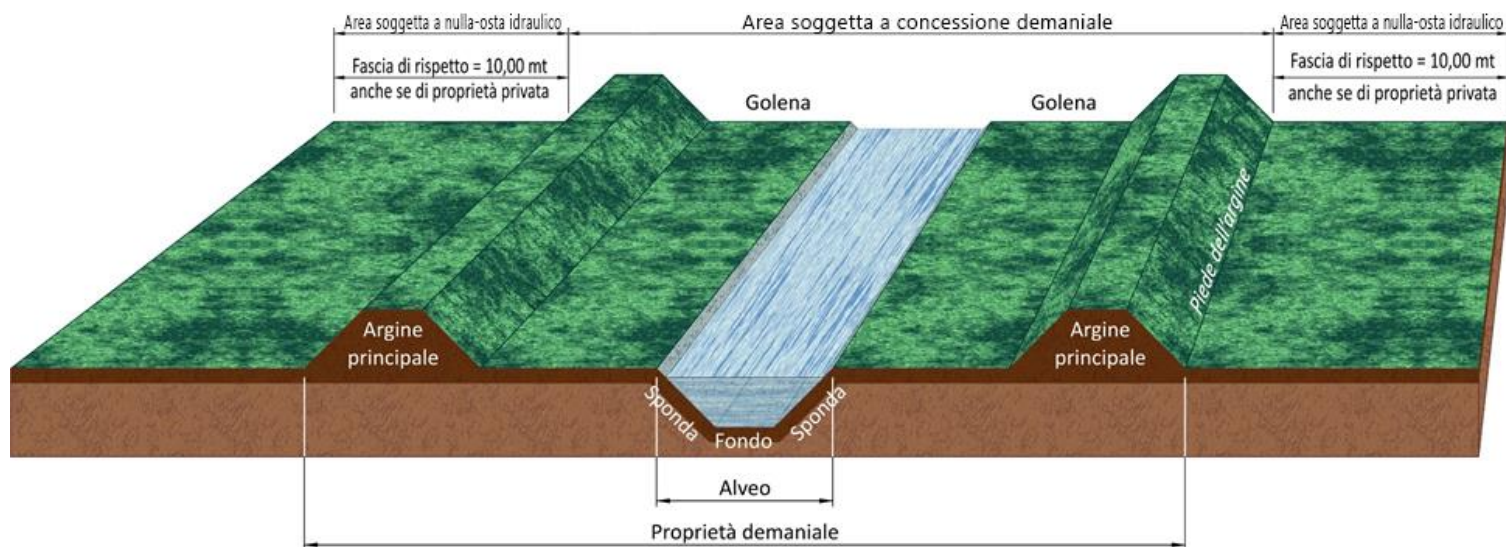
Schema 1: corsi d'acqua di piccole o medie dimensioni senza argini in rilevato.



Schema 2: corsi d'acqua con argini in rilevato.

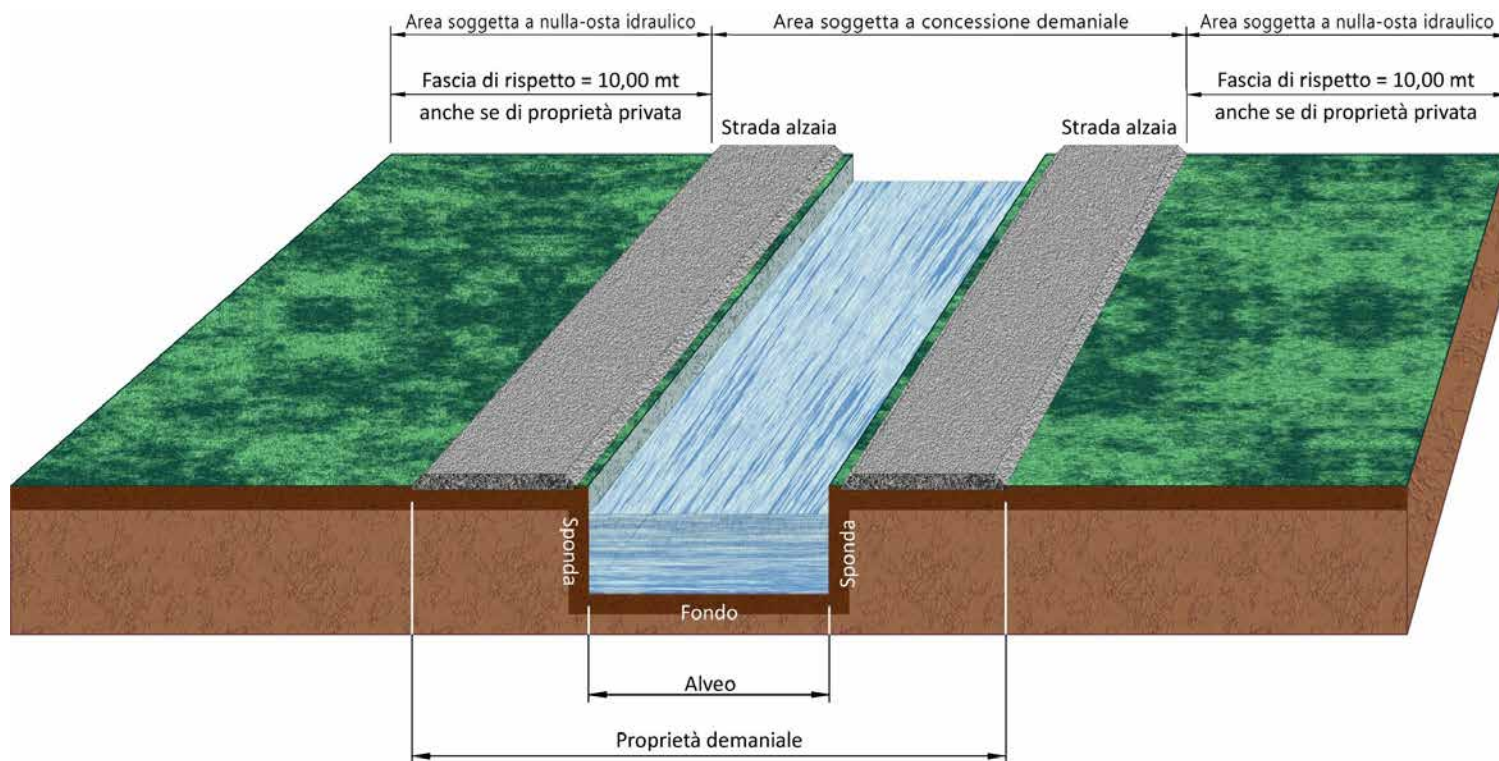


Schema 3: fiumi di grandi dimensioni con golene⁽¹⁾ ed argini.



- (1) Con il termine di **golena** si fa riferimento all'area compresa tra la riva di un corso d'acqua e il piede degli argini, si tratta della regione fluviale, anche una vasta area, che può essere naturalmente invasa dalle acque del fiume stesso durante eventi alluvionali e svolgere così l'importante funzione di laminazione.

Schema 4: canali e navigli affiancati da strade alzaie.



D.d.s. 25 novembre 2019 - n. 16945

Impegno dei fondi assegnati al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio regionale lombardo, per il triennio 2019-2021, per lo svolgimento di attività a supporto del sistema regionale di protezione civile della Lombardia (d.g.r. XI/1932 del 15 luglio 2019)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PIANIFICAZIONE E VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE

Visti:

- il d.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 «Codice della Protezione Civile» che, all'art. 13, comma 1, lettera e, riconosce il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico tra le strutture operative nazionali del Servizio Nazionale di Protezione Civile e, agli artt. 39 e 40, definisce le modalità di applicazione degli strumenti per consentire l'effettiva partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile e le modalità di rimborso al volontariato organizzato di protezione civile delle spese autorizzate per attività di pianificazione, emergenza, addestramento e formazione teorico-pratica e diffusione della cultura e conoscenza della protezione civile;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012, recante «Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile»;
- la legge regionale n. 16/2004 e ss.mm.ii., «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile»;
- il regolamento regionale n. 9/2010 del 22 ottobre 2010 e s.m.i. «Regolamento di attuazione dell'Albo regionale del volontariato di protezione civile»;
- la d.g.r. n. IX/3246 del 4 aprile 2012 «Istituzione dell'elenco regionale dei Soggetti di rilevanza per il Sistema di Protezione Civile lombardo» che - fra l'altro - prevede la possibilità di migliorare le potenzialità di risposta del Sistema di Protezione Civile della Lombardia mediante il riconoscimento delle professionalità di Enti, Ordini, Organismi di Rappresentanza, Organizzazioni, Fondazioni ed altri soggetti pubblici e privati che, per propria attività statutaria e specifica competenza, possano concorrere al perseguimento dei fini istituzionali della Protezione Civile lombarda e conseguentemente istituzionalizzarne il ruolo attraverso la definizione di un «Elenco Regionale dei Soggetti di Rilevanza per il Sistema di Protezione Civile Lombardo»;
- la d.g.r. X/581 del 2 agosto 2013 ed il successivo decreto attuativo d.d.s. n. 7626 del 7 agosto 2013, modificato dal d.d.s. n. 10099 del 12 luglio 2018, con i quali Regione Lombardia ha dato attuazione degli indirizzi contenuti nella Dir. PCM del 9 novembre 2012;

Visti altresì:

- la legge 21 marzo 2001, n. 74 «Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico»;
- la Legge Regionale 17 marzo 2015, n. 5 «Disposizioni in materia di interventi di soccorso alpino e speleologico in zone impervie, recupero e salvataggio di persone infortunate o in situazioni di emergenza» con cui Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 1 della l. 74/2001, riconosce nell'attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) il perseguimento di un interesse di carattere generale e di pubblica utilità;

Considerato che:

- Regione Lombardia, per lo svolgimento dell'attività di soccorso sanitario in ambiente montano, ipogeo e ostile, si avvale della collaborazione del CNSAS Lombardo, il quale dispone di un'ampia base di volontari qualificati, nonché di tecnici e figure professionali specialistiche previste dalla legge n. 74/2001, addestrati alla movimentazione e al soccorso in ambiente montano, ipogeo e ostile;
- tra Regione Lombardia e Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) è vigente una Convenzione non onerosa di durata triennale, che regola lo svolgimento di attività a supporto del sistema regionale di protezione civile, stipulata il 9 maggio 2017 e registrata nella Raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia il 25 maggio 2017 con numero 19882/RCC;
- Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) - Servizio Regionale Lombardo risulta registrato nell'Elenco Regionale dei Soggetti di Rilevanza per il Siste-

ma di Protezione Civile Lombardo, ai sensi di quanto previsto nella d.g.r. n. IX/3246/2012, con numero di iscrizione: E-00010 (d.d.u.o. n. 6700 del 7 giugno 2017);

Vista la d.g.r. XI/1932 del 15 luglio 2019, con cui è stato approvato uno schema di convenzione ad integrazione di quanto previsto con la sopracitata convenzione vigente;

Vista la Convenzione tra Regione Lombardia e Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Regionale Lombardo, sottoscritta in data 3 settembre 2019 e valida sino al 31 dicembre 2021, per lo svolgimento di attività a supporto del Sistema Regionale di Protezione Civile della Lombardia, che integra e sostituisce quanto previsto dalla vigente Convenzione n. 19882/RCC e, in particolare, prevede che:

- venga potenziato il sistema di comunicazione radio del CNSAS in modo da garantire una migliore copertura su tutto il territorio regionale;
- vengano forniti al CNSAS, in comodato d'uso gratuito, apparecchi di radiocomunicazione portatili compatibili con il Sistema di radiocomunicazione regionale, al fine di meglio integrare le comunicazioni in fase di emergenza tra squadre CNSAS e squadre del Sistema di Protezione Civile Regionale;
- venga data la possibilità al CNSAS di avvalersi di servizi elicotteristici da reperire sul mercato per il trasporto di persone e di materiali, al di fuori delle attività convenzionate con AREU e quando non sia disponibile o utilizzabile il servizio elicotteristico regionale, al fine di ridurre i tempi di intervento e aumentare la sicurezza per gli operatori;

Dato atto che il contributo riconosciuto con la citata d.g.r. XI/1932/2019 al CNSAS da Regione Lombardia per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione, fino ad un massimo di € 150.000,00 complessivi nel triennio 2019-2021, trova copertura nei seguenti capitoli di bilancio, che presentano la necessaria disponibilità:

- Cap. 7893: fino ad un massimo di € 25.000,00 nell'esercizio 2019 e fino ad un massimo di € 50.000 per ciascuno degli esercizi 2020 e 2021;
- Cap. 13217: fino ad un massimo di € 25.000,00 nell'esercizio 2019;

Visto inoltre quanto stabilito dalla citata d.g.r. XI/1932/2019, che demanda i successivi provvedimenti attuativi al Dirigente competente della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;

Ritenuto pertanto di impegnare a favore del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Regionale Lombardo i fondi assegnati con d.g.r. XI/1932/2019 e precisamente:

- 25.000 euro sul capitolo 7893/2019
- 50.000 euro sul capitolo 7893/2020
- 50.000 euro sul capitolo 7893/2021
- 25.000 euro sul capitolo 13217/2019;

Ritenuto inoltre di demandare a successivi atti della competente struttura della D.G. Territorio e Protezione Civile la liquidazione delle spese sostenute dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Regionale Lombardo e rendicontate a mezzo PEC all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it, con le seguenti modalità:

- Per i fondi relativi al 2019, entro il 31 dicembre 2019
- Per i fondi relativi al 2020, entro il 31 dicembre 2020
- Per i fondi relativi al 2021, entro il 31 dicembre 2021;

Dato atto che la liquidazione dei fondi sopra citati, previa verifica della congruità della rendicontazione presentata, avverrà entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza delle spese sostenute;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, il Risultato Atteso Ter 11.1.176 «Sviluppo e potenziamento del sistema di volontariato di Protezione Civile e sostegno ai distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari»;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2019/2020/2021;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e, in particolare, gli artt. 26 e 27, concernenti gli obblighi di pubblicazione relativi agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e, in particolare, gli artt. 26 e 27, concernenti gli obblighi di pubblicazione relativi agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CNSAS LOMBARDO - SERVIZIO REGIONALE	43210	11.01.104.7893	25.000,00	50.000,00	50.000,00
CNSAS LOMBARDO - SERVIZIO REGIONALE	43210	11.01.203.13217	25.000,00	0,00	0,00

2. che il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Regionale Lombardo provvederà a rendicontare le spese sostenute con le seguenti modalità:

- Per i fondi relativi al 2019, entro il 31 dicembre 2019
- Per i fondi relativi al 2020, entro il 31 dicembre 2020
- Per i fondi relativi al 2021, entro il 31 dicembre 2021,

trasmettendo la relativa documentazione di spesa all'indirizzo territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it;

3. che la liquidazione dei fondi impegnati, previa verifica della congruità della rendicontazione presentata, avverrà entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza delle spese sostenute;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Massimo Noris

D.d.s. 26 novembre 2019 - n. 17062

Convenzioni per lo svolgimento di attività nell'ambito della colonna mobile regionale di Protezione civile. Impegno dei fondi relativi alle annualità 2019-2020-2021 e liquidazione della quota di contributo relativa all'anno 2019 a favore delle organizzazioni: Associazione Volontari di Protezione Civile di Cesano Maderno (MB), Gruppo Volontari Protezione Civile ed Antincendio Boschivo di Sondrio, Associazione Volontari di Protezione Civile Orobie Soccorso di Endine Gaiano (BG)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PIANIFICAZIONE E VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 «Codice del terzo settore»;

Visto il d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile», che

- all'art. 4, comma 2, prevede che le componenti del Servizio nazionale della protezione civile possano stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti, elencati all'art. 13, del decreto medesimo, tra cui, al comma 1, punto e), è considerato il volontariato organizzato di protezione civile iscritto all'elenco nazionale del volontariato di protezione civile;
- all'art. 11, lettera h) assegna alle Regioni la responsabilità nella «preparazione, gestione ed attivazione della colonna mobile regionale, composta anche dalle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 34, comma 3, lettera a), per gli interventi in occasione o in previsione degli eventi di cui all'art. 7»;

Vista la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 e ss.mm.ii. «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile» e, in particolare, l'art. 4 (Funzioni della Regione), che:

- al comma 1, affida alla Regione il coordinamento e l'organizzazione, nonché la cura dell'attuazione degli interventi di protezione civile, mediante lo svolgimento di specifiche attività;
- ai commi 3 e 5, stabilisce che la Regione instauri un costante rapporto collaborativo con gli organi dello Stato, gli Enti locali e gli enti ed organismi, anche su base volontaria, operanti nell'ambito del territorio regionale in materia di protezione civile, anche attraverso convenzioni, per garantire la disponibilità di uomini, mezzi ed attrezzature in caso di necessità;
- ai commi 6 e 8, dispone che la Regione possa partecipare ad iniziative di protezione civile anche al di fuori del territorio regionale e concorrere alle iniziative degli enti locali per la tutela del territorio e delle popolazioni;
- al comma 14, prevede che la Regione possa usufruire dei centri polifunzionali presenti sul territorio, stipulando convenzioni con enti, istituzioni o organizzazioni di volontariato, per la realizzazione e la gestione dei centri medesimi;

Atteso che la Colonna mobile regionale di protezione civile, istituita con decreto dirigenziale n. 23497 del 30 dicembre 2004, in attuazione della d.g.r. n. VI/47579 del 29 dicembre 1999, costituisce forza di pronto impiego, in grado di mobilitare rapidamente mezzi ed uomini e fornire adeguata risposta in caso di emergenze, anche di livello internazionale;

Visto il regolamento regionale 22 ottobre 2010, n. 9 «Regolamento di attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile», come modificato dal regolamento regionale 15 febbraio 2018, n. 6;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012, recante «Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile»;

Visti la d.g.r. X/581 del 2 agosto 2013 ed il decreto 12 luglio 2018, n. 10099, con i quali Regione Lombardia ha dato attuazione agli indirizzi contenuti nella Dir. PCM del 9 novembre 2012;

Richiamate le d.g.r.:

- n. VI/47579 del 29 dicembre 1999 «Approvazione delle linee guida sui criteri per l'individuazione e la costituzione dei Centri Polifunzionali di Emergenza, in attuazione dell'art. 21, commi 1, 2 e 3, l.r. 54/1990 e ss.mm. (Attuazione attività di progetto P.R.S. 5.3.3. «Sinergie» - WPC)», in attuazione della quale, con decreto dirigenziale n. 23497 del 30 dicembre 2004, è stata costituita la Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile, quale forza di pronto impiego, in grado di mobilitare rapidamente mezzi ed uomini e fornire adeguata

risposta in caso di emergenze, anche di livello internazionale;

- n. X/1123 del 20 dicembre 2013, che ha disposto la ristrutturazione della composizione della Colonna Mobile Regionale, prevedendone, in particolare, la suddivisione in moduli autonomi, attivabili a seconda delle specifiche esigenze di intervento;
- n. XI/1220 del 4 febbraio 2019, che ha disposto l'aggiornamento dello schema di convenzione da utilizzare, sino al 31 dicembre 2020, per le organizzazioni facenti parte della Colonna Mobile Regionale, demandando al dirigente della competente struttura regionale l'individuazione delle organizzazioni da inserire nella struttura della Colonna Mobile Regionale, l'approvazione del riparto dei fondi assegnati, la sottoscrizione delle convenzioni e l'adozione dei conseguenti atti di impegno e liquidazione;

Preso atto che, per le obbligazioni derivanti dalle convenzioni che saranno stipulate nel biennio 2019-2020, con la citata d.g.r. XI/1220 del 4 febbraio 2019, è stata autorizzata la spesa complessiva massima di € 1.583.400 (unmilione cinquecentottantatre milaquattrocento), distribuita come di seguito specificato:

- per l'anno 2019
 - € 264.800,00 con copertura al capitolo 7893
 - € 78.600,00 con copertura al capitolo 10629;
- per l'anno 2020
 - € 470.000,00 con copertura al capitolo 7893
 - € 150.000,00 con copertura al capitolo 10629;
- per l'anno 2021, per l'erogazione delle somme a saldo della seconda annualità
 - € 470.000,00 con copertura al capitolo 7893
 - € 150.000,00 con copertura al capitolo 10629;

Dato atto che in attuazione alla d.g.r. n. XI/1220 del 4 febbraio 2019, la Struttura «Pianificazione e Volontariato di protezione civile» ha individuato, sulla base della disponibilità di uomini, mezzi e attrezzature e dell'esperienza operativa pregressa, le organizzazioni atte a garantire l'espletamento di quanto previsto dal d.lgs. 1/2018 e dalla l.r. 16/2004 e ss.mm.ii., provvedendo a sottoscrivere specifiche convenzioni con le organizzazioni di seguito elencate, nell'ambito della costituzione del Modulo TLC regionale:

- Associazione Volontari di Protezione Civile di Cesano Maderno (MB)
- Gruppo Volontari Protezione Civile ed Antincendio Boschivo di Sondrio
- Associazione Volontari di Protezione Civile Orobie Soccorso di Endine Gaiano (BG);

Dato atto che l'ammontare dei contributi destinati a ciascuna delle organizzazioni direttamente coordinate da Regione Lombardia è stato definito sulla base dei parametri descritti nello schema di convenzione approvato con la d.g.r. n. XI/1220 del 4 febbraio 2019;

Ritenuto, pertanto, in attuazione di quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte:

- di impegnare l'importo complessivo massimo stabilito nelle convenzioni, pari a complessivi euro 32.999,15 (trentadue milanovecentonovantanove/15), suddivisi sui bilanci degli anni 2019-2020-2021, come specificato nella tabella di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto;
- di liquidare, secondo quanto previsto nelle convenzioni sottoscritte, l'importo relativo ai fondi per l'anno 2019, come specificato nella tabella di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto;

Dato atto che si provvederà alle successive liquidazioni con le modalità stabilite nelle convenzioni medesime;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2019/2021;

Visto, altresì, il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella Missione 11 «Soccorso Civile», Programma 1, Risultato Atteso 176 «Sviluppo e potenziamento del sistema di volontariato di Protezione Civile e sostegno ai distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari»;

Visto il d.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva dei beneficiari, in quanto organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Territoriale del

Volontariato di protezione civile della Lombardia e, come tali, in possesso dello status di ONLUS di diritto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto dei termini previsti dalle convenzioni sottoscritte in data 26 novembre 2019;

DECRETA

1. di approvare, come previsto dalle convenzioni sottoscritte, l'assegnazione dei fondi alle organizzazioni in oggetto, secondo quanto riportato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
AVPC OROBIE SOCCORSO	832218	11.01.104.7893	4.000,00	4.200,00	2.800,00
ASS.NE "GRUPPO VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO	118802	11.01.104.7893	4.000,00	4.110,00	2.740,00
ASS.NE PROTEZIO- NE CIVILE DI CESA- NO MADERNO	125246	11.01.104.7893	3.999,15	4.290,00	2.860,00

3. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
ASS.NE "GRUP- PO VOLON- TARI PER LA PROTEZIONE CIVILE E L'AN- TINCENDIO BOSCHIVO	118802	11.01.104.7893	2019 / 0 / 0		4.000,00
AVPC OROBIE SOCCORSO	832218	11.01.104.7893	2019 / 0 / 0		4.000,00

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
ASS.NE PROTE- ZIONE CIVILE DI CESANO MADERNO	125246	11.01.104.7893	2019 / 0 / 0		3.999,15

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
118802	ASS.NE "GRUPPO VOLONTARI PER LA PROTEZIO- NE CIVILE E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO	93004080144	00664000148	VIA GRAMSCI, 1 23100 SON- DRIO (SO)
832218	AVPC OROBIE SOCCORSO	03475620161	03475620161	VIA PERTEGALLI 5 24060 ENDINE GAIANO (BG)
125246	ASS.NE PROTEZIO- NE CIVILE DI CE- SANO MADERNO	91040350158	91040350158	VIA ROMAGNO- SI, 13 20811 CESANO MA- DERNO (MB)

3. di dare atto che si provvederà alle successive liquidazioni con le modalità stabilite nelle convenzioni sottoscritte con le organizzazioni beneficiarie, come specificato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla struttura Ragioneria e Credito, per gli adempimenti di competenza, nonché alle organizzazioni interessate;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Massimo Noris

_____ • _____

ALLEGATO 1

CONVENZIONI COLONNA MOBILE REGIONALE - BIENNIO 2019-2020				
Organizzazione	fondi 2019	fondi 2020	fondi 2021	totale
AVPC Cesano Maderno (MB)	3.999,15	4.290,00	2.860,00	11.149,15
AVPC Orobie Soccorso - Endine Gaiano (BG)	4.000,00	4.200,00	2.800,00	11.000,00
GVPC Antincendio Boschivo Sondrio (SO)	4.000,00	4.110,00	2.740,00	10.850,00
TOTALE	11.999,15	12.600,00	8.400,00	32.999,15

Serie Ordinaria n. 49 - Martedì 03 dicembre 2019

D.d.s. 27 novembre 2019 - n. 17117

Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presente sul territorio regionale - Anno 2020 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2 - d.g.r. n. 2439/2019)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE EMERGENZA**

Vista la legge regionale 27 marzo 2017, n. 11 «Nuove norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco» e, in particolare, l'articolo 2, che dispone:

- al comma 1: l'istituzione, con atto di Giunta, dell'Elenco regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni di promozione sociale (APS), che abbiano, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presente sul territorio regionale, definendone modalità e criteri d'iscrizione;
- al comma 2: che la Regione, al fine di migliorare le condizioni funzionali delle sedi e di sicurezza operativa del personale dei distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, predispone appositi bandi atti a finanziare l'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche, interventi strutturali e impiantistici indispensabili per il corretto svolgimento delle mansioni attribuite; la partecipazione ai bandi è riservata ai soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 1;
- al comma 3: che i contributi di cui al comma 2 sono assegnati valutando le priorità nella dislocazione territoriale dei mezzi e dotazioni tecniche, indicate, su base provinciale, dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, previo accordo con il Ministero dell'Interno, sentiti i rappresentanti regionali dei Vigili del Fuoco volontari;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. X/6998 del 31 luglio 2017, che ha istituito l'elenco regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni di promozione sociale (APS), in applicazione dell'art. 2, comma 1, della l.r. 11/2017, definendo, altresì, le modalità e i criteri d'iscrizione;
- n. X/7091 del 18 settembre 2017, che ha approvato lo schema di accordo quadro con il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e con la Prefettura di Milano, la sottoscrizione del quale è preordinata all'adozione dei successivi atti, previsti dalla l.r. 11/2017;
- n. XI/2439 del 11 novembre 2019, che ha approvato i criteri e le modalità di assegnazione di contributi a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni di promozione sociale (A.P.S.) a fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 1.000.000,00, a valere sul capitolo 11985 «Assegnazione di contributi ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e ad Associazioni di promozione sociale (APS) per il potenziamento delle dotazioni tecnico - strumentali a supporto delle attività dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco», del Bilancio 2020;

Preso atto che la citata d.g.r. n. 2439/2019 demanda alla competente Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'emancipazione del bando attuativo della misura approvata, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima;

Richiamati:

- l'Accordo quadro sottoscritto in data 3 ottobre 2017 da Regione Lombardia, Direzione Regionale Vigili del fuoco della Lombardia e Prefettura di Milano, secondo lo schema approvato dalla d.g.r. 7091/2017, che disciplina, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 11/2017, la collaborazione tra le parti, anche ai fini della predisposizione dei bandi per il finanziamento dell'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche a favore del personale volontario dei Vigili del fuoco;
- il decreto dirigenziale n. 7117 del 21 maggio 2019 con il quale è stato approvato l'aggiornamento per l'anno 2019 dell'elenco regionale delle ONLUS/APS, alla data del 21 maggio 2019, aventi tra le finalità statutarie il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

Vista la nota prot. Dipvvf. DIR-LOM.REGISTRO UFFICIALE.U.0034836 del 31 ottobre 2019 (in Atti Regionali con il

n. Z1.2019.0043686 del 4 novembre 2019), con la quale la Direzione Regionale Vigili del fuoco della Lombardia, sentiti i Comandi provinciali e i rappresentanti delle principali Associazioni di riferimento dei Vigili del Fuoco Volontari, ha comunicato alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia le esigenze di miglioramento funzionale delle sedi, necessarie per garantire risposte celeri in caso di emergenza, come di seguito indicate, da considerare ai fini dell'indizione del bando di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 11/2017:

- sostituzione/automazione dei portoni sezionali/serrande avvolgibili delle autorimesse;
- realizzazione/sostituzione dell'impianto di climatizzazione;
- sistemazione (p.e. tramite resinatura) della pavimentazione della autorimessa;
- potenziamento della illuminazione del piazzale esterno;
- nuova tettoia per ricovero automezzi all'esterno;
- realizzazione/sostituzione/automazione cancello carraio/sbarra di accesso all'area operativa;
- realizzazione/manutenzione straordinaria della torre esercitativa;
- automazione e coordinamento fra impianto luci, sistema e portoni della autorimessa;
- lavaggio e stendimento tubazioni;
- sistema estrazione fumi in autorimessa;
- realizzazione/sostituzione scaffalature per le attrezzature di soccorso;
- nuovi armadietti per l'equipaggiamento e i DPI del personale operativo*;
- modifiche all'impianto elettrico (compreso impianto di sicurezza/emergenza, pannelli fotovoltaici, gruppo di continuità, gruppo elettrogeno);
- modifica distribuzione dei locali con o senza recupero spazi disponibili;
- ristrutturazione/modifiche di bagni e spogliatoi*;
- sostituzione caldaia*;
- sostituzione dei serramenti esterni*;
- implementazione linea dati interna del distaccamento*;
- impianto distribuzione carburante (gasolio) di tipo rimovibile*;

per tutti gli interventi contrassegnati con asterisco (*) la ONLUS/APS richiedente dovrà precisare la pertinenza con il bando ovvero il loro essere «indispensabili al corretto svolgimento delle mansioni attribuite» ovvero a «migliorare le condizioni funzionali della sede».

Ritenuto, quindi, di approvare il «Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un Distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale - anno 2020 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2 - d.g.r. n. 2439/2019)», condiviso, per quanto di competenza, dalla Direzione Regionale Vigili del fuoco della Lombardia;

Dato atto che l'impegno della spesa di € 1.000.000,00, stanziata per il sostegno finanziario della misura in argomento, sarà disposto da questa Struttura in sede di adozione del decreto di approvazione dell'elenco delle Organizzazioni/Associazioni beneficiarie del contributo regionale, con imputazione a carico del capitolo 11985 «Assegnazione di contributi ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e ad Associazioni di promozione sociale (APS) per la realizzazione di interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco», del Bilancio 2020;

Dato atto che con la presente misura non vengono finanziate nemmeno indirettamente attività economiche eventualmente svolte da ONLUS o da APS beneficiarie delle risorse stanziata dalla l.r. 11/2017, in quanto sono perseguite finalità di interesse pubblico e sociale volte a sostenere l'attività dei Distaccamenti Volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presenti sul territorio regionale; trattasi, comunque, del finanziamento di interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale, indispensabili per il corretto svolgimento delle mansioni attribuite ai Volontari dei suddetti Distaccamenti;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il Risultato Atteso Ter.1101.176 Sviluppo e

potenziamento del sistema di volontariato di Protezione Civile e sostegno ai distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari;

Vista la comunicazione del 25 novembre 2019 della Struttura Semplificazione e Trasformazione Digitale in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti:

- il decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che:

- la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;
- la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un Distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale - anno 2020 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2 - d.g.r.n. 2439/2019)», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che l'accesso al bando di cui al punto 1., tramite il sistema informativo *Bandi online* all'indirizzo www.bandiservizi.it, è stabilito dalle ore 10:00 del giorno 9 dicembre 2019 alle ore 16:00 del giorno 15 gennaio 2020;

3. di dare atto che l'impegno della spesa di € 1.000.000,00, stanziata per il sostegno finanziario della misura di cui al punto 1., sarà disposto da questa Struttura in sede di adozione del decreto di approvazione dell'elenco delle Organizzazioni/Associazioni beneficiarie del contributo regionale, con imputazione a carico del capitolo 11985 «Assegnazione di contributi ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e ad Associazioni di promozione sociale (APS) per la realizzazione di interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco», del Bilancio 2020;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Massimo Ghilardi

Allegato

BANDO DI FINANZIAMENTO A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS) E DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS), AVENTI, TRA LE FINALITÀ STATUTARIE, IL SOSTEGNO AD UN DISTACCAMENTO VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI FUNZIONALI DELLE SEDI DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI E DI SICUREZZA OPERATIVA DEL PERSONALE - ANNO 2020 (L.R. 11/2017, ART. 2, COMMA 2 - D.G.R. N. 2439/2019)

INDICE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità
- B.3 Caratteristiche delle opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C3. a Modalità e tempi del processo
 - C3. b Integrazione documentale
 - C3. c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C4. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C4. a Adempimenti post concessione
 - C4. b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C4. c Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C4. D Variazioni progettuali

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento

- D.7 Trattamento dati personali**
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.9 Diritto di accesso agli atti**
- D.10 Riepilogo date e termini temporali**
- D.11 Allegati/informative e istruzioni**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La legge regionale 11/2017 “Nuove norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco” è volta a migliorare le condizioni operative del personale dei distaccamenti dei Vigili del fuoco attraverso la messa a disposizione di risorse per l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche nonché la realizzazione di opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi attraverso interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale, indispensabili per lo svolgimento delle mansioni attribuite, e per migliorare la preparazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, attraverso il finanziamento di specifici percorsi formativi.

Nell'ambito del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, i volontari rappresentano una importante risorsa, poiché concorrono alla tutela della cittadinanza e del territorio, garantendo un rilevante contributo nella gestione delle situazioni emergenziali.

In Lombardia risultano operativi circa 1600 Vigili del fuoco volontari, dislocati in oltre 70 distaccamenti, con una presenza pressoché capillare su tutto il territorio regionale; la rete di volontariato è in grado di garantire risposte celeri in caso di emergenza, anche per effetto del forte legame con il territorio di riferimento; proprio questo legame garantisce una reale conoscenza delle criticità che afferiscono alle aree presidiate, con tempi ridotti di intervento, che sono spesso la chiave per la risoluzione positiva delle emergenze.

Con la presente misura, attuativa della l.r. 11/2017 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2439 del 11/11/2019, Regione Lombardia finanzia, con risorse autonome pari a € 1.000.000,00, disponibili sul bilancio 2020, la realizzazione di opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi attraverso interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale, da parte dei Soggetti individuati dalla citata normativa, i quali, in possesso dei requisiti richiesti, risultino iscritti all'Elenco regionale delle ONLUS/APS, istituito con D.G.R. n. 6998/2017.

Il presente bando ha, quale presupposto, l'Accordo quadro sottoscritto in data 3 ottobre 2017 da Regione Lombardia, Direzione Generale Vigili del Fuoco della Lombardia e Prefettura di Milano, secondo lo schema approvato dalla D.G.R. 7091/2017, che disciplina, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 11/2017, la collaborazione tra le parti, anche ai fini della predisposizione dei bandi per il finanziamento di interventi finalizzati a migliorare le condizioni operative del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

A.2 Riferimenti normativi

- a) D. Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217 “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252”;
- b) il D. Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, come modificato dal D. Lgs. 29 maggio 2017 n. 97, statuisce il riassetto delle disposizioni relative alle funzioni e ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229, prevedendo, all'articolo 9, che il personale volontario possa frequentare periodici corsi di formazione, secondo i programmi stabiliti dal Ministero dell'Interno;
- c) il comma 439 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge

finanziaria 2007) prevede che, per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'interno e, per sua delega, i prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali, che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali, alle quali non si applica l'articolo 1, comma 46, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

- d) D. Lgs. 29 maggio 2017, n. 97 "Disposizioni recanti modifiche al D. Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché al D. Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- e) L.R. 27 marzo 2017 n. 11 "Nuove norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";
- f) Legge Regionale 06 giugno 2019 - n. 9 "Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019" - art. 44 "Modifiche agli artt. 2 e 4 della l.r. 11/2017";
- g) D.G.R. n. 2439 del 11/11/2019 "Criteri e modalità di assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un Distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale – anno 2020 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2)".

A.3 Soggetti beneficiari

Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e Associazioni di promozione sociale (APS) che abbiano, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale, regolarmente iscritte nell'elenco regionale istituito con D.G.R. n. X/6998 del 31/07/2017, in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale e operativa nel territorio di Regione Lombardia;
- finalità statutarie rivolte al sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;
- scopi statutari ricadenti nel disposto di cui alla legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- assenza di fini di lucro;
- democraticità della struttura;
- elettività e gratuità delle cariche associative;
- gratuità delle prestazioni degli aderenti;
- criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti;
- obblighi e diritti degli aderenti;
- obbligo di formazione del resoconto economico annuale dal quale devono risultare i beni, i contributi dell'organizzazione nonché le modalità di approvazione dello stesso atto da parte dell'assemblea;
- clausola di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento dell'organizzazione.

A.4 Soggetti destinatari

Distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presenti sul territorio regionale, sostenuti dai soggetti beneficiari.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente bando, come stabilito dalla D.G.R. N° 2439/2019, ammontano complessivamente a € 1.000.000,00 (un milione//00) e trovano copertura finanziaria al capitolo 11985 "Assegnazione di contributi ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e ad Associazioni di promozione sociale (APS) per il potenziamento delle dotazioni tecnico – strumentali a supporto delle attività dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" del Bilancio 2020.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Risorse autonome regionali – Spese d'investimento in conto capitale. Contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammissibili, fino a un massimo di € 25.000,00 per progetto.

B.2 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

Sono ammesse al contributo regionale le spese per la realizzazione di opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi attraverso interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale delle tipologie sottoelencate, indispensabili per le attività del personale volontario dei distaccamenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

a) Tipologie di intervento ammesse senza necessità di motivazioni a supporto della richiesta:

- sostituzione/automazione dei portoni sezionali/serrande avvolgibili delle autorimesse;
- realizzazione/sostituzione dell'impianto di climatizzazione;
- sistemazione (p.e. tramite resinatura) della pavimentazione della autorimessa;
- potenziamento della illuminazione del piazzale esterno;
- nuova tettoia per ricovero automezzi all'esterno;
- realizzazione/sostituzione/automazione cancello carraio/sbarra di accesso all'area operativa;
- realizzazione/manutenzione straordinaria della torre esercitativa;
- automazione e coordinamento fra impianto luci, sistema e portoni della autorimessa;
- lavaggio e stendimento tubazioni;
- sistema estrazione fumi in autorimessa;
- realizzazione/sostituzione scaffalature per le attrezzature di soccorso;
- nuovi armadietti per l'equipaggiamento e i DPI del personale operativo.

b) Tipologie di intervento ammesse previa valutazione delle motivazioni a supporto della richiesta:

- modifiche all'impianto elettrico (compreso impianto di sicurezza/emergenza, pannelli fotovoltaici, gruppo di continuità, gruppo elettrogeno);
- modifica distribuzione dei locali con o senza recupero spazi disponibili;
- ristrutturazione/modifiche di bagni e spogliatoi;
- sostituzione caldaia;

- sostituzione dei serramenti esterni;
- implementazione linea dati interna del distacco;
- impianto distribuzione carburante (gasolio) di tipo rimovibile;

Per tutti gli interventi elencati alla lettera b), la ONLUS/APS richiedente, nell'ambito della presentazione della domanda di contributo, dovrà precisare la pertinenza con il bando ovvero il loro essere "indispensabili al corretto svolgimento delle mansioni attribuite" ovvero a "migliorare le condizioni funzionali della sede".

Tutte le spese devono essere dettagliate per voci di costo e, laddove non specificato, si intendono comprensive di I.V.A.

Saranno ritenute ammissibili, ai fini dell'erogazione del contributo, solamente le spese effettivamente sostenute (fatturate e liquidate) e rendicontate nell'anno 2020.

B.3 Caratteristiche delle opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi

Le opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi attraverso interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale, per cui è chiesto il contributo, devono essere coerenti con le tipologie di strutture e impianti utilizzati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, oltre che conformi alle norme di buona tecnica.

Per tutte le opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi, comprese al punto B2, lett. a) e b), che precede, sarà necessario un nulla osta (sia preventivo che a lavori ultimati) sia del Comando Provinciale VV.F. competente che del proprietario dell'immobile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente tramite il sistema informativo "Bandi online" all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore **10:00 del 09/12/2019** ed entro le **ore 16:00 del 15/01/2020**.

Per presentare la domanda di partecipazione al bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi su *Bandi online*;
- provvedere alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. (Si raccomanda pertanto di procedere alla profilazione in tempo utile per poter rispettare la scadenza del bando.)

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della ONLUS/APS richiedente o da soggetto delegato allegando, in tal caso, delega esplicita (Allegato 1).

Al termine della compilazione on-line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

1. preventivo/stima dei costi totali – comprensivi di I.V.A. ed eventuali costi per autorizzazioni/pratiche tecnico amministrative/progettazione - predisposto dalla ditta interpellata o, su base progettuale da allegare, da tecnico abilitato - per ogni intervento richiesto, in base alla tipologia dello stesso.
2. In caso di delega alla firma, dichiarazione del legale rappresentante della ONLUS/APS, sottoscritta digitalmente o olografa, contenente gli estremi identificativi del soggetto delegato; in caso di delega sottoscritta con firma olografa, dovrà essere allegata copia del documento di identità del legale rappresentante.
3. Nulla osta del proprietario dell'immobile alla realizzazione degli interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale previsti nel progetto.
4. Nulla osta del Comando Provinciale Vigili del Fuoco competente alla realizzazione degli interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale previsti nel progetto.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente può procedere firmando elettronicamente la domanda di contributo, oppure dopo averla scaricata, tramite l'apposito pulsante, procedere apponendo la firma olografa e caricarla nel sistema in formato pdf.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature -Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (Allegato 2). È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/1972.

Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica

della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

L'inserimento di una domanda in modo non corretto è motivo di esclusione dall'istruttoria.

Il soggetto richiedente (ONLUS/APS) deve inoltre inserire, nella piattaforma informatizzata *Bandi on Line*, le seguenti **informazioni anagrafiche**:

- Denominazione dell'associazione, comune di ubicazione della sede legale, provincia di appartenenza e codice fiscale/partita IVA dell'Associazione;
- Il distaccamento del Corpo Nazionale VV.F. di riferimento;
- Indirizzo PEC (obbligatorio per tutte le comunicazioni ufficiali da parte di Regione Lombardia), indirizzo e-mail di riferimento (indirizzo non PEC per informazioni e contatti non ufficiali) e numero di telefono del Legale rappresentante o suo delegato;
- Numero IBAN di riferimento.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa delle domande pervenute nel periodo di apertura del Bando (dal 09/12/2019 al 15/01/2020).

C.3 ISTRUTTORIA

C.3 a Modalità e tempi del processo

L'ammissione al contributo è limitata alla realizzazione di opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi attraverso interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco elencate al punto **B.2., lett. a) e b)**.

Le domande saranno ammesse all'istruttoria sulla base dell'accertata corrispondenza delle stesse ai criteri e alle modalità stabiliti dal presente bando.

L'istruttoria delle domande pervenute verrà effettuata con le seguenti modalità:

- a) dai competenti Uffici regionali relativamente alla verifica requisiti 'formali' (es. rispetto dei termini e delle modalità previste dal bando, completezza e regolarità della documentazione, sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando);
- b) da una Commissione composta da funzionari regionali e da personale tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, designato dalla Direzione Regionale Vigili del fuoco, questi ultimi chiamati ad esprimersi sulla congruità delle opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi richieste dalle Organizzazioni/Associazioni in applicazione dell'Accordo quadro sottoscritto in data 3 ottobre 2017, che, all'art. 3, impegna la stessa Direzione Regionale Vigili del fuoco a fornire supporto per la predisposizione dei bandi finalizzati ad assegnare contributi alle ONLUS/APS aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un Distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale.

L'attività istruttoria è, quindi, finalizzata a valutare la congruità delle richieste di

realizzazione di opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi attraverso interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale rispetto a:

- a) attività operativa
- b) condizioni della struttura sede del distaccamento
- c) collocazione geografica del distaccamento

dei singoli distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, e, in esito a tale valutazione, a definire un indice di priorità delle esigenze rappresentate.

A conclusione dell'attività istruttoria, la Commissione determina, per ogni Organizzazione/Associazione ammessa al beneficio regionale, l'entità delle opere di miglioramento finanziabili e il relativo contributo da assegnare, entro il limite massimo di € 25.000,00 I.V.A compresa per progetto.

Non sono ammesse alla valutazione le domande:

- 1. presentate oltre il termine previsto dal bando;
- 2. non presentate attraverso in sistema informativo Bandi online;
- 3. mancanti anche di uno solo dei documenti previsti al punto **C1**.

C.3 b Integrazione documentale

La competente Struttura regionale, attraverso il sistema informativo "*Bandi online*", si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni documentali che si rendessero necessarie, fissando i termini per la risposta, a 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data della richiesta.

Le risposte alle richieste di informazioni e/o chiarimenti dovranno anch'esse essere inoltrate, attraverso il sistema informativo "*Bandi online*", entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data della richiesta.

C3. c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 29/02/2020 la competente Struttura regionale, conclusa la fase istruttoria, provvede, con decreto, all'approvazione dell'elenco dei beneficiari del contributo, indicando, per ciascuno di essi, il contributo assegnato.

Il decreto dirigenziale è pubblicato sul BURL, nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione bandi.

Entro 7 giorni dall'approvazione del provvedimento di cui sopra, la competente struttura regionale, provvede ad inviare ai beneficiari apposita comunicazione con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

C4. MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C.4 a Adempimenti post concessione

Il beneficiario deve presentare, attraverso il sistema informativo "*Bandi online*", la rendicontazione delle spese sostenute tassativamente entro il 31 dicembre 2020.

C4. b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il finanziamento regionale sarà erogato, in un'unica soluzione, con atto di liquidazione, entro il 29 febbraio 2021.

Qualora il costo finale delle opere realizzate dovesse risultare inferiore a quanto validato

in sede istruttoria, Regione liquiderà l'importo effettivamente rendicontato e comunque fino alla concorrenza massima di € 25.000,00 I.V.A. compresa per progetto.

C.4 c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione beneficiaria del contributo regionale o suo delegato deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute, attraverso il sistema informativo "Bandi online", entro il 31 dicembre 2020, senza alcuna possibilità di proroga.

La documentazione trasmessa al fine della rendicontazione finale deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione o da suo delegato e trasmessa attraverso il sistema informativo "Bandi online".

La rendicontazione delle spese effettuate deve comprendere la seguente documentazione:

- fatture conformi alla normativa fiscale vigente emesse nell'anno 2020;
- liquidazioni con le relative quietanze di pagamento, attestanti l'avvenuto trasferimento delle somme a favore del venditore tramite bonifici.

Le fatture potranno essere presentate sotto forma di fattura elettronica, o in copia conforme di documento cartaceo.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere successivamente la trasmissione dell'originale cartaceo della documentazione trasmessa in copia conforme, comunque secondo le normative fiscali vigenti.

Saranno ritenute ammissibili, ai fini dell'erogazione del contributo, solamente le spese effettivamente sostenute (fatturate e liquidate) e rendicontate nell'anno 2020.

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, devono essere conservati dal beneficiario per un periodo di 5 (cinque) anni e devono essere resi consultabili per eventuali accertamenti e verifiche, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi ed autorità legittimati a svolgere attività di controllo.

C.4.d Variazioni progettuali

Non sono possibili variazioni della tipologia delle opere di miglioramento richieste dopo la chiusura del bando.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Successivamente all'emanazione del decreto di approvazione del piano di assegnazione del contributo regionale, i beneficiari devono rispettare le seguenti prescrizioni previste dal bando:

- realizzare le opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi attraverso interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa indicate nella domanda di adesione al bando e il pagamento delle spese relative, entro la data perentoria specificate al punto C.4.a;

- produrre tutta la documentazione richiesta per la rendicontazione delle spese sostenute, come descritto al punto C.4.c.
- Il beneficiario del contributo è tenuto a:
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. comunicati stampa, articoli sulla stampa locale, ...), che il medesimo è realizzato con il finanziamento di Regione Lombardia,
- apporre in posto evidente, ove materialmente possibile, sui beni oggetto del finanziamento, il logo regionale con la dicitura: "Realizzato con fondi concessi da Regione Lombardia".

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta di contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Le Organizzazioni/Associazioni decadono dal contributo assegnato in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda di contributo;
- mancata rendicontazione della spesa entro il 31 dicembre 2020 ovvero di rendicontazione di spese relative a opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi attraverso interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco difforni da quelle indicate nella domanda;

Nei suddetti casi, Regione Lombardia si riserva la facoltà di non liquidare il contributo oppure, in caso di erogazione già avvenuta, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di liquidazione del contributo.

Il contributo sarà revocato se, in sede di controlli effettuati ai sensi del successivo punto D.4, vengono accertate opere effettuate in difformità a quanto rendicontato.

D.3 Proroghe dei termini

Il termine 31 dicembre 2020 per la presentazione della rendicontazione di cui al punto **C.4 c** non è soggetto a proroghe.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia proporrà nel programma di controllo regionale di verificare la conformità delle opere realizzate a quanto rendicontato.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Risorse erogate

Costumer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della Struttura Gestione delle Emergenza, dott. Massimo Ghilardi (tel.02 6765 6046).

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.servizirl.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- Massimo Ghilardi - 02 67656046
- Bruno Chiapparoli - 02 67652554
- Rita Cosenza – 02 67658065

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	BANDO DI FINANZIAMENTO A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS) E DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS), AVENTI, TRA LE FINALITÀ STATUTARIE, IL SOSTEGNO AD UN DISTACCAMENTO VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI FUNZIONALI DELLE SEDI
--------	---

	DEI DISTACCAMNTI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI E DI SICUREZZA OPERATIVA DEL PERSONALE - ANNO 2020 (L.R. 11/2017, ART. 2, COMMA 2 D.G.R. N. 2439/2019)
DI COSA SI TRATTA	In attuazione della l.r. 11/2017 e succ. mm.ii. e della D.G.R. 2439/2019), il presente bando è finalizzato, d'intesa con la Direzione Regionale Vigili del fuoco, con la quale, unitamente alla Prefettura di Milano, è stato sottoscritto l'Accordo quadro previsto dalla D.G.R. 7091/2017, all'assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un Distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presente sul territorio regionale.
TIPOLOGIA	Risorse autonome regionali – Spese d'investimento in conto capitale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e Associazioni di promozione sociale (APS) che abbiano, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale, regolarmente iscritte nell'elenco regionale istituito con D.G.R. n. 6998 del 31/07/2017 e aggiornato con Decreto dirigenziale N. 7117 del 21/05/2019, in possesso dei seguenti requisiti: ▪ sede legale e operativa nel territorio di Regione Lombardia; ▪ finalità statutarie rivolte al sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco; ▪ scopi statuari ricadenti nel disposto di cui alla legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso"; ▪ assenza di fini di lucro; ▪ democraticità della struttura; ▪ elettività e gratuità delle cariche associative; ▪ gratuità delle prestazioni degli aderenti; ▪ criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti; ▪ obblighi e diritti degli aderenti; ▪ obbligo di formazione del resoconto economico annuale dal quale devono risultare i beni, i contributi dell'organizzazione nonché le modalità di approvazione dello stesso atto da parte dell'assemblea; ▪ clausola di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento dell'organizzazione.
RISORSE DISPONIBILI	La disponibilità finanziaria complessiva di € 1.000.000,00 trova copertura al capitolo 11985 "Assegnazione di contributi ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e ad Associazioni di promozione sociale (APS) per il potenziamento delle dotazioni tecnico – strumentali a supporto delle attività dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" del Bilancio 2020.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammissibili, fino a un massimo di € 25.000,00 per progetto. Il contributo è erogato in unica soluzione previa verifica positiva della rendicontazione delle spese effettuate.
DATA DI APERTURA	09/12/2019 – ore 10:00
DATA DI CHIUSURA	15/01/2020 – ore 16:00

COME PARTECIPARE	Ciascuna Organizzazione/Associazione può presentare, tramite il proprio legale rappresentante, una sola domanda di contributo per ogni distaccamento rappresentato. La differenza fra il contributo assegnato e l'importo complessivo del progetto presentato è a carico delle Organizzazioni/Associazioni richiedenti. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente tramite il sistema informativo "Bandi online" all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 09/12/2019 ed entro le ore 16:00 del 15/01/2020. La domanda deve essere corredata: ▪ dal preventivo/stima dei costi totali – comprensivi di I.V.A. e eventuali costi per autorizzazioni/pratiche tecnico amministrative e di progettazione - predisposto dalla ditta interpellata o, su base progettuale da allegare, da tecnico abilitato - per ogni intervento richiesto, in base alla tipologia dello stesso; ▪ dal nulla osta del proprietario dell'immobile oggetto di intervento; ▪ dal nulla osta del Corpo Provinciale dei VVF.
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria delle domande pervenute verrà effettuata con le seguenti modalità: a. dai competenti Uffici regionali relativamente alla verifica requisiti 'formali' (es. rispetto dei termini e delle modalità previste dal bando, completezza e regolarità della documentazione, sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando); b. da una Commissione composta da funzionari regionali e da personale tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, designato dalla Direzione Regionale Vigili del fuoco, questi ultimi chiamati ad esprimersi sulla congruità delle opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi richieste dalle Organizzazioni/Associazioni in applicazione dell'Accordo quadro sottoscritto in data 3 ottobre 2017, secondo lo schema approvato dalla D.G.R. 7091/2017, che, all'art. 3, impegna la stessa Direzione Regionale Vigili del fuoco a fornire supporto per la predisposizione dei bandi finalizzati ad assegnare contributi alle ONLUS/APS aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un Distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale. L'attività istruttoria è, quindi, finalizzata a valutare la congruità delle richieste di realizzazione di opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi attraverso interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale rispetto a: a) attività operativa b) condizioni della struttura sede del distaccamento c) collocazione geografica del distaccamento dei singoli distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, e, in esito a tale valutazione, a definire un indice di priorità delle esigenze rappresentate. A conclusione dell'attività istruttoria, la Commissione determina, per ogni Organizzazione/Associazione ammessa al beneficio regionale, l'entità delle opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi attraverso interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale e del relativo contributo da assegnare, entro il limite massimo di € 25.000,00 I.V.A. compresa per progetto.

	Entro il 29/02/2020, la competente Struttura regionale, conclusa la fase istruttoria, provvede, con decreto, all'approvazione dell'elenco dei beneficiari del contributo, indicando, per ciascuno di essi, il contributo assegnato.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Struttura "Gestione delle Emergenze" della Direzione Generale "Territorio e Protezione Civile" Contatti: - Massimo Ghilardi - 02 67656046 - Bruno Chiapparoli- 02 67652554 - Rita Cosenza – 02 67658065

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie -conformi o in carta libera- è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Territorio e Protezione Civile

U.O. Protezione Civile

Struttura Gestione delle Emergenze

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

- Massimo Ghilardi - 02 67656046 – e-mail massimo_ghilardi@regione.lombardia.it
- Bruno Chiapparoli - 02 67652554 – e-mail bruno_chiapparoli@regione.lombardia.it
- Rita Cosenza – 02 67658065 – e-mail rita_cosenza@regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formatoA4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

ATTIVITÀ	TEMPISTICHE	RIFERIMENTI
Presentazione delle domande in Bandi online	dalle ore 10.00 del 09/12/2019 alle ore 16,00 del 15/01/2020.	www.bandiservizi.it
Fase istruttoria, da parte della struttura regionale competente	dal 16/01/2020 al 15/02/2020	
Redazione del piano di assegnazione e approvazione dei relativi atti, da parte della Struttura regionale competente	entro il 29/02/2020	

Rendicontazione in Bandi online	Entro il 31/12/2020	
Liquidazione contributo	Entro il 28 febbraio 2021	

D.11 Allegati

- Allegato 1: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul “Bando Vigili del Fuoco Volontari”
- Allegato 2: Firma elettronica
- Allegato 3: Informativa relativa al trattamento dei dati personali

ALLEGATO 1

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL "BANDO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI PER INTERVENTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI E DI SICUREZZA OPERATIVA DEL PERSONALE"

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

e-mail: _____

CF: _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al "Bando vigili del fuoco volontari" quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella –

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 2

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015. Inoltre:

EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a. è connessa unicamente al firmatario;
- b. è idonea a identificare il firmatario;
- c. è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
- d. è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

1. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
2. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 01 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO 3

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO DI FINANZIAMENTO A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS) E DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS), AVENTI TRA LE FINALITA' STATUTARIE IL SOSTEGNO AD UN DISTACCAAMENTO VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI FUNZIONALI DELLE SEDI DEI DISTACCAAMENTI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI E DI SICUREZZA OPERATIVA DEL PERSONALE – ANNO 2020 (L.R. 11/2017, ART. 2, COMMA 2 – D.G.R. N. 2439/2019).

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possano aiutare a comprendere le motivazioni per la quale verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento. [precedere nel caso sia applicabile].

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici e recapiti/contatti del rappresentante legale e del suo delegato) sono trattati al fine di istruire le domande presentate sul Bando di finanziamento a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi tra le finalità statutarie il sostegno ad un distaccoamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presente sul territorio regionale per l'assegnazione di contributi finalizzati all'esecuzione di opere di miglioramento delle condizioni funzionali delle sedi dei distacamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso interventi strutturali e impiantistici e di sicurezza operativa del personale – anno 2020 (L.R. 11/2017, art. 2, comma 2 – D.G.R. n. 2439/2019).

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia dei dati trattati.

3. Profilazione

I dati personali vengono utilizzati per profilare, con procedimenti automatizzati, caratteristiche, qualità, comportamenti dell'interessato dalle quali possono discendere effetti giuridici o effetti che possono incidere sullo stesso. Se sì, con quali logiche avviene tale profilazione e quali sono gli effetti e le conseguenze? [Da compilare solo nel caso sia applicabile]

4. Titolare del Trattamento

Titolare del Trattamento dei Suoi dati sono regione Lombardia nella persona del suo Presidente pro-

tempore con sede in Piazza Città di Lombardia 1, 20124 – Milano.

5. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è il Dirigente della Struttura Audit Fondi UE e Responsabile Protezione dei Dati, contattabile al seguente indirizzo mail rpd@regione.lombardia.it.

6. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei Suoi dati personali, quindi non sarà possibile esaminare la richiesta di contributo da Lei presentata a valere sul presente Bando.

7. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, potranno essere comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

Titolare del trattamento relativamente alla piattaforma informatica Bandi Online è ARIA S.p.A. con sede in via Taramelli, 26 – 20124 Milano.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi [verificare se per il trattamento in oggetto non è prevista la pubblicazione].

8. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali da Lei forniti, compatibilmente alla durata del bando, saranno conservati dalla Direzione Territorio e protezione Civile per un periodo di 5 anni.

9. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it.